

Dopo la terribile dimostrazione di potenza da parte dei «mercanti di uomini» di Valona

Scontro sull'uso della forza

Dini non esclude l'impiego dei soldati contro gli scafisti



Ma il ministro dell'Interno non è d'accordo. Il sindaco di Milano: «La città è saturata». E in Puglia gli sbarchi si susseguono con crescente intensità

ROMA Dopo la terribile prova di forza degli scafisti di Valona, in Italia è scontro sull'uso della forza per affrontare il fenomeno della tratta dei clandestini e sul Canale d'Otranto si aggira lo spettro delle «misure eccezionali». Sono contrari il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino e il responsabile giustizia dei Ds Pietro Folena che difendono la strategia intrapresa, mentre il «partito» degli interventisti risponde secco: «È ora delle azioni militari». E il sindaco di Milano Albertini avverte che la città è al limite della sopportazione.

Giovanardi del Ccd pone addirittura un aut aut: o reagire o ritirarsi. E Gasparri di An chiede «il blocco militare del Canale d'Otranto». Ma lo stesso ministro degli Esteri Dini precisa: c'è la possibilità che i militari e i poliziotti italiani impegnati in Albania abbiano un ruolo più attivo.

Intanto la banda degli scafisti ha ripreso coraggio e vigore dopo il braccio di ferro vinto con la polizia albanese. E così sono ripresi in massa gli sbarchi di profughi sulle nostre coste. E la popolazione pugliese si ri-

trova protagonista. Come si fa a non farlo quando sulle coste donne e bambini vengono «scaricati» come fossero scatoloni di sigarette di contrabbando? A Otranto, l'altra notte, quelle urla e quei singhiozzi inequivocabili che venivano dalla spiaggia chiedevano solo aiuto e solidarietà: altri 130 clandestini da soccorrere, da vestire, da sfamare erano lì davanti ai container del porto, coi vestiti bagnati, la prova provata che gli scafisti hanno ripreso il malvezzo di gettarli in mare, appena giunti a riva e di rivolgere la prua dei loro gommoni d'altura verso l'Albania per preparare lo sbarco successivo.

● A pagina 3

Severo monito del Papa alla vigilia della sua visita negli Usa

No al neoliberismo selvaggio e alla «cultura della morte»



CITTÀ DEL MESSICO Oltre un milione di persone hanno affollato l'autodromo «Hermosillo» di Città del Messico, dove il Papa ieri ha celebrato la Messa nel secondo dei tre incontri di folla previsti nella sua visita che si concluderà domani per poi proseguire negli Stati Uniti d'America. È proprio a due giorni dall'incontro con Giovanni Paolo II, che potrebbe rappresentare per Bill Clinton una preziosa occasione di rilancio

Più di un milione di persone al secondo dei tre appuntamenti con la folla per la messa nell'autodromo di Città del Messico

della propria immagine, il Presidente Usa deve fare i conti con la severità del messaggio papale su temi che coinvolgono gli Stati Uniti.

Pena di morte, aborto,

guerra, sanzioni, neoliberismo selvaggio e debito dei Paesi poveri sono tutti argomenti che possono creare qualche imbarazzo alla Casa Bianca. Nel documento conclusivo del sinodo per l'America, che il Papa ha consegnato in Messico ai vescovi del continente c'è l'invito a lottare contro quella che il Pontefice chiama «la cultura della morte», che si manifesta nell'aborto, nell'eutanasia e nell'«inutile ricorso alla pena di morte».

● A pagina 6

Il segretario del Ppi sfida l'ex capo del governo e l'ex pm: «Non abbiamo paura di un esercito incoerente. Il Paese non ha bisogno di eroi fasulli»

Marini, Prodi, Di Pietro: guerra sotto l'Ulivo

ROMA Ormai è guerra aperta tra i moderati del centrosinistra per la conquista di spazi vitali. Così Marini sfida Prodi, Di Pietro e i sindacati. «Non abbiamo paura di un esercito incoerente» dice chiudendo la Festa dell'Amicizia di Roccaraso. E invita l'ex presidente del Consiglio a «non distruggere l'Ulivo», che non era nato come «l'anti-partito». Ne può nascere - afferma ancora Marini - un nuovo gruppo «all'interno dell'Ulivo che voglia considerarsi più ulivista degli altri». Il segre-

tario del Ppi fa poi sapere che per le europee stavolta la proposta Mastella di presentare il Ppi insieme all'Udr. Anche se, al momento, vede più probabile un simbolo autonomo del Ppi con un riferimento all'Ulivo.

E ancora una volta Marini si scaglia contro Di Pietro. «L'Italia, ma anche la coalizione di centrosinistra - ha detto - ha detto, non ha bisogno di eroi fasulli: c'è in giro un nuovismo becero, pasticcione, personalistico, che crede di ridurre la poli-

tica a presentazione di personaggi illustri, e la cui proposta politica è nulla».

Ma Prodi e Di Pietro vanno avanti con la loro lista, con il loro Ulivo: sembrano già in campagna elettorale per le europee. L'ex premier insiste però con il Ppi perché si decida a scendere in campo insieme a lui, invece di scegliere Cossiga. Ma lo stesso Prodi non sembra credere possibile un ritorno del Ppi all'Ulivo.

● A pagina 2

Triestina costretta al pareggio (1-1) dal Castel San Pietro

Non perde colpi la Fiorentina E la Lazio distacca il Parma

ROMA La Fiorentina passa anche a Empoli (3-0) e vola pure la Lazio (4-1 al Piacenza) che stacca il Parma (0-0 a Vicenza), raggiunto a sua volta dal Milan (3-2 a Bologna).

Hanno vinto anche l'Inter (5-1 al Cagliari) e la Juventus (2-1 al Perugia) mentre cade clamorosamente a Salerno la Roma (2-1). L'Udinese invece si deve accontentare di un 1-1 in casa della Sampdoria.

In Serie C2, la Triestina, in vantaggio per 1-0 sul terreno del Castel San Pietro e ridotta in dieci per una doppia ammonizione inflitta a Gubellini, è costretta a subire il pareggio dei padroni di casa. Ora gli alabardati in classifica retrocedono al quarto posto, a otto lunghezze dalla capolista Virtus.

Due otto al Totogol si portano a Torreano di Cividale e a Genova 1 miliardo e 800 milioni ciascuno.

Nei massimi campionati di basket, ancora sconfitte per Gorizia e Trieste.

● In Sport



Nella goleada laziale Vieri è rimasto all'asciutto. Merito della terapia Vierchowod, non proprio delle più dolci.

Almeno diciannove persone, in gran parte giovani, sono morte a causa di incidenti automobilistici

Domenica di sangue sulle strade d'Italia

Due vere e proprie stragi nel Materano (6 vittime) e nel Bergamasco (quattro)

IMPEACHMENT

Reporter scatenati per la Lewinsky chiamata a deporre davanti al Congresso

Riaperta la caccia a Monica

WASHINGTON Il ritorno di Monica Lewinsky a Washington - chiamata a testimoniare anche davanti al Congresso Usa sullo scandalo del sexgate - ha scatenato nella capitale una nuova «corsa a Monica». Fotografi, cameramen e giornalisti si sono assiepati attorno all'automobile che ha portato l'ex stagista al Renaissance Mayflower Hotel di Connecticut Avenue, l'albergo dove la protagonista ha atteso la convocazione da parte dei repubblicani per un ultimo interrogatorio «in extremis».

«Non ho mai visto una caccia alla volpe, ma dev'essere molto simile a questo. Monica mi sembra un animale braccato», ha proclamato esterefatto il direttore dell'albergo.

Monica ha ricevuto dal giudice federale Norma Holloway Johnson l'ingiunzione a incontrare rappresentanti della commissione repubblicana che vuole la testa di Clinton. I democratici si oppongono al colloquio.

● A pagina 6



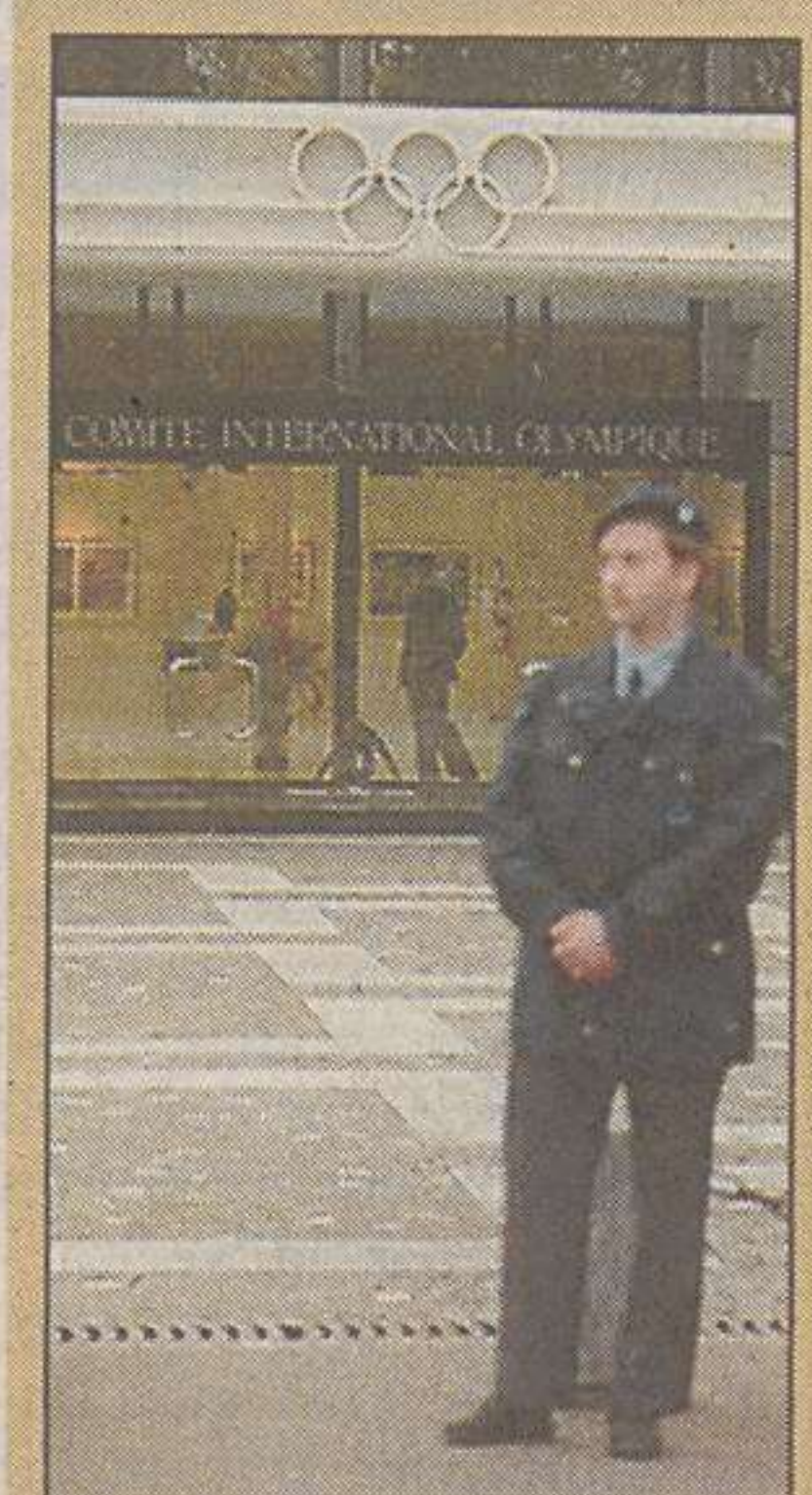
ROMA Domenica tragica sulle strade italiane: 19 persone sono morte in incidenti automobilistici. Dieci di queste sono morte in due soli incidenti.

Il bilancio più pesante, 6 morti, è avvenuto durante la notte sulla statale 106, la «Jonica» nei pressi di Matera. Tutte le vittime erano a bordo di un'automobile che si è scontrata con un autocarro provocando un incendio. La «106» è stata teatro di un altro incidente mortale: nei pressi di Roccella Jonica è morto un agente di 30 anni dopo aver urtato con la sua auto contro un muro posto sul ciglio della carreggiata.

Sempre nella notte, quattro giovani bergamaschi, di età compresa fra i 17 e 21 anni, sono deceduti in uno scontro con un pullman avvenuto sulla statale della Valle Brembana nei pressi di San Pellegrino Terme. Una quinta ragazza è ricoverata in prognosi riservata. Altre quattro persone, in tre incidenti stradali, sono morte in Piemonte.

● A pagina 3

ALL'INTERNO



OLIMPIADI

Corruzione al Cio: 6 espulsioni

● In Sport

LOTTO

È bufera sulla ruota di Milano

● A pagina 3

TRIESTE

«Banchisa» di ghiaccio in Sacchetta

● In Cronaca

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro 24 ore in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA
LABORATORI DIPENDENTI

Numero Verde
167-266486

La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN T.O.R.A.
Divisione Credito Milano

La morte dell'ultimo protagonista di una leggendaria impresa ripropone l'epopea

Balto, un cane nella storia

NEW YORK Edgar Noller, uno dei venti intrepidi pionieri che nel 1925 ispirarono l'epopea del cane Balto, è morto a 94 anni nella sua casa di Galena in Alaska. Fu una drammatica corsa contro il tempo e la morte. Contro l'epidemia di difteria che minacciava di uccidere un intero villaggio tra i ghiacci. Ci vollero 150 cani da slitta e 127 ore di corsa nella tormenta per coprire i mille chilometri e portare a Nome il siero necessario a salvare i 1429 residenti dalla malattia. L'impresa salvò il paesino e creò una leggenda. Noller aveva vent'anni quando fu lanciato l'appello per reclutare i più esperti guidatori di slitta e portare a Nome la medicina. In venti si divisero il tragitto. Noller con la sua slitta coprì uno degli ultimi tratti. Ma fu il husky Balto che portò a termine la corsa, a entrare nella storia.



● A pagina 6

Una Laurea?
Invece di abbandonare l'idea chiama
UNIT®
Preparazione universitaria

- Progetto individuale di preparazione
- Tutor personale
- Assistenza burocratica
- Assistenza preparazione tesi

NUMERO VERDE
167-222-199

Verona - Vicenza - Portogruaro
Treviso - Udine - Trieste - Belluno
Rovigo - Mestre - Padova

PER CHI LAVORA, PER CHI NON HA TEMPO, PER CHI VUOLE COMUNQUE RIUSCIRE PER UNA VOLTA NON A CARO PREZZO.

UNIT®

I due leader scatenati nel sostenere il loro progetto per le elezioni europee si sentono in campagna elettorale

Prodi e Di Pietro già a caccia di voti

L'ex premier: «Non sfido nessuno, cerco uno strumento per fare forte l'Ulivo»

COMMENTO

La rivincita del Professore scuote la maggioranza

ROMA Romano Prodi torna in scena. Se gli ultimi sei mesi dello scorso anno erano stati caratterizzati dalla lenta ma progressiva ascesa di Francesco Cossiga e del suo progetto politico, da un paio di settimane il vento sembra tornare a spirare nelle vele uliviste. Le polemiche fra Marini e Di Pietro sulle liste da presentare alle elezioni europee, le turbolenze intorno al governo D'Alema e la lettera di Prodi a «Repubblica» con la quale l'ex premier afferma che l'Ulivo e il bipolarismo non possono «stare fermi un giro» sono tutte avvisaglie di un brusco mutamento del quadro politico.

Il problema di Prodi - al di là delle amarezze personali collegate all'uscita «forzata» da Palazzo Chigi - era rappresentato dal fatto che col nuovo governo non solo era stata «rimodellata» la maggioranza uscita dalla urna nel '96, ma che una certa idea di centrosinistra era definitivamente accantonata. Mentre Cossiga stava portando a termine l'operazione di smantellamento dell'Ulivo, l'ex premier ha giocato l'ultima carta a sua disposizione, proponendosi alla guida di un'aggregazione ulivista il più possibile vicina - se non identica - a quella del '96.



Gli alleati potrebbero concedergli anche il Quirinale, per lasciare soli Di Pietro e i sindaci

Il no di Pds e verdi era probabile, ma quello del Ppi di Marini è stato molto pesante. Così, rimasti solo con i suoi fedelissimi, i sindaci e Di Pietro (creati politicamente proprio sotto la bandiera dell'Ulivo), Prodi ha deciso di proseguire, entrando - un po' tardi, per la verità - nel fronte referendario, abbandonata la rigida imparzialità che durante il periodo a Palazzo Chigi si era imposto sul tema delle riforme istituzionali ed elettorali.

I risultati si sono visti. Mentre D'Alema sperimenterà le difficoltà del governare e sembra talvolta

costretto a rincorrere le situazioni piuttosto che a prevenirle (il «caso Udr» è esemplare), gli alleati della maggioranza si sentono sempre più a disagio. L'«effetto Prodi», che nel '96 «trainò» i gruppi dell'Ulivo, può ora rivelarsi un boomerang. Il probabile successo del referendum di Di Pietro-Segni e il possibile buon risultato di una lista capeggiata dall'ex premier e composta dall'ex pm e da parecchi sindaci non farebbero entrare l'attuale coalizione di governo in un terreno minato.

Il successo dei referendari spazzerebbe completamente i partiti minori del centrosinistra, ridimensionandone il ruolo (per questo Marini cerca di dissuadere l'ex premier dal fare la lista con Di Pietro), esaltando però quello degli «ulivisti doc». In prospettiva di nuove elezioni politiche non lontano (forse già fra un anno), D'Alema dovrebbe forse cedere nuovamente la leadership a Prodi, perché senza il Professore la coalizione non avrebbe i voti per competere col Polo. C'è di più: di fronte a un Prodi difensore del bipolarismo, nemico dei «ribaltoni», alleato ai leader «antipartitocratici» sulla cresta dell'onda, D'Alema rischia di figurare agli occhi dell'opinione pubblica come un «usurpatore» arrivato a Palazzo Chigi grazie a una «congiura di potere» architettata con l'ex nemico Cossiga.

Di fronte a uno scenario così cupo, i partiti della maggioranza cercano uno spiraglio per uscire dalla trappola nella quale sembrano destinati a cadere.

Forse una possibilità l'hanno ancora: fra il referendum e le «europee» c'è l'elezione del nuovo Capo dello Stato. Con Prodi al Quirinale, dipietristi e sindaci sarebbero più deboli, ma la «promozione» del Professore è comunque un'operazione dai risvolti imprevedibili.

Luca Tentoni

ROMA Prodi va avanti con la sua lista, va avanti con il suo Ulivo. Insieme a Di Pietro, sembra ormai già in campagna elettorale per le europee. L'ex premier insiste però con il Ppi perché si decida a scendere in campo insieme a lui, invece di scegliere Cossiga. Invita Marini a ripensarci, ma i due sono ai ferri corti, il leader popolare ha definito «ammucchiata», ed «esercito incoerente» la lista Prodi-Di Pietro-sindaci. «L'unico commento che si può fare è: quant'è carino», ha risposto il Professore ai giornalisti che gli chiedevano di commentare, sulla porta della casa bolognese, i pesanti giudizi di Marini. Più critico l'ex pm con il segretario del Ppi: «La politica non la si fa

sulla base di convenienze o piaceri personali. Io posso anche rappresentare il brutto anatroccolo. Se però posso servire ad allargare la casa comune, meglio un muratore in più che uno sfasciacarrozze in meno».

Ma lo stesso Prodi non sembra credere possibile un ritorno del Ppi all'Ulivo. Spera infatti - lo ha detto in collegamento telefonico con il congresso nazionale di Italia democratica di Nando Della Chiesa - in un ripensamento degli altri amici della coalizione che vinse nel '96, ma dopo le elezioni europee. Quanto a lui, non rinuncia allo «spirito originario», e spera di poter contagiare tutti. «Non sto facendo sfide con nessuno - dice - sto cercando uno strumento che

permetta all'Ulivo di essere forte. Non ho alcuna intenzione di fare un partito tra gli altri». Così, in una lunga lettera a Repubblica, spiega perché respinge l'invito che gli ha rivolto giorni fa Eugenio Scalfari a «stare fermo un giro» e le ragioni che lo spingono invece a impegnarsi per il rilancio dell'Ulivo.

Un impegno che non può essere interrotto, quali che siano le forze riformatrici che lo seguiranno.

«Per parte mia - assicura - potrei stare fermo ben più di un giro. Ma il problema non riguarda la mia persona. Quello che conta è che a fermarsi non sia il processo riformatore bipolare del nostro Paese».

Prodi è tornato anche sulla faticata svolta che segnò

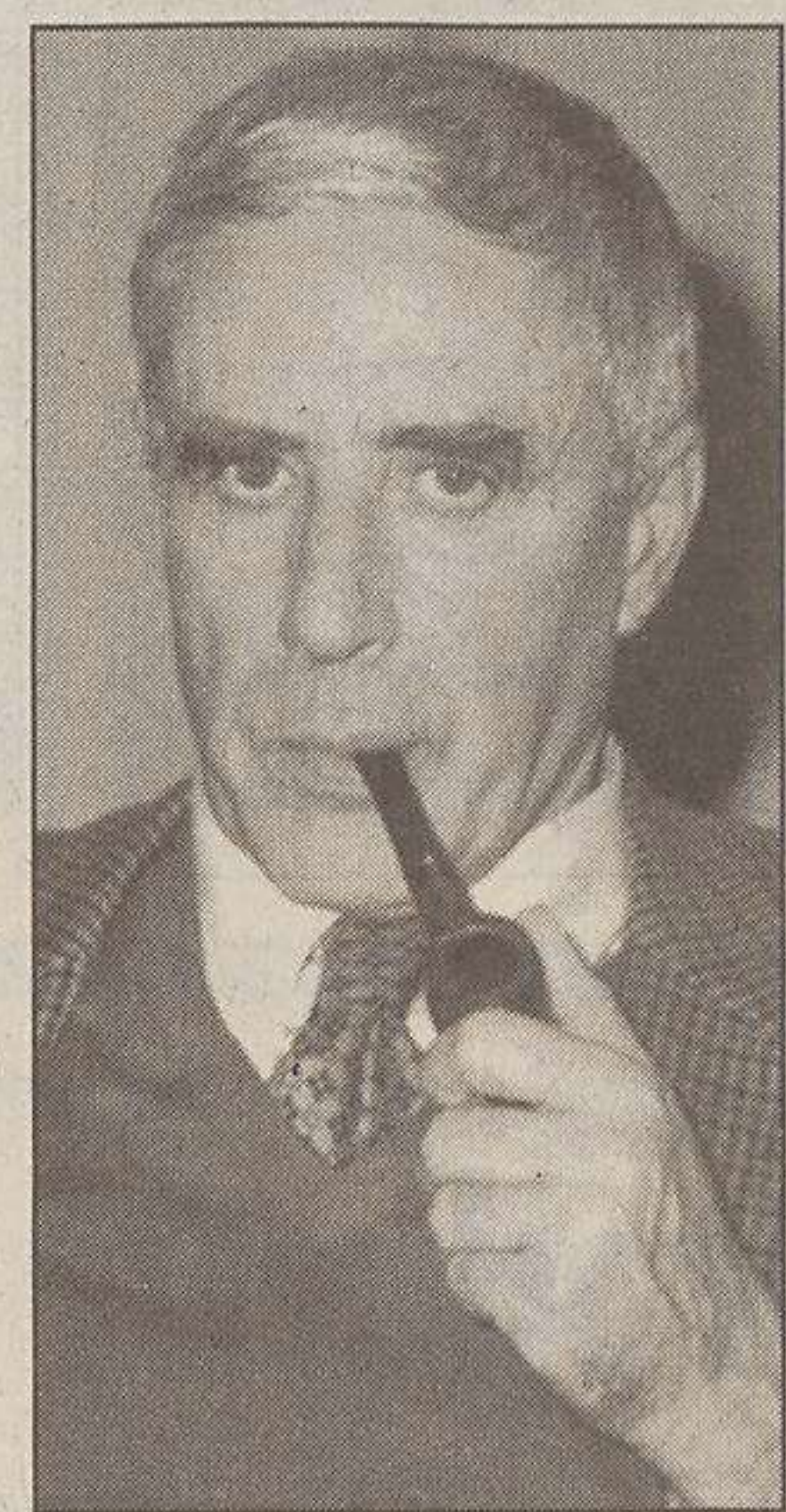
la fine del suo governo, quando rifiutò di pagare il sostegno dell'Udr con «il prezzo della dissoluzione dell'Ulivo». In un'intervista al quotidiano di Barcellona «La Vanguardia» ha rivelato di aver cercato invano di parlare personalmente con Francesco Cossiga per sette volte il giorno della drammatica vigilia del voto in Parlamento. «Un episodio difficile da dimenticare» commenta. Al giornale spagnolo assicura anche di non essere in corsa per il Quirinale, né di voler star zitto in cambio della presidenza della Commissione europea, che pure gli piacerebbe e sarebbe un onore per l'Italia.

Prodi e Di Pietro, dunque, ben decisi a parlare ed a spendere tutte le loro ener-



gie nel loro progetto politico e anche nel referendum. «A costo di andare porta a porta come i testimoni di Geova raccoglieremo le firme per le elezioni, alla faccia loro - ha promesso Di Pietro - l'Ulivo non muore». Il senatore ha

chiesto a Walter Veltroni «un passo indietro» invitandolo a non ostacolare «quelle parti dell'area moderata che ritengono di potersi aggregare». Botteghe Oscure, a suo parere, «deve avere la forza di perdere un punto, per guadagnarne magari tre, dopo». «Accetta che una parte del tuo elettorato oscilli - ha detto al segretario ds - conta solo il progetto comune, con l'amico Prodi».



Appressato Berlusconi che vuole evitare lo svolgersi del referendum

il suo treno. Ci ha provato, senza successo, il segretario diessino Walter Veltroni, incontrandolo di persona l'altro giorno a Bologna. Ieri il congresso del movimento Italia democratica di Nando Della Chiesa si è concluso con un appello all'ex premier «a non chiudere la porta, a non rinunciare all'originalità dell'Ulivo per una scelta contingente data dalle scadenze elettorali europee».

Secondo il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, del Pci, «c'è il rischio che l'attuale discussione politica sull'Ulivo danneggi la sinistra e il fronte democratico».

Il segretario dei Popolari non si fa intimidire e spara a zero chiudendo la Festa dell'Amicizia di Roccaraso

Marini: «Riunito un esercito incoerente»

ROMA Marini sfida Prodi, Di Pietro e i sindaci. «Non abbiamo paura di un esercito incoerente» dice chiudendo la Festa dell'Amicizia di Roccaraso. E invita l'ex presidente del Consiglio a «non distruggere l'Ulivo», che non era nato come «antipartito». Nè può nascere un nuovo gruppo «all'interno dell'Ulivo» che voglia considerarsi più ulivista degli altri. Fa sapere poi che per le europee sta valutando la proposta di Clemente Mastella di presentare il Ppi insieme all'Udr (ma la sinistra interna frena). Anche se, al momento, vede più probabile un simbolo autonomo del Ppi

con un riferimento all'Ulivo. Ancora una volta, si è scagliato contro Di Pietro, che pretendeva di sciogliere il suo partito, di annullare la classe dirigente per poi confluire in un unico movimento. L'Italia, ma anche la coalizione di centrosinistra, ha detto, «non ha bisogno di eroi fasulli». «C'è in giro - ha affermato - un nuovismo becerico, pasticcione, personalistico, che crede di ridurre la politica a presentazione di personaggi illustri, e la cui proposta politica è nulla». «Ogni volta che si è delegata la proposta politica a un simbolo personale - ha prosegui-

to Marini - il popolo ha pagato. Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi ha detto un grande poeta, ma quando gli eroi sono fasulli i popoli pagano duramente».

I Popolari, ha rivendicato con orgoglio il segretario, non temono la conta alle prossime elezioni europee, e sono anzi ottimisti. «Per le europee - ha detto - danno noi al 5%, ci agitano un sondaggio secondo il quale noi siamo al 5% e Prodi-Di Pietro al 7%». «È una cosa di buon auspicio - ha ironizzato - perché è la prima volta che ci danno così alti; alle amministrative ci assegna-

vano il 5% e abbiamo preso appena l'11%». Marini ha poi fatto sapere di aver apprezzato le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sull'opportunità di evitare il referendum. «Questo referendum può distruggere il maggioritario e il bipolarismo» ha incalzato il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella. «Incontriamoci, noi siamo pronti a ragionare su tutte le proposte» ha invitato il leader del Ppi. Ma la risposta del centrodestra non è affatto incoraggiante perché il presidente dei deputati Giuseppe Pisano ha giudicato il suo appello «patetico, o elusi-

FISCO Il modello è quello presentato nel maggio '93 per denunciare i redditi percepiti nel '92. Quel modulo era un complicato puzzle

Ecco gli errori commessi nel famigerato «740 lunare»

In arrivo 15 milioni di cartelle, ma buona parte richiede solo il pagamento di tributi locali

Fu introdotta la tassa sulla salute e fu l'anno dell'entrata in vigore della minimum tax le cui norme erano complesse

ROMA Un diluvio di «missive» è in arrivo per i contribuenti italiani. Nessuna buona notizia. Il fisco batte cassa e chiede il pagamento degli errori commessi nella compilazione del modello «740 lunare», quello presentato nel maggio del 1993 per denunciare i redditi percepiti nel 1992. Senza ombra di dubbio quella dichiarazione rappresentò l'apice del fisco oppressivo: molte novità furono introdotte trasformando il modulo in un puzzle complicato, ricco di rimandi legislativi. I nodi di allora arrivano al pettine proprio adesso, e come era prevedibile, continuano a fare danni. Al contribuente, quindi, non rimane altra arma che l'autodifesa. Ecco qualche consiglio pratico.

A) Attenti alla cartella. Non tutte le cartelle esattoriali sono uguali. Ne sono in arrivo 15 milioni ma solo 4,5 milioni riguardano i controlli per il «740 lunare».

Un paio di migliaia, poi, sono relative ai controlli sul bollo auto. La stragrande maggioranza, invece, non riguarda alcuna «procedura di infrazione»: uno infatti le richieste di pagamento di tributi locali come la tassa sui rifiuti. In questo caso la cartella è assimilabile alla bolletta telefonica: il fisco non contesta nulla, chiede solo il pagamento del tributo dovuto.

B) Tassa salute. Il ministero delle Finanze ha indicato i punti critici del «740 lunare» che hanno causato alcuni errori. Ma ciò che era complesso per i contribuenti potrebbe aver comportato errori anche per i «verificatori». Nel «740 lunare» venne inserito per la prima volta il quadro sul contributo al servizio sanitario locale. Il tributo (chiamato anche «tassa sulla salute») non era dovuto sui redditi da lavoro dipendente (già assoggettati dal datore di lavoro)

e nemmeno da coloro che erano previdenzialmente a carico di un altro soggetto. Va invece pagato sui redditi immobiliari e fondiari: ma bisogna fare attenzione che il fisco abbia tenuto conto della franchigia di 4 milioni per i redditi immobiliari e di capitale (franchigia che comunque non spetta ai cittadini non mutuiati).

C) Detrazioni e ritardi. Un'altra delle novità fu la trasformazione di oneri deducibili in spese detraibili. In pratica lo «sconto» per spese mediche e mutui non si dovevano sottrarre dall'imponibile ma solo scontare, nella misura del 27 per cento dalle imposte. In questo caso bisogna riconfermare i calcoli partendo dalle ricevute delle spese sostenute. Difficile sarà invece contestare eventuali rilievi fatti su altri due punti caldi del 740: cioè sulla misura dell'acconto (salito dal 95 al 98%) e sulla possibilità di pagare con ritardo aggiungendo una maggiorazione minima.

D) Minimum tax. Il 1993 fu l'anno dell'entrata in vigore della Minimum tax. Le norme erano com-

plesse e il fisco potrebbe non aver applicato tutte le deduzioni previste dalla normativa. Una verifica è quindi d'obbligo.

E) Errori scusabili. Le nuove norme sulle sanzioni hanno stabilito che non deve essere sanzionato quando non è dovuto alla colpa del contribuente ma alla poca chiarezza del fisco. Le Finanze interpretano la norma spiegando che non si richiedono sanzioni quando è possibile verificare oggettivamente l'inerzia normativa. Nel caso del «740 lunare» non sembrano però esistere certezze normative ma solo una enorme complicazione dovuta all'impatto delle nuove norme. È stato calcolato che era necessario avere la laurea per compilare il modulo che richiedeva, almeno, mezza giornata di lavoro. Il parlamento e le associazioni dei consumatori hanno già chiesto chiarimenti in merito e bisognerà seguire l'evolversi del dibattito per sapere se, in base anche allo statuto dei contribuenti che presto diventerà legge, sarà possibile non pagare le sanzioni.

Come difendersi dall'assalto del ministero delle Finanze

ROMA Sono il ricorso e l'autotutela le due possibilità che i contribuenti potranno attivare nel caso voglia far valere i propri diritti contro una «cartella esattoriale sbagliata». Anche se il ministero delle Finanze assicura che non ci si trova davanti ad un caso di «cartella pazzia», non ci sono cioè errori generalizzabili relativi all'invio delle nuove iscrizioni a ruolo, non è escluso che possano essere stati commessi degli sbagli «ad personam». In genere, infatti, il 10 per cento delle cartelle inviate al contribuente risentono di errori dovuti al trasferimento dei dati dal modello 740 agli archivi elettronici del fisco.

1) I chiarimenti. Il fisco si sta attrezzando per fornire chiarimenti ai contribuenti. La cartella esattoriale dovrà contenere i rilievi riscontrati e anche l'ufficio a cui rivolgersi per avere chiarimenti o presentare la domanda di annullamento della errata iscrizione a ruolo. Per verificare la propria posizione ci si potrà rivolgere agli uffici fiscali competenti dislocati sul territorio (per il 740 agli uffici delle entrate o delle imposte dirette).

2) L'autotutela. Se il fisco ha sbagliato (e questo è dimostrabile portandosi le ricevute di pagamenti effettuati o la copia dei redditi in proprio posseduti) sarà possibile chiedere l'annullamento della cartella. La cancellazione può avvenire sia automaticamente da parte degli uffici che hanno inviato il «ruolo» sia su richiesta del contribuente. Ovviamente questo strumento può essere utilizzato quando l'errore del fisco è evidente. Per questo, in caso in cui l'annullamento non viene fatto senza giustificato mo-

tivo ci si potrà rivolgere, in via sostitutiva, alla direzione regionale competente. L'autotutela può essere attivata anche dopo la scadenza dei termini del ricorso e, nel caso in cui si è già effettuato il pagamento, potrà essere allegata la ricevuta per chiedere il rimborso.

3) I pagamenti. Le finanze hanno annunciato che l'invio di cartelle sarà scaglionato. Questa dilazione dovrà comunque essere confermata da un decreto che potrebbe fissare anche modalità diverse di pagamento. Per ora le date da ricordare sono il 18 aprile e il 18 giugno, termine ultimo per fare i versamenti.

4) I ricorsi. Sarà comunque possibile presentare ricorso entro 60 giorni dalla notifica dell'atto: il termine è indicato sulla cartella stessa e fa fede il bollo postale. La domanda in carta bollata dovrà essere intestata alla commissione tributaria provinciale competente (quella dell'ufficio delle imposte che ha fatto il rilievo) ma dovrà essere spedita in plico raccomandato senza busta (e con avviso di ricevimento) al centro di servizio che ha emesso la cartella. E anche possibile chiedere la sospensione del pagamento che, comunque, può essere rifiutata dalla commissione. In ogni caso le norme sui ricorsi sono cambiate rispetto al passato e, questo strumento, costa di più. La spesa è aumentata perché non solo è ora richiesta l'assistenza di un esperto ma anche perché, nel caso in cui non venga riconosciuto le ragioni del contribuente, questo sarà condannato anche al pagamento delle spese del procedimento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione pesante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uccigiani, Piercarlo Ruffano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Mancini. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regionale: Fulvio Gno (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Boli, Arianna Boria, Domenico Dico, Guido Garau, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberta Missio, Luigi Turel, Monfalcone: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

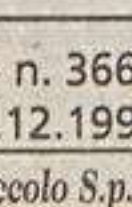
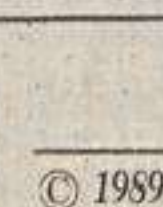
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carlini (Vp e Ad), Luciano Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carlini, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciana, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (nn. 4+20): commerciale L. 330.000 (fretti), posizione e data prestatrice L. 396.000 - Finanziaria L. 587.000 (fretti) L. 704.000 - R.P.Q. L. 390.000 (fretti) L. 552.000 - Finestre L. 1.100.000 (fretti) L. 1.980.000 (fretti) L. 2.376.000 - Legale L. 460.000 (fretti) L. 552.000 - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anm), ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (siva).

La tiratura del 24 gennaio 1999 è stata di 66.550 copie



Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

CLANDESTINI Il Polo vuole «misure eccezionali» e Gasparri (An) propone «il blocco militare del canale d'Otranto»

Valona, «un ruolo italiano più attivo»

Proposta di Dini che prospetta un maggior coinvolgimento dei nostri militari

Il ministro albanese Koci: «Un problema che non si può risolvere solo sulle nostre coste, l'Italia deve essere più realista»

ROMA Sul canale d'Otranto si aggira lo spettro delle «misure eccezionali». Contro chi, come il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino e il responsabile giustizia dei Ds Pietro Folena, difende la strategia intrapresa, il «partito» degli interventisti risponde secco: è ora delle azioni militari.

Carlo Giovanardi del Ccd pone addirittura un aut aut: o reagire o ritirarsi. E Maurizio Gasparri di An chiede «il blocco militare del canale d'Otranto». Ma lo stesso ministro degli

Esteri, Lamberto Dini, precisa: c'è la possibilità che i militari e i poliziotti italiani impegnati in Albania abbiano un ruolo più attivo. D'altronde, negli ultimi mesi la fuga dei clandestini in Puglia attraverso il corridoio adriatico ha assunto sempre di più i contorni di un esodo, pensato e modificato da traghettatori assolutamente aggiornati sulla situazione italiana. Prima di farli partire, i boss dei gommoni spiegano agli immigrati quello che devono fare: consegnarsi al più vicino «posto di polizia», dichiarare di proveni-

re dal Kosovo o dall'Iraq, mostrare quando è possibile le vecchie carte di identità da cui si evince la provenienza da zone di guerra.

Neanche la legge sui gommoni, approvata lo scorso 13 gennaio dal Parlamento albanese (a cui avevano collaborato consulenti italiani) è riuscita a fermarli. E il comandante della polizia di Valona, Sokol Kociu, ha lanciato una accusa inquietante: il problema non è perseguire i sequestri, «ma i deputati legati ai clan degli scafisti».

Il ministro Jervolino, è convinto però «che è stata persa la battaglia ma non la guerra». Ma il suo collega albanese Petro Koci ha avvertito il nostro Paese: la lotta è aperta su vari

fronti e il problema non si può risolvere solo sulle «nostre coste». L'Italia deve essere più realista».

Reale è anche lo smacco che la polizia albanese ha incassato dopo la rivolta degli scafisti dell'altro ieri. Il governo italiano ha chiesto

che vengano assicurate contromisure efficaci. Ma il ministro Koci ha frenato ogni pressione rispondendo che la soluzione deve essere trovata anche sull'altra costa «dove l'organizzazione è migliore e la polizia più efficiente».

Quanto poi alla disponibilità offerta dalla Jervolino di potenziare ulteriormente le forze dell'ordine albanese, Koci ha ammesso che sarebbe molto prezioso «ma occorre potenziare ulteriormente anche il coordinamento tra le due coste». Intanto, il procuratore generale di Bari, Giacinto de Marco, sta valutando se, riguardo la rivolta degli scafisti, ricorrano i presupposti per aprire un procedimento penale per i reati commessi all'estero a danno dei nostri militari in Albania.

Preoccupante rimane il bollettino degli sbarchi: 200 in una sola notte, quasi duemila in meno di un mese.

Mariella Lestingi

Sospetti sul muratore marocchino per il duplice omicidio di Assisi

PERUGIA La svolta alle indagini l'hanno data le testimonianze raccolte nell'immediatezza dei fatti dai carabinieri: lo rileva Fausto Cardella, il pm della procura perugina che coordina l'inchiesta sul duplice omicidio di sabato ad Assisi, per il quale da ieri mattina è in stato di fermo un muratore marocchino, marito di una delle due donne uccise a coltellate. «Le indagini - ha commentato Cardella - già da subito si erano mosse tenendo presente un ventaglio ristretto di moventi: non c'erano segni di effrazione, non era stato rubato alcunché. Chi era entrato lo aveva fatto sicuramente con il consenso delle due donne uccise (oltre alla cittadina marocchina, l'anziana che la ospitava). Ma se non ci fossero state - osserva Cardella - le preziose testimonianze di chi aveva prestato il coltello all'uomo fermato e di chi lo aveva visto con la busta degli abiti in mano, tutto sarebbe stato più difficile. Bastava tardare qualche ora e il camion della nettezza urbana si sarebbe portato via il contenuto del cassonetto, busta compresa». Sembra che ci sia uno scarto minimo tra l'orario della morte delle due donne indicato dai periti a un primo, sommario esame, e quello indicato dai carabinieri. Le coltellate inferte alla giovane marocchina sarebbero state otto, quattro invece quelle che hanno causato la morte dell'anziana.

to, lungo il litorale di Santa Cesarea, altri 30 kosovari, in gran parte donne e bambini, sono stati soccorsi dai carabinieri.

Dalla questura di Lecce, intanto, hanno diramato i dati ufficiali degli arrivi nel Salento dall'inizio dell'anno.

I clandestini arrivati e rintracciati dalle forze dell'ordine, sono stati 1855. Dal primo gennaio, in pratica, la media degli sbarchi è stata di 78 clandestini al giorno.

E nel Ragusano, in Sici-

lia, sono sbarcati ventotto clandestini di nazionalità turca, irachena, palestinese e marocchina. Sono stati bloccati dalla polizia mentre, a piccoli gruppi, cercavano di raggiungere la stazione ferroviaria di Sampieri. I ventotto extracomunitari erano privi di documenti di riconoscimento. Accompagnati all'ufficio starnieri della questura per le formalità di rito, sono stati successivamente trasferiti al centro di accoglienza di Ragusa dove si trovano attualmente ospitati 85 clandestini.

Piero Ricci



Albertini: «Milano è saturata Da noi 150 mila stranieri»

MILANO Razzismo: «No di certo, con i 150 mila stranieri che ci vivono stabilmente la nostra è la più accogliente e la più internazionale città d'Italia». Ma una cosa è certa: «Ora Milano è saturata». Stavolta l'allarme non lascia dubbi. Il sindaco Gabriele Albertini (nella foto), alla vigilia dell'incontro con il ministro Livia Turco, usa toni davvero pesanti per richia-

I tecnici dell'Arma hanno montato i dispositivi necessari sulle «gazzelle» e per la prima volta anche le volanti della polizia sono apparse sui video della centrale operativa del 112. Un pallino rosso per le gazzelle dei carabinieri, blu per le volanti della polizia.

Ma torniamo all'allarme di Albertini. «Bisogna intervenire subito - ha sottolineato - dobbiamo poter



concertare con il governo la compatibilità del fenomeno dell'immigrazione con il proprio territorio inteso come area, numero di residenti e risorse economiche. Abbiamo il record degli immigrati regolari che ci teniamo cari - ha ricordato Albertini - ma anche quello

degli irregolari che non vorremo avere. Vogliamo rispettare la legge ma in un'interpretazione rigorosa e applicativa, non interpretativa. Controllare l'immigrazione - ha aggiunto - vuole anche dire espellere chi è già sul nostro territorio senza titolo per rimanerci».

CLANDESTINI Puglia: 130 extracomunitari abbandonati vicino alla riva dagli scafisti «Scaricati» come scatoloni

OTRANTO La banda degli scafisti ha ripreso coraggio e vigore dopo il braccio di ferro vinto con la polizia albanese. E così sono ripresi in massa gli sbarchi di profughi sulle nostre coste. E la popolazione pugliese si ritrova protagonista.

Come si fa a non farlo quando sulle coste donne e bambini vengono «scaricati» come fossero scatoloni di sigarette di contrabbando? Non c'è il tempo per indignarsi quando le urla delle donne e il pianto dei bambini invocano aiuto.

A Otranto, l'altra notte,

nel cuore della notte, quelle urla e quei singhiozzi inequivocabili che venivano dalla spiaggia chiedevano solo aiuto e solidarietà prima ancora che indignazione dell'ennesimo viaggio della speranza, dell'ennesima traversata, di un altro prevedibilissimo sbarco. Altri 130 clandestini da soccorrere, da vestire, da sfamare erano lì davanti ai cantinieri del porto, coi vestiti bagnati, la prova provata che gli scafisti hanno ripreso il malvezzo di gettarli in mare, appena giunti a riva e di rivolgere la prua dei loro gommoni d'al-

tura verso l'Albania per preparare l'ennesimo carico, lo sbarco successivo.

A parte 30 albanesi, che sono stati rimpatriati già ieri sera con un traghetto di linea, tutti gli altri erano kosovari. Una trentina di loro erano minorenni, i più infreddoliti, stremati dalla fatica e impauriti.

La gente, svegliata dalle urla e dai singhiozzi, è scesa per strada, ha raggiunto il porto e coadiuvato al lavoro dei volontari che continuano a svolgere con abnegazione la loro opera di accoglienza.

Poco più a Sud di Otran-

IN BREVE

Collisione mortale nel porto di Civitavecchia
Sub travolto da un motoscafo
Ipotesi di omicidio colposo
per il conducente, un chirurgo

ROMA Un subacqueo, Mario Micarelli, di 30 anni, è morto ieri pomeriggio in seguito alle ferite riportate dopo essere stato travolto da un motoscafo davanti al porto turistico Riva di Traiano, a Civitavecchia. L'investitore, C.M., un chirurgo romano, che era alla guida dell'imbarcazione, di dieci metri, è indagato per omicidio colposo. Con lui sul natante c'era la moglie mentre il sub era in acqua da solo. Dopo l'investimento il professionista si è fermato e ha soccorso Micarelli tentando di rianimarlo. Gli uomini della Capitaneria di porto sono intervenuti con una motovedetta e hanno anche loro tentato di soccorrere l'uomo, subito dopo lo hanno trasferito all'ospedale di Civitavecchia dove però è giunto cadavere.

Rapina a un supermercato, banditi intercettati
Uno muore all'ospedale, arrestati gli altri tre

TORINO Sabato sera a Torino quattro banditi hanno cercato di rapinare la cassa continua di un supermercato, ma sono stati intercettati dalla polizia che è riuscita a bloccarli. Un malvivente, gravemente ferito, è morto nella notte in ospedale. E Adolfo Menegatti, 50 anni, barista di Codigoro, nei pressi di Ferrara. Gli altri tre, illeso, sono stati arrestati. La questura mantiene il più stretto riserbo sulla loro identità; si sa solo che due sono residenti a Torino e il terzo arriverebbe anch'egli dalla zona di Ferrara. Dopo aver fatto esplodere la cassa si sono impossessati del denaro e sono fuggiti a bordo di un'auto rubata. Una volante della polizia li ha però intercettati.

Caccia al cinghiale in Maremma: fa secco il cognato
allontanatosi improvvisamente dalla postazione

GROSSETO Un cacciatore è morto durante una battuta al cinghiale in Maremma: la vittima è Roberto De Ferrari, 73 anni, di Genova, che faceva parte di una comitiva di 14 cacciatori liguri arrivati nella riserva «Corte Vecchia» a Sempronio. L'incidente è avvenuto ieri mattina: De Ferrari si trovava a circa quaranta metri dal cognato, Giovanni Guainazzo, di 80 anni, pure di Genova, e a un tratto si sarebbe allontanato dalla sua postazione sparando dalla vista. A questo punto Guainazzo, sentendo muovere le frasche e ritenendo che fosse un cinghiale, ha sparato colpendo però al collo De Ferrari che è morto sul colpo.

Chiedeva alla prostituta una prestazione a credito
Al diniego l'ha accoltellata con quaranta colpi

TORINO È un giovane sardo l'aggressore di una prostituta ridotta in fin di vita mercoledì sera alla periferia di Soleto (Alessandria). Ha confessato Paolo Sotgiu, 25 anni, da tempo residente nell'Alessandrina. Il litigio con la donna, una alessandrina di 44 anni, è nato perché lui chiedeva una prestazione a credito. Accusato di tentato omicidio e rapina, il giovane comparirà oggi davanti al gip per la convalida dell'arresto. Migliorano intanto, in ospedale, le condizioni della donna, raggiunta in diverse parti del corpo da circa quaranta colpi inferti con un piccolo coltello a serramanico. E' stata la stessa prostituta a fornire agli inquirenti gli elementi per identificare l'aggressore.

Il bilancio più pesante sulla statale Jonica: morte sei persone, che erano sulla stessa auto scontratasi con un autocarro e incendiatasi

Strade, domenica tragica con una ventina di vittime

Quattro giovani bergamaschi deceduti nella collisione con un pullman in Valle Brembana

Sull'Autostrada del sole, tra Barberino di Mugello e Calenzano, un ventiduenne si schianta con la propria vettura contro il guard-rail

ROMA Domenica tragica sulle strade italiane: diciannove persone (di cui quattro adolescenti) sono morte in incidenti automobilistici. Dieci di queste sono morte in due soli incidenti. Il bilancio più pesante, 6 morti, è avvenuto la notte tra sabato e domenica sulla statale 106, la «Jonica» nei pressi di Scanzano Jonico. Tutte le vittime (anche due sorelle di 32 e 35 anni) erano a bordo di un'automobile che si è scontrata con un autocarro provocando un incendio. La «Jonica» è stata teatro di un altro incidente mortale: nei pressi di Roccella Jonica è morto un agente scelto della polizia penitenziaria di 30 anni che ha urtato con la sua auto contro un muro sul ciglio della carreggiata.

Sempre nella notte tra sabato e domenica, quattro giovani bergamaschi, di età compresa fra i 17 e 21 anni, sono deceduti in uno scontro con un pullman sulla statale della

Valle Brembana nei pressi di San Pellegrino Terme. Una quinta ragazza è ricoverata in prognosi riservata agli Ospedali riuniti di Bergamo. Altre quattro persone, in tre incidenti stradali, sono morte in Piemonte. Nell'Alessandrina hanno perso la vita una

donna di 37 anni e un uomo di 71. Inoltre, intorno alle sei di ieri mattina in un altro incidente sull'autostrada Torino-Piacenza è morto un torinese di 35 anni a seguito dello sbandamento della propria auto.

Analoga la dinamica dell'incidente a Luserna San Giovanni in provincia di Torino in cui ha perso la vita un uomo di 43 anni. E ancora: un giovane di 25 anni è morto in un incidente sulla Salaria, vicino Rieti; alle porte di Salsomaggiore, in provincia di Emilia, ha trovato la morte un uomo di 78 anni; sul Lungomare di Giulianova (Teramo) si sono scontrate frontalmente due auto (una persona è morta e altre tre sono rimaste ferite, di cui una in modo grave); sull'A1, nel tratto fra Barberino di Mugello e Calenzano, ha perso la vita un giovane di 22 anni dopo aver perso il controllo della propria auto andata a schiantarsi contro il guard-rail.

Roma, Rispoli ricoverato per una violenta influenza «Ci potranno essere problemi per Tappeto volante»

ROMA Luciano Rispoli, conduttore della trasmissione «Tappeto volante» su Telemontecarlo, è stato ricoverato d'urgenza sabato notte in una clinica romana dopo essere stato colto da una violenta forma influenzale, con febbre alta e forti dolori all'addome. Rispoli è stato sottoposto ad accertamenti e i medici stanno valutando se sottoporlo a un intervento chirurgico. «Non ci sono problemi di privacy se la persona interessata decide di fornire informazioni sulle sue condizioni», ha scherzato il giornalista al telefono spiegando che «questa crisi influenzale si è sovrapposta a una violenta colica epatica che potrebbe aver interessato il peritoneo. Per questo - ha aggiunto - i medici hanno deciso per un ricovero immediato. I professori che mi hanno preso in carico stanno valutando se proseguire con una terapia farmacologica oppure se sottoporli ad intervento. Bisognerà aspettare le prossime ore o anche qualche giorno. Ci potranno essere problemi per la trasmissione «Tappeto volante» e ora si vedrà come risolverli».

Incidente tecnico sabato sera alle estrazioni del Lotto sulla ruota di Milano

Corbelli: «Sorteggio non valido»

MILANO «A memoria non mi ricordo che una cosa del genere sia mai capitata in tutta la storia del Lotto in Italia, è cosa assolutamente nuova. Ma l'estrazione, a mio parere, è certamente e assolutamente valida. Qualunque meccanismo può incepparsi, il problema è avere dei rimedi risolutivi». Commenta così l'incidente tecnico accaduto sabato sera, durante le estrazioni del Lotto sulla ruota di Milano, il direttore generale delle Entrate per la Lombardia, Giuseppe Conac, che a turno presiede la Commissione per l'estrazione.

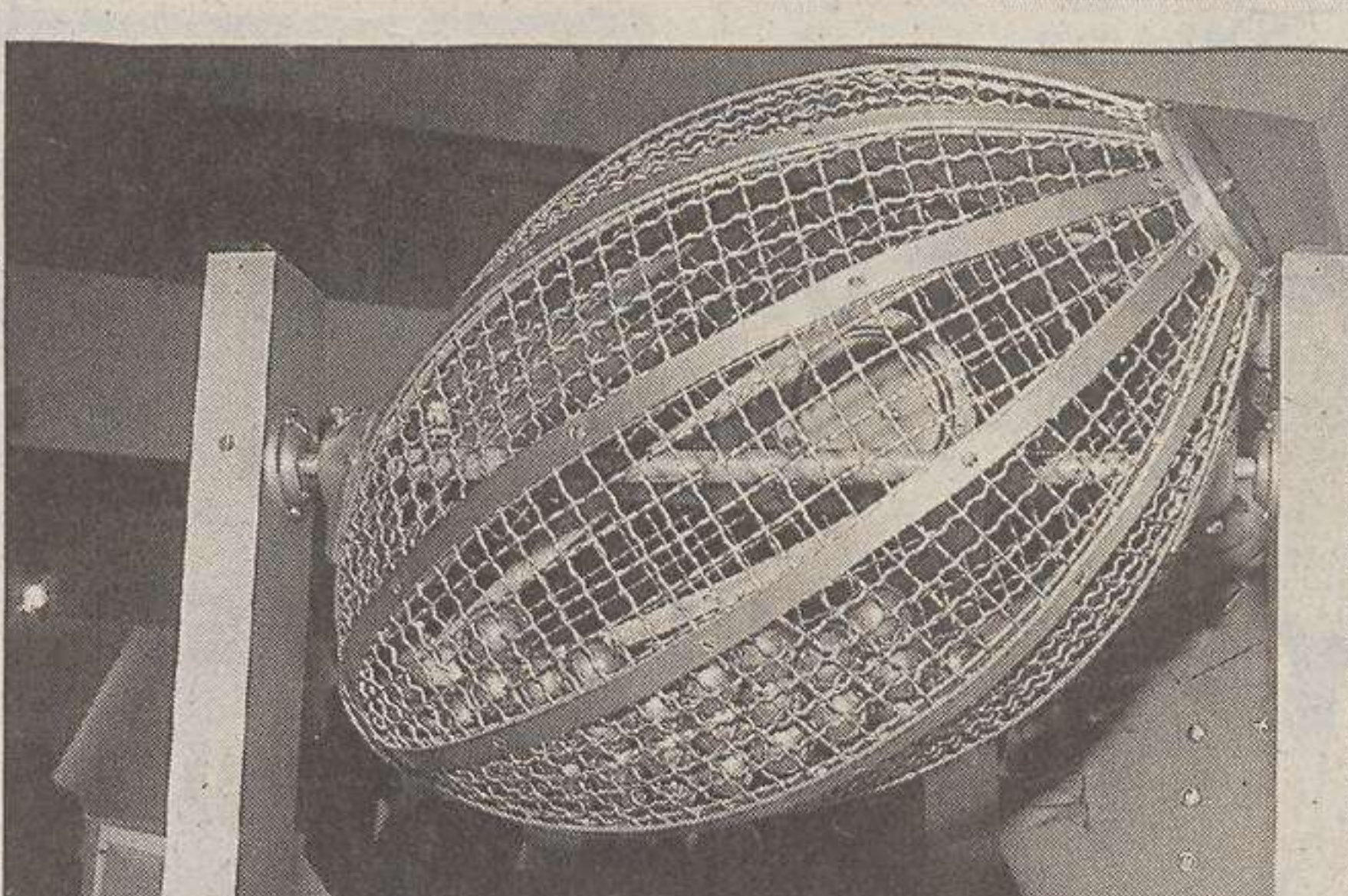
Dopo l'estrazione del primo

numero, il 45, c'è stata una sospensione perché il «lenzuolino» con impresso il numero 4 era fuori dalla sfera. Alla seconda estrazione, durante il rimescolamento delle sfere, il «lenzuolino» era uscito dai fori del cesto ed era caduto sul tavolo. Dopo una serie di consultazioni e di telefonate, la Commissione ha deciso di proseguire: il numero 4 è stato reinserito nuovamente.

«Competenti per contestazioni sono i Monopoli di Stato - ha spiegato Conac - e, in seguito, il Tar. Comunque ieri il presidente della Commissione per l'estrazione si è consultato con i dirigenti della Lottomatica, la società conces-

sionaria nella gestione del Lotto automatizzato. E proprio la Lottomatica, come prevedono i regolamenti, ha la responsabilità esclusiva e totale sulle procedure di estrazione».

«L'estrazione del primo numero sulla ruota di Milano è irregolare. Va quindi annullata e rifatto il sorteggio del solo primo numero. E la sestina vincente del Superenalotto va modificata con il nuovo primo estratto sulla ruota di Milano». E' quanto chiede il leader del Movimento diritti civili, Franco Corbelli, alla competente procura della Repubblica di Milano, con un esposto che sostiene di aver inol-



trato ieri mattina via fax. Corbelli chiede che, in attesa della nuova estrazione, vengano immediatamente bloccati i pagamenti di tutti i premi.

Blitz anti-pasticci: saranno tra i 200 e i 300 «su varie ruote» e in gran segreto. Il Codac ha annunciato così il sistema di controllo che effettue-

VIII ANNIVERSARIO della scomparsa di

Giovanni Camauli (IV3RC)

Sei sempre con noi.

SILVA, parenti, amici

Trieste, 25 gennaio 1999

Accettazione necrologie

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

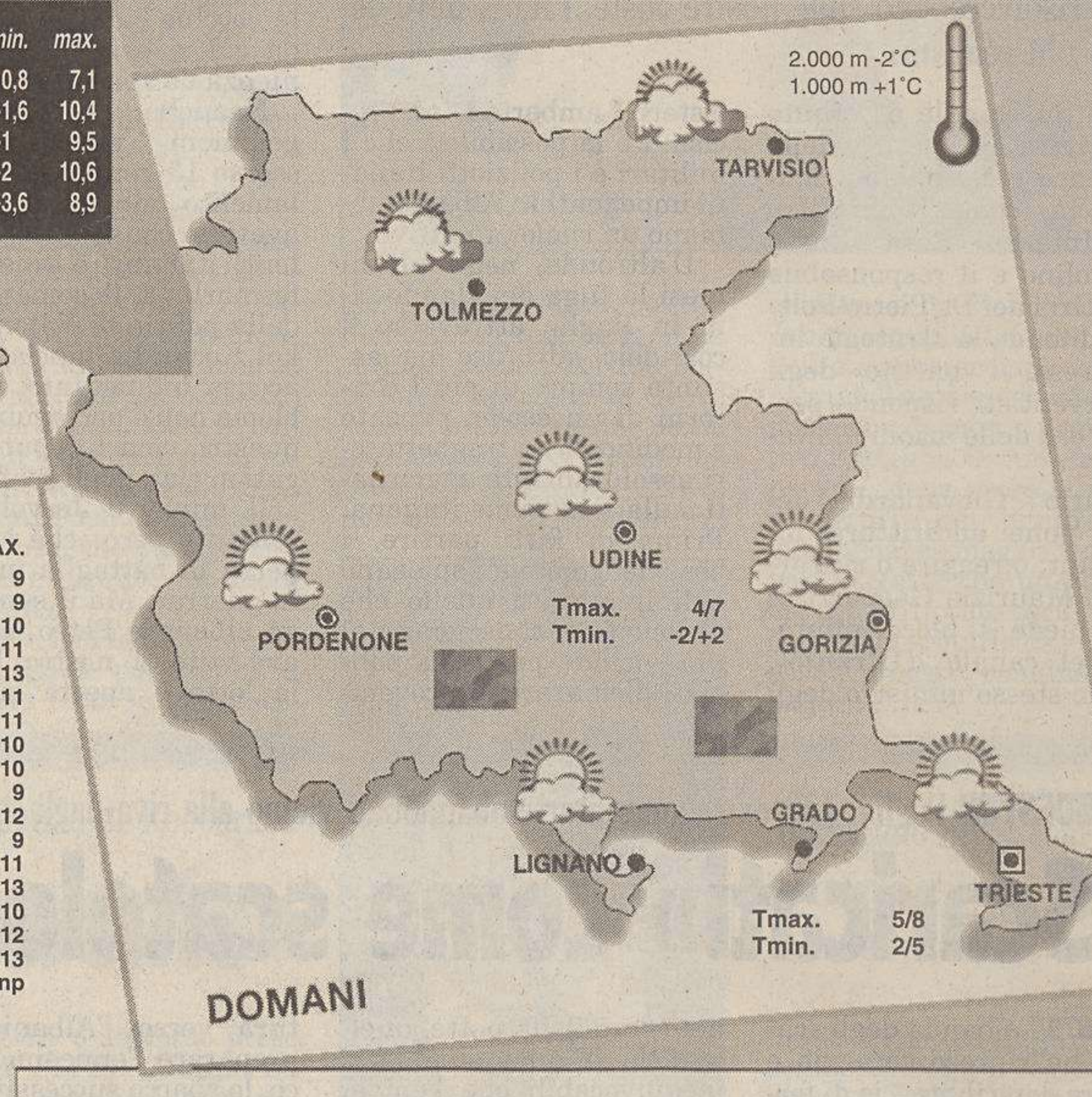
TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328

Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

Sabato: 8.30 - 12.30

Sulla fascia alpina della regione cielo variabile, sulle altre zone in prevalenza nuvoloso con foschie e nebbie.



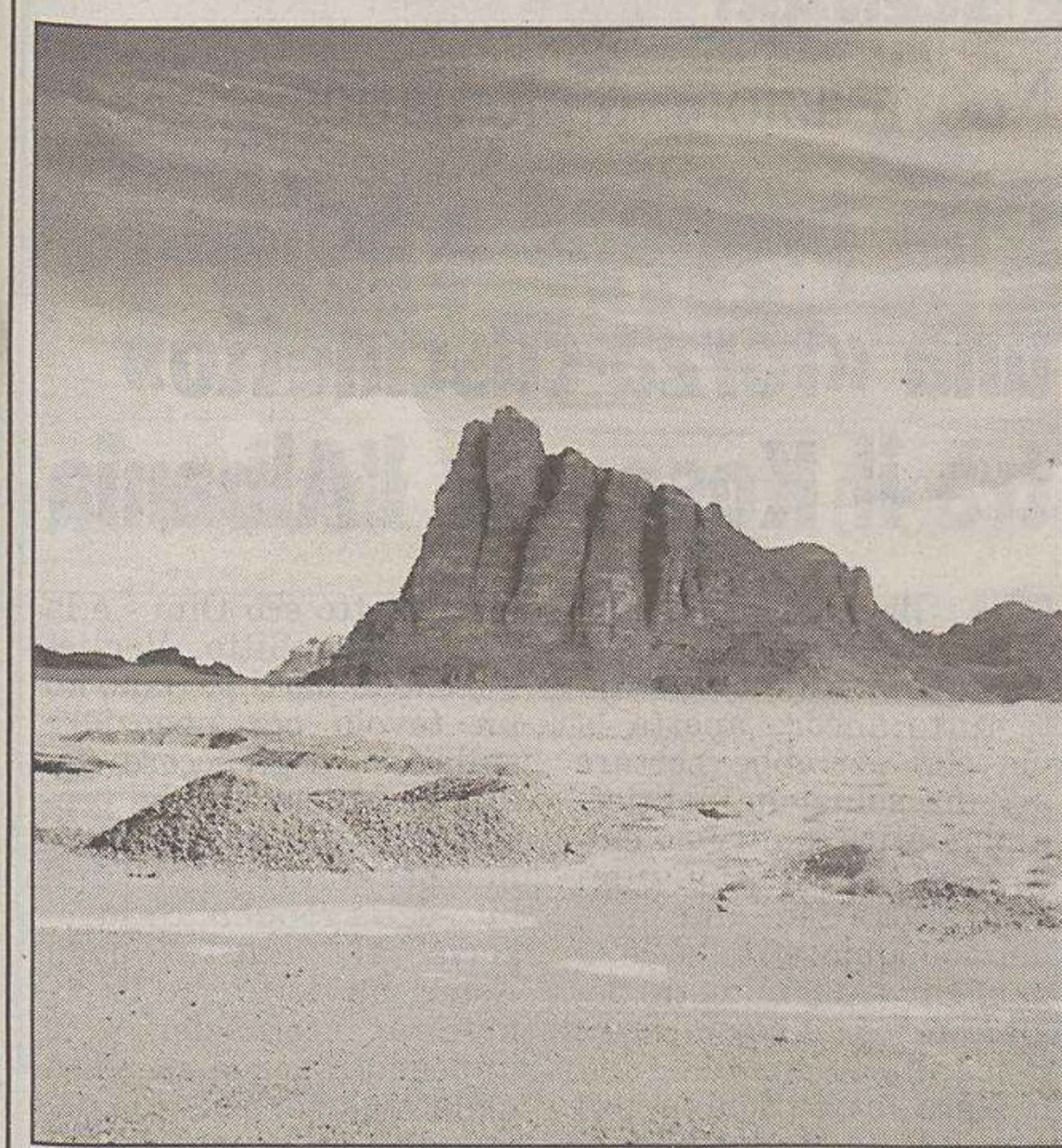
Tutti quasi calmi o poco mossi.

Se sarete lungimiranti riuscirete pure ad azzeccare i passi giusti da fare nella professione. Un amore in splendida sintonia da mantenere acceso per tutta la serata.



Settegiorni

radio



Nell'immaginario di buona parte del mondo turistico occidentale l'area medio-orientale può apparire spesso come un'entità unica, inscindibile dal Libano allo Yemen, coperta com'è dal cappello di un'identica fede religiosa. Negli Stati del bacino le realtà sono invece alquanto differenti. Ne è un esempio la Giordania che, governata da oltre trent'anni dal carismatico e accorto Hussein, si presenta decisamente interessante sotto il profilo turistico.

Nazione che da tempo ha siglato un trattato di pace con Israele tant'è che buona parte dei turisti proviene proprio dal Paese confinante, la Giordania conta ora circa quattro milioni di abitanti, oltre un

Il Paese, islamico ma tollerante, offre molte mete per il turismo archeologico

In Giordania, sulle tracce dei crociati

milione dei quali raccolto nella capitale Amman. Una popolazione che quasi totalmente è di credo musulmano (le altre religioni professate non raggiungono il 5 per cento del totale); la legge islamica però non è così pressante come in altri Paesi contigui e lo si nota soprattutto nelle città più importanti, dove ad esempio i dettami del vestire occidentale convivono tranquillamente con quelli imposti dagli insegnamenti coranici. La Giordania, tra l'altro, è un Paese in pieno sviluppo demografico, con un tasso di na-

talità che supera il 4 per cento annuo e vede attestarsi al 7 per cento il numero dei giovani sotto i trent'anni. Il tutto su un territorio che è grande quanto un terzo dell'Italia, dove le culture agricole sono principalmente raccolte nella fertile, ma limitata area della valle del fiume Giordano perché la morfologia del Paese è caratterizzata per l'85 per cento dal deserto. Non il classico erg, comunque, ma un'incredibile realtà composta da rocce e alture, un palcoscenico dove la natura riesce sempre a coinvolgere il

visitatore con panorami e sensazioni diverse, come nell'area di Wadi Rum, località avamposto della famosa «Polizia del Deserto».

La Giordania turistica viene troppo spesso identificata con Petra, antico cardine per i traffici commerciali della civiltà nabatea: una località di sicuro impatto emozionale, ma non certo la sola realtà del passato presente sul territorio. Dalle testimonianze della presenza romana a Gerasa, ai riferimenti biblici di Gerico, alle fortificazioni erette dai Crociati

nel deserto, la Giordania si conferma Paese in cui la Storia ha lasciato tracce importanti del proprio passaggio, dimostrandosi quindi una vera sorpresa per il visitatore. Tale è anche la capitale Amman, dominata dall'antica cittadella romana. Proprio come Roma, la città si erge su sette «jebel», sette colli sui quali si estende la macchia chiara delle basse case di abitazione (una legge ne limita la costruzione in altezza) tutte costruite con la tipica pietra bianca locale.

Le ampie vie di scorrimento fanno da contralt-

re alle caratteristiche stradine strette del centro città, dove si può camminare senza problemi di essere «circondati» da questuanti o altro. Sul centro città - e sui conservati resti di un teatro romano - sovrasta l'inaccessibile comprensorio del palazzo reale e dei palazzi di abitazione dei principi, immersi in una fitta vegetazione che li nasconde agli occhi dei curiosi. La Storia antica, infine, lascia decisamente il passo a quella moderna nell'estremo sud del Paese, nella località di Aqaba, sul mar Rosso: uno spazio al turismo più «vacanziero e spensierato» in una stazione turistica ricca di hotel e vero paradiso per gli appassionati dell'attività subacquea.

Mario D'Arrigo

Quattro proposte per gli sportivi che non rinunciano ai piaceri della gola

Come abbinare lo sci alla tavola

Uno stage a Klagenfurt per imparare tutti i segreti della famosa Sacher torte

Vacanze golose, perché no? Al bando l'ostracismo verso i piaceri della gola e la mania delle diete, concedersi di tanto in tanto, uno strapazzo non può che far bene al corpo e... allo spirito. E poi se ai piaceri della tavola si affianca movimento fisico, passeggiate, sci, saune e massaggi, non è assolutamente detto che tornerete da questi deliziosi soggiorni carichi di chili in più! Vediamo qualche idea trasgressiva.

Volete imparare i segreti della Sacher torte e dei deliziosi dolci austriaci? Allora approfittate della proposta di In Tour Stage (tour operator specializzato in vacanze «attive»), che dal 2 al 7 febbraio organizza a Klagenfurt un corso di pasticceria abbinato alla scoperta di questa deliziosa cittadina austriaca affacciata sul lago Worther, capoluogo della Carinzia. Mentre le mattine saranno a dispo-

sizione per tour e visite, i pomeriggi saranno invece riservati al corso di pasticceria. Le lezioni (in italiano) affronteranno mille temi (i prodotti di cioccolato, le figure di marzapane, le torte austriache, lo strudel...) e si terranno nella pasticceria di Bernhard Musil, «guru» della gastronomia dolciaria austriaca. Il costo del corso (che sarà replicato in autunno) è di 1.385.000 lire (1.105.000 per gli accompagnatori) e comprende il viaggio, 4 giorni di lezioni, pensione completa all'hotel Moser Verdino a 4 stelle per 5 giorni, visita alla pasticceria Musil, la prima pasticceria viennese aperta nel 1926 da Bartholomäus Musil, ex capocuoco dell'imperatore Francesco Giuseppe. Per informazioni: tel. 02/89516855.

Amate la gastronomia e le tradizioni? Il Carnevale di Sauris (13-14 febbraio) è un'ottima occasione per ri-

scoprire i sapori forti e genuini della cucina carnica, e per gustare i due prodotti per eccellenza di questa bellissima località dell'alta Val Lujm: il prosciutto crudo e la ricotta affumicata. A Sauris si festeggia infatti uno dei più antichi Carnovali dell'arco alpino, non solo con riti e costumi tradizionali, ma anche con le tipiche pietanze invernali della montagna friulana. Clou della festa sarà la Notte delle lanterne, nel corso della quale si farà una suggestiva fiaccolata a piedi fra i boschi, con danze e canti attorno a grandi falò, dove si degusteranno vin brulé e dolcetti di Carnevale. Informazioni: tel. 0433/86076.

Volete abbinare sport e buona tavola? In Val d'Isarco dal 12 al 21 marzo vengono organizzate settimane bianche e week-end con... divagazioni enogastronomiche. La «Settima-

na della buona cucina» coinvolgerà tutti i ristoranti e le trattorie della vallata altoatesina, fino a Vipiteno. Si scierà sulla Plose (sopra Bressanone), a Maranza, a Valles, a Racines. Molte le manifestazioni collaterali, all'insegna delle specialità dell'antica tradizione culinaria locale (dai mitici canederli al Grolst alla tirolese): serate a tema: menù degustazione e via dicendo. Per l'occasione sono stati messi a punto speciali pacchetti turistici sia per gli adulti (7 giorni in mezza pensione costano dal 7 al 27 marzo da 315.000 lire) che per bambini (gratis sia l'hotel che lo skipass per

quelli che hanno meno di 8 anni). Informazioni: 0472/802232.

Ritenete che una buona prima colazione sia utile per avviare bene la giornata? Allora non perdetevi «Breakfast, pane, burro e marmellata», la prima fiera dedicata alla prima colazione, in programma a Perugia (dove da cinque anni viene organizzata in ottobre la golosissima «Eurochocolate») dal 18 al 23 marzo. «Risvegliarsi da re»: questo l'invito della rassegna, organizzata in vari momenti, dalla Breakfast Boutique dove si potranno acquistare golosità da tutto il mondo, al Grande Brunch

di primavera (21 marzo), che verrà allestito negli angoli più suggestivi della città, agli stages dedicati ai più vari argomenti (la ginnastica del mattino, le tecniche del risveglio, la pasticceria del mattino, il buffet nel mondo dell'Hotellerie...). Alle mostre e ai concorsi. La manifestazione terrà a battesimo la nascita dell'Italian Tea Club e degli Amici del caffè, club destinati alle due bevande per eccellenza della prima colazione. Per informazioni: tel. 075/532670.

E per chi ama programmare in tempo le sue vacanze, un'anticipazione... golosa: dall'1 al 30 giugno sono prodotti naturali e integrali saranno alla base dei manicaretti preparati dai cuochi dei ristoranti di Fiè allo Sciliar. Chi volesse saperne di più sull'iniziativa, denominata «Ritorno alla natura», può telefonare al numero 0471/7725047.

Marina Tagliaferri

Un nuovo modo di vivere la natura sulle montagne della Carinzia

Bio-turismo, l'ultima frontiera

NUOVA INIZIATIVA

Vuoi andare a Rimini? Prenotati al supermarket

Riesce un po' difficile parlare di mare, prima ancora che di vacanze, con questo freddo. In Romagna, però, considerato che i più vivono di attività turistico-alberghiera, non si fermano mai di pensare alla valorizzazione dell'Adriatico e dell'offerta.

Per la prossima primavera, ad esempio, hanno in animo una novità assoluta: metteranno in vendita pacchetti vacanze, magari pure scontati, direttamente nei supermarket e negli ipermercati, in particolare del Nord Italia, dove queste strutture sono soprattutto diffuse, ma l'iniziativa è destinata a estendersi un po' in tutta la penisola.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi a Rimini, la capitale balneare della penisola, che conta di diffonderla anche in Svizzera e negli altri paesi europei con un buon potenziale di fruitori. Si tratta di sei «club di prodotto», vale a dire di pacchetti di offerte turistiche, varati dall'Unione di Costa, un nuovo ente che sintetizza al meglio pubblico e privato, dai Lidi estensi di Comacchio alle spiagge di Cattolica.

La costituiscono quattro province (Fer-

rara, Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini), undici comuni e 63 soci privati, fra albergatori, gestori di camping e agenzie di viaggio. L'Udc cercherà dunque di commercializzare al meglio la vacanza, con un occhio al contenimento dei costi, proponendo pacchetti per l'Italia e l'estero, per il weekend, con l'albergo giusto, lo shopping e le escursioni guidate e i biglietti per la discoteca inclusi.

Mare e sport. Giubileo e via Roma, il Parco del Delta del Po, itinerari didattici ed enogastronomici. Qualcosa di più della leggendaria vacanza intelligente, insomma.

«Costa ed entroterra debbono essere valorizzati al meglio, soprattutto sui mercati esteri - precisa Lanfranco Morri, presidente dell'Apt regione Emilia-Romagna - in Germania e Russia, Scandinavia e Gran Bretagna siamo ancora troppo deboli».

Con questo miliardo e mezzo d'investimenti, compresa la vetrina su Internet, la Romagna vuole riconquistare terreno. E pure i grandi centri di distribuzione possono essere utili.

Vanni Zagnoli

Il contatto con la storia, la degustazione di prodotti naturali da bio coltivazione, la meditazione, il ritorno alla natura incontaminata. Sono questi gli ingredienti proposti dalla Carinzia superiore nell'ambito di una nuova visione dell'offerta turistica. Abbinando ai più tradizionali messaggi rivolti allo sci d'inverno e alle passeggiate estive una disponibilità assolutamente nuova, tre alberghi della regione, la «Haus Senger» e l'hotel «Schlosswirth» situati ai piedi del Grossglockner e il «Biohotel Alpenrose» di Millstatt, hanno intavolato un discorso poco frequentato finora in Austria.

Nel corso di una manifestazione svoltasi a Trieste, denominata «serata carinziana», i responsabili dei tre alberghi e i rappresentanti dell'ente turistico della Carinzia superiore hanno spiegato il concetto che sta alla base di questa scelta: «Si tratta di asse-

condare i turisti nelle loro nuove esigenze - ha spiegato Haidemarie Ayling, del Gruppo carinziano per il turismo - che trascendono ormai dai

canali consueti. Abbiamo voluto riproporci con delle proposte innovative, capaci di attuare una filosofia nella quale crediamo profondamente e

Un week-end a Parma per un tuffo nella lirica senza trascurare i piaceri della buona cucina

Un pacchetto-offerta particolarmente allettante viene da propo Parma (per informazioni più dettagliate telefonare al 0521-298883): dal 1° febbraio e fino al 31 marzo (e oltre) nei week end della stagione lirica, spendendo 100 mila lire a persona in un albergo a tre stelle o 139 mila per un quattro stelle (pernotamento e mezza pensione), si possono avere anche i seguenti servizi: itinerario verdiano a Parma con visita guidata al Conservatorio, alla casa natale di Toscanini e al Teatro regio con concerto lirico; disponibilità di prenotare un posto al lirico; aperitivo in un «covo» verdiano; Parma-card e materiale informativo. Prenotazioni: Hit, tel. 0521-288345. E dopo il concerto, preparatevi ai piaceri della tavola.

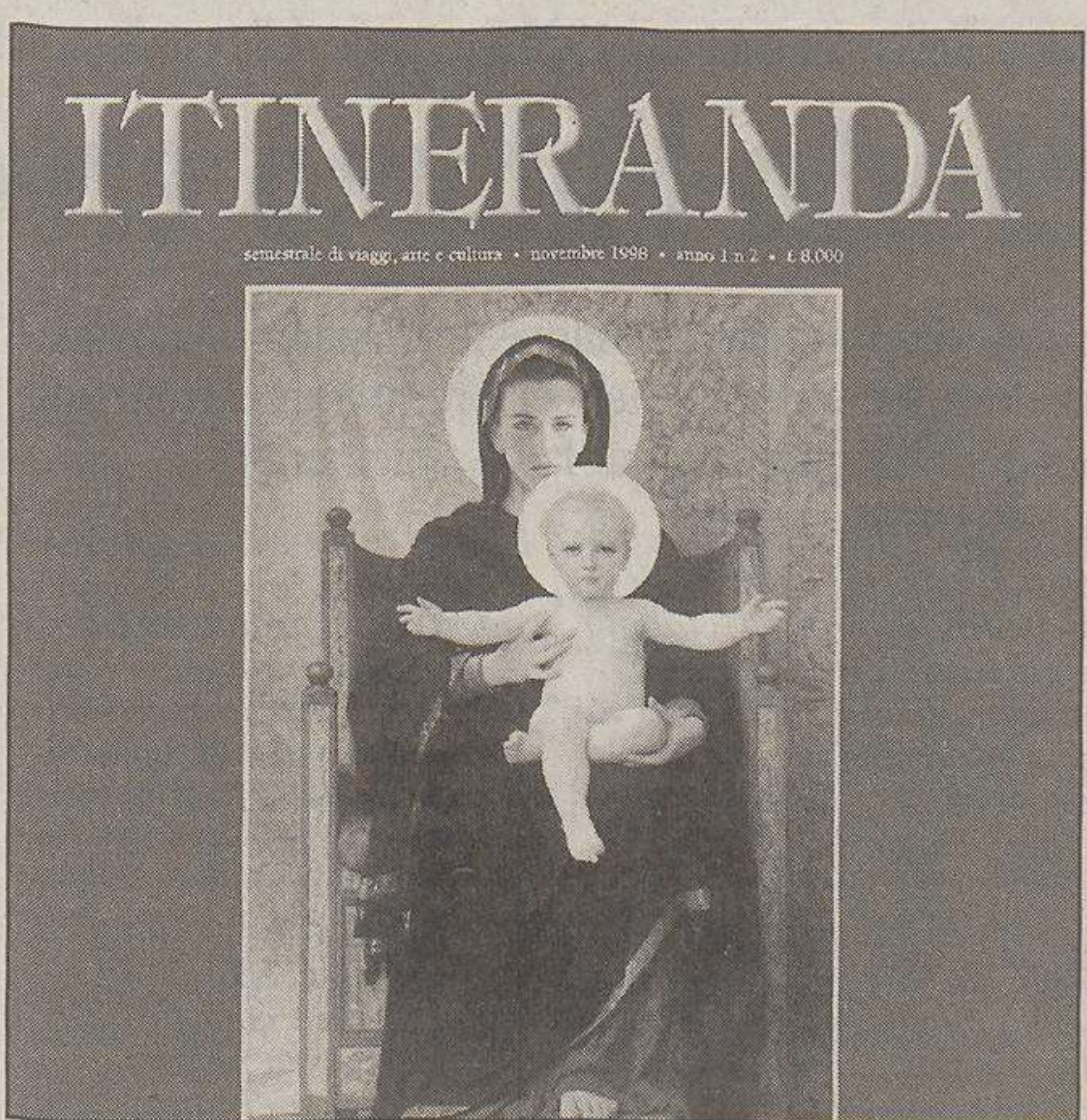
E' in edicola «Itineranda», per chi viaggia con l'anima

È in edicola «Itineranda», semestrale di viaggi, arte e cultura (diretta da Elisabetta de Dominis), che racconta antichi percorsi, luoghi dell'anima, mete incantevoli a chi vuole godere tutti gli aspetti di un viaggio.

Una rivista dedicata al viaggiatore, dunque, più che al turista. E in particolare a quel tipo di viaggiatore colto che viaggia anche solo con la cultura, che insomma si lascia affascinare - ancor prima di essere sulla porta di casa - dall'itinerario simbolico di Umberto Galimberti o da quello seducente di Giorgio Albertazzi, dall'iter sensuale di Willy Pasini o dall'altrove di Stefano Zecchi.

Ma Itineranda riserva ampi spazi anche a riflessioni intorno alla moda, a ricordi di profumi, libri al tappeto, lussuosi gioielli. Incantesimi d'arte o di scena, da Amleto a Salomè, che ci accompagnano, come pellegrini del Giubileo, nella fascinazione del viaggio per coglierne il senso più intimo e profondo.

«Un viaggiare lento, dunque, in questa corsa veloce di fine secolo - spiega il direttore - che vuole stupire come lo sguardo meduseo di Eva Robin's, l'attraente madonna di Bouguereau che abbiamo messo in copertina».



PROPOSTE

Dieci giorni a Rio de Janeiro

La Sfilata dei campioni, un carnevale-bis per chi ama il samba



Carnevale-bis a Rio de Janeiro per la «Sfilata dei campioni» in programma sabato 20 febbraio nel famoso sambodromo cittadino. Mentre da noi con «martedì grasso» (16 febbraio) si conclude il Carnevale, a Rio, la fantastica atmosfera carnascialesca prosegue con festeggiamenti e balli fino a sabato, giorno della nuova «disfida» tra le scuole di samba. Alla folcloristica manifestazione prendono parte le «formazioni» risultate vincitrici nel corso delle varie sfilate susseguite durante il Carnevale e un gran carro allegorico (con un gruppo di ballerini) del Carnevale d'Europa di Cento (Ferrara), gemellato da anni con quello carioca. Dimensione Turismo (tel. 0422/211400) lancia per l'occasione - in collaborazione con gli organizzatori del Carnevale di Cento - una combinazione di 10 giorni - 7 notti, dal 19 febbraio al 28, al prezzo di 2 milioni e 690 mila lire a testa da Milano (da Roma e altre città supplemento di 200 mila lire). La cifra comprende il volo fino a Rio e la sistemazione presso l'Hotel Othon Palace con prima colazione. Ai partecipanti al viaggio viene offerto un costume in tema con il Carnevale da indossare per poter partecipare alla sfilata oppure la possibilità di acquistare un biglietto e assistere così al folcloristico carosello.

Montagna: nel circuito bianco della «Sella Ronda» con la formula «piano famiglia e amici in suite»

Soggiorni sulla neve ospiti dell'Aritz Residencehotels Garni di Campitello di Fassa, in Trentino. Il complesso «quattro stelle» dall'atmosfera piacevole ed elegante sorge nella pittoresca località della Val di Fassa, a duecento metri dalla funivia che sale a Col Rodella, nel «circuitino bianco» della famosa Sella Ronda che mette a disposizione degli sciatori piste di discesa e di fondo con innevamento programmato. L'Aritz Garni (tel. 0462/752100) dispone di camere doppie e accoglienti «suite» (camere a due letti più un altro letto con divano a uno o due posti per dormire) particolarmente indicate per famiglie e gruppi di amici che vogliono stare insieme. Con la proposta «Piano famiglia e amici in suite» il quarto ospite è gratis. Costo della «suite», 560 mila, 630 mila, 700 mila lire a persona a settimana dal 10 gennaio al 14 febbraio con pernottamento e prima colazione a buffet. Poi la cifra sale a 840 mila fino al 7 marzo.

A Malindi, dove l'estate non è mai finita per fare surf, pesca d'altura (e anche un safari)

Tempo di vacanze in Kenya. Lungo le spiagge di Malindi continua l'estate. La temperatura oscilla sui 30°, l'acqua del mare è tiepida, ci si abbronzia, si può fare windsurf e pesca d'altura. La Going di Torino (tel. 011/8142111) propone soggiorni presso il «Going One Club Angel's Bay», a quindici chilometri da Malindi. In perfetto stile coloniale il complesso consta di confortevoli camere in palazzine in muratura e di bungalows sparsi in un rigoglioso giardino tropicale. Ristorante centrale con servizio a buffet, un altro sulla spiaggia, animazione «stile Going» e numerose attività sportive a disposizione dei vacanzieri. Combinazioni di una settimana con partenze ogni lunedì di gennaio (4, 11, 18) a 2 milioni e 430 mila lire a persona con pensione completa, bevande incluse. Partendo il 25 gennaio la spesa scende a 2 milioni e 380 mila lire fino al 21 febbraio. Poi, dal 22 febbraio al 4 aprile si spende 2 milioni e 200 mila lire a turista. Disponibili combinazioni «Safari+mare» quattro giorni più quattro.

Davanti a un milione di fedeli Giovanni Paolo II ammonisce tanto il ricco Nord sfruttatore quanto il povero ma sanguinario Sud

Il Papa: «America, più giustizia»

Conclusa la prima parte del viaggio in Messico, domani l'incontro con Clinton

In un colloquio col presidente Zedillo il Santo Padre ha affrontato anche il problema del Chiapas. Ma il governo ha strumentalizzato le sue parole di pace

ROMA A volte si è interrotto, altre si è inceppato, ma il suo messaggio è arrivato forte e chiaro al presidente messicano Ernesto Zedillo, agli ambasciatori dei 75 Paesi accreditati in Messico e al milione di fedeli riuniti nell'autodromo Hermanos Rodriguez. Il Papa ha parlato all'America tutta, declinandola al singolare, non alle Americhe, perché il destino dei poveri troppo spesso dipende dai ricchi. E in questo mondo che si coniuga all'ombra della globalizzazione, Giovanni Paolo II guarda «a un sistema sociale che permetta a tutti i popoli di partecipare attivamente alla promozione di un progresso integrale, altrimenti a non pochi popoli potrebbe essere impossibile raggiungerlo».

L'America, ha detto, ha un ruolo da svolgere come continente di pace, ma per svolgere la sua missione deve estirpare i suoi mali peggiori: violenza, narcotraffico, tortura, violazione dei diritti, predominio dell'economia e dei valori dei ricchi. «Nel 2000 l'America sarà il continente con il maggior numero di cattolici nel mondo», ha ricordato il Papa, «unitevi e accantonate le ideologie fallaci». E di inganni aveva parlato poco prima anche l'arcivescovo Norberto Rivera Carrera, primate della Chiesa del Messico, il quale aveva ammesso che il Paese «è caduto preda degli interessi disumani dei capitali econo-

mici del mondo e della disonestà interiore».

A un popolo in via di trasformazione, invaso dalla povertà, minato dalla violenza e da modelli culturali «estranei alla sua identità», Karol Wojtyła ha portato la forza della fede: «siate come gli apostoli, pescatori

L'annunciatrice sexy del tg tedesco se ne va offesa

BONN Susan Stahnke, l'annunciatrice sexy del telegiornale del primo canale televisivo pubblico tedesco, se ne va sbattendo la porta dopo settimane di polemiche col suo datore di lavoro, l'emittente Nrd, che le aveva rimproverato foto in pose erotiche.

La bionda annunciatrice (31 anni) ha detto al giornale domenicale Bild am Sonntag di essersi dimessa «dopo sei anni e mezzo di lavoro al telegiornale e nove anni di collaborazione con la Nrd».

Pronta ormai a lanciarsi nel cinema Susan ha così spiegato la sua decisione: «Per il mio lavoro ho bisogno di un ambiente in cui mi senta bene sul piano umano e in cui possa svilupparmi artisticamente».

di uomini!», ha gridato, «diffondete la parola di Cristo agli ignoranti, abbiate il coraggio di portare la buona novella nelle strade e nelle piazze, nelle valli e sulle montagne di questo Paese. La Chiesa ha bisogno di più evangelizzatori».

Un messaggio molto forte, quasi eversivo in una terra dove davvero ci vuole coraggio per opporsi ai padroni più o meno evidenti: le leggi di mercato e il neoliberalismo del nord (gli Stati Uniti, dove domani a Saint Louis il Papa incontrerà il presidente Bill Clinton), o la piaga della povertà e dei narcos al centro e al sud, o la corsa agli armamenti, la corruzione, l'indebita invasione della sfera privata da parte dei poteri, ovunque. La religione, ha ricordato Giovanni Paolo II, «può guidare l'America verso una base etica comune, che poggi sui principi del rispetto della vita e della difesa dei più deboli»; l'Uomo insomma deve tornare a essere centrale sia nell'ordine civile e sociale sia nello sviluppo economico e tecnologico.

Il Papa non ha dimenticato le realtà locali, e nel suo incontro con il presidente Zedillo, durato più di un'ora, ha affrontato anche la questione del Chiapas. Come primo risultato, il governo messicano ha chiesto all'esercito zapatista di liberazione nazionale (Elzn) e al suo capo militare subcomandante Marcos di «ascoltare il messaggio del Papa» e riprendere il negoziato di pace.

Marco Giusti



Il Papa, sulla sua speciale automobile blindata, passa fra due ali di folla a Città del Messico per recarsi allo stadio dove poi celebrerà la Messa davanti a un milione di fedeli: «La religione è la base etica comune che può guidare l'America», ha detto.

Sono il medico Roberto Garavaglia e la moglie Cristina Mannocci, giudice di «Mani pulite»

Due italiani bloccati a Culor

ROMA Cristina Mannocci, giudice di Mani pulite, e suo marito Roberto Garavaglia, medico, sono bloccati a Culor, una località dell'isolaletta Saparua, nell'arcipelago indonesiano delle Molucche, e non possono muoversi perché la tensione nella zona è altissima dopo i disordini scoppiati nei giorni scorsi nel capoluogo Ambon tra islamici e cristiani, che hanno causato la morte di quaranta persone. Le autorità consigliano a tutti di non muoversi. Quindi il giudice Mannocci e suo marito sono praticamente reclusi in albergo, dove ormai non arrivano più nemmeno i rifornimenti, e dove l'unico cibo è riso fritto. Tutti i collegamenti con la capitale sono stati bloccati. «All'ambasciata italiana di Giacarta risponde solo una segreteria telefonica che dà un numero di cellulare impossibile da raggiungere con i telefoni di qui», ha detto

in un primo momento il giudice milanese, contattato telefonicamente dall'agenzia Ansa. Sull'isola ci sono anche due francesi e una quarantina di olandesi i quali sono riusciti a parlare con la loro ambasciata e aspettano un aereo militare. «Finora», racconta ancora Cristina Mannocci, «qui non ci sono stati incidenti, ma la tensione è altissima e temiamo che prima o poi accada qualcosa». Successivamente un addetto della nostra ambasciata ha raggiunto al telefono i coniugi italiani per assicurare («sono stati molto efficienti») che l'Italia cercherà di organizzare con l'Olanda il volo per portare via gli occidentali. Ma il problema è raggiungere il luogo dell'atterraggio, Ambon.

Per arrivarvi ci vuole un'ora in motoscafo ma nessun battello può lasciare l'isola per il pericolo di essere attaccati.

SCENARI

Nuova azione diplomatica

Dini propone a Solana una «forza-cuscinetto» tra il Kosovo e l'Albania

ROMA Gli ultimi sviluppi della situazione nel Kosovo, dove rimane nonostante tutto ancora aperta la via che potrebbe portare ad una soluzione politico-diplomatica, e il ruolo della Nato nei prossimi anni sono stati i temi al centro del colloquio e della cena di lavoro tra il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il segretario generale della Nato Javier Solana, ieri sera a Villa Madama.

Solana, che è giunto a Roma dopo una visita di lavoro a Mosca - e che oggi avrà colloqui con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema - ha affermato che l'Alleanza Atlantica sta lavorando in queste ore per sostenere l'iniziativa politico-diplomatica che, avviata dal Gruppo

gli ha fatto eco Dini - è la fine del conflitto. Vogliamo che le parti siedano ad un tavolo per negoziare sulla base degli accordi Olbrooke-Milosevic, che prevedono un'ampia autonomia per il Kosovo nell'ambito della repubblica jugoslava. Il ministro degli Esteri ha detto che la comunità internazionale è impegnata per la stabilità nella regione e, ad una domanda sulla possibilità del dispiegamento di truppe terrestri nel Montenegro e in Albania, il ministro lo ha escluso per quel che riguarda il Montenegro mentre non ha escluso la possibilità invece di una «forza di interposizione» alla frontiera tra l'Albania e il Kosovo. «Qualora naturalmente - ha pre-

Il rafforzamento del dispositivo militare della Nato voluto per arrivare a un «accordo che funzioni»

zato in questo momento, a meno che non ci sia una grave emergenza generata dalla prosecuzione dei combattimenti».

La visita a Roma di Solana era prevista da tempo. A Roma, con il colloquio a Villa Madama, il segretario generale della Nato ha cominciato infatti una serie di visite nelle capitali dei sedici paesi dell'Alleanza atlantica per preparare il vertice dell'organizzazione che si svolgerà il 24 aprile a Washington.

«Quello che vogliamo -

DAL MONDO

Tensione alle stelle sulla zona di interdizione Incidenti nei cieli dell'Iraq: caccia americani bombardano batterie e postazioni radar

WASHINGTON Nuovi incidenti nella zona di interdizione aerea controllata dalle forze statunitensi e britanniche nel nord dell'Iraq. Il primo è avvenuto alle 10.45 ora locale (le 13 italiane): un caccia F-15E americano ha lanciato un missile contro una postazione della difesa irachena che l'aveva illuminato con il radar. Il colonnello Dennis Linn, un portavoce del Pentagono, ha riferito che il missile, del tipo AGM-130 ha «sofferto» il sito militare iracheno, dotato di un sistema missilistico terra-aria. Più tardi, alle 14.30 e alle 15.30 locali, un Prowler EA6B e due F-16 hanno lanciato missili contro le batterie della contraerea irachena vicino Mosul, mentre un altro F-16 ha fatto fuoco contro un sistema missilistico terra-aria. Gli aerei della coalizione non hanno subito danni e sono tutti rientrati alla base di Incirlik, in Turchia.

Record di sopravvivenza: 147 giorni sotto terra «La prossima volta lo faccio solo da morto»

LONDRA «Mai più finché vivo», ha dichiarato Geoff Smith, 37 anni, uscendo dalla bara di legno lunga due metri nella quale ha trascorso 147 giorni sottoterra nel cortile del Railway Inn a Mansfield in Nottinghamshire (Inghilterra centrale). Smith, che è diventato il nuovo primatista di sepoltura da vivo, ha concluso ieri il suo tentativo, superando il record mondiale precedente, stabilito da un americano nel 1981, e anche il record europeo, che è di 101 giorni e fu stabilito da sua madre, Emma, a Skegness nel 1968. «Non lo farò mai più, almeno finché campo - ha detto Smith - La prossima volta sarà soltanto per entrare nella mia vera bara. Una volta è più che sufficiente. Grazie tante».

Graz: pullman di sciatori ungheresi in un burrone Diciotto morti e almeno venticinque feriti gravi

GRAZ Diciotto persone sono morte e 40 sono rimaste ferite, di cui 25 in modo grave, per un incidente ad un pullman di sciatori ungheresi uscito di strada in Stiria (Austria orientale). Il pullman - con targa ungherese e 50 persone a bordo, probabilmente tutti ungheresi - si è schiantato, per ragioni ancora ignote, al fondo di una scarpata. Alcuni passeggeri sono stati proiettati fuori, altri sono rimasti intrappolati tra i rottami. Sulla strada non c'era né neve né ghiaccio. L'incidente è avvenuto verso le 17 presso Deutschlandsberg, una trentina di km a sud di Graz.

L'«ispettore Clouseau» (Peter Sellers) amò Margaret e aveva intenzione di sposare la principessa

LONDRA Peter Sellers, l'indimenticato protagonista del film dell'ispettore Clouseau, amò la principessa Margaret e la voleva sposare. Lo rivela in un libro di memorie il figlio dell'attore, Michael Sellers, 44 anni, il quale racconta di avere appreso dal padre di una sua notte d'amore con la principessa Margaret (sorella minore della regina d'Inghilterra, Elisabetta II) nel appartamento di lei a Kensington Palace, il palazzo di Londra dove ha abitato Diana fino alla morte.

Sexgate, i repubblicani con una mossa a sorpresa riescono a ottenere che l'agonia dell'impeachment si protragga ancora

NEW YORK La «carta Monica Lewinsky» giocata dai repubblicani ha diviso il Congresso americano che ha messo sotto processo il presidente Clinton per il Sexgate: con un colpo di scena in extremis, alla vigilia della presentazione di una mozione che fin da oggi avrebbe potuto portare all'archiviazione, la commissione d'accusa ha messo sotto il torchio la donna dello scandalo.

In valigia l'ingiunzione del giudice federale Norma Holloway Johnson che ha accolto una mozione del magistrato indipendente Kenneth Starr, Monica è arrivata sabato a Washington con la prospettiva di un faccia a faccia con alcuni dei tredici deputati-accusatori della Commissione Giustizia.

«Monica non ha niente di nuovo da dire», hanno categoricamente sostenuto alla Cnn fonti vicine alla stagiata che ieri è rimasta barricata in albergo in attesa dell'interrogatorio.

«Dobbiamo sentirla per



capire che tipo di testimone sarebbe», ha dichiarato il presidente della commissione d'accusa Henry Hyde facendo il giro dei talk show televisivi mentre a nome dei democratici il senatore Tom Harkin ribadiva il suo appello al giudice della corte suprema William Rehnquist perché blocchi la mossa.

La puntata dell'interrogatorio di Monica è stato l'ultimo colpo di scena in una soap-opera che molti americani si auguravano ormai arrivata agli sgoccioli. Dopo nove giorni passati ad auto-

congratularsi per non essersi comportati come i rissosi colleghi della Camera gli austri membri del Senato sono passati alle accuse incrociate.

«Sembra che siamo finiti in un circo», ha protestato Chris Dodd, un senatore democratico del Connecticut mentre l'influente collega Robert Byrd, autore della mozione di archiviazione che dovrebbe andare ai voti stamani, ha argomentato che l'interrogatorio di Monica ha il solo scopo di esacerbare la tensione e per il bene del paese è meglio che

La commissione d'accusa vuole conoscere dalla ragazza «tutti i dettagli»...

La Lewinsky davanti al Congresso: sarà una deposizione a luci rosse

i repubblicani la smettano con queste manovre».

Da Monica i commissari del Gop si attendono molto: un tentennamento, una frase che consenta di aprire il «vaso di Pandora» delle testimonianze e di prolungare ancora a lungo l'agonia dell'impeachment.

Vogliono esplorare ad esempio le sue conversazioni con Betty Currie, la segretaria di Clinton, che sono al centro delle accuse contro il presidente. E avere, nel chiuso di una stanza top-secret dell'Hotel Mayflower, dettagli sulle attività sessuali nell'ufficio Ovale per risolvere le discrepanze tra la deposizione giurata di Clinton, che ha negato di avere mai avuto un ruolo attivo, e quanto dichiarato da Monica a Starr.

«Per lei è stato un anno da incubo. Non vede l'ora di finirlo al più presto», ha dichiarato una portavoce della ragazza. Monica non è l'unica testimone ad essere interrogata, per ora senza giuramento, dai commissari della Camera.

«Shakespeare? Mai esistito» Lo assicura un ex agente Cia

WASHINGTON Un esperto della Cia sostiene di aver trovato nella Biblioteca del Congresso di Washington la prova che le opere attribuite a William Shakespeare furono scritte da un altro. La scoperta di Peter Dickson, di 51 anni, è stata illustrata ieri su una intera pagina del Washington Post. Sarebbe la prova di una teoria formulata per la prima volta nel 1920 e citata anche nell'Enciclopedia Britannica: dietro lo pseudonimo di Shakespeare si nascondeva Edward De Vere, diciassettesimo conte di Oxford.

Laureato in storia, Dickson è uno specialista di intrighi internazionali. Per molti anni ha lavorato nell'ufficio di analisi politiche della Cia. Nel 1991 si è dimesso per dedicarsi a tempo pieno alle ricerche storiche, con gli stessi metodi del controspionaggio.

All'origine del mistero di Shakespeare secondo Dickson ci sarebbe un complotto maturato alla corte di re Giacomo primo.

Nella Biblioteca del Congresso, Dickson ha esaminato con la lente di ingrandimento le quattro edizioni dell'enciclopedia di Henry Peacham, pubblicate tra il 1622 e il 1661. Gli studiosi sono da sempre sconcertati dal fatto che Peacham mette De Vere al primo posto nella lista dei grandi scrittori inglesi, mentre non menziona affatto Shakespeare.

Edgar Noller, 94 anni, nel 1925 fece parte della «staffetta» che in poco più di cinque giorni coprì mille chilometri per portare ai bambini di Nome il farmaco che li salvò dalla difterite

Morto l'ultimo eroe della corsa tra i ghiacci con «Balto»

La storia di quella commovente vicenda immortalata nella letteratura e nel celebre film di cartoni animati girato quattro anni fa da Spielberg

NEW YORK Una corsa al cardiopalma tra i ghiacci. Venti intrepidi eroi in viaggio sotto la ferza della tempesta per salvare i bambini di un villaggio colpito dalla difterite. La statua di un cane «husky» a Central Park.

Innumerevoli libri, un film di Steven Spielberg. Sono i frammenti dell'epopea di Balto, una favola vera che tre quarti di secoli

fa tenne l'America col fiato sospeso. L'ultimo protagonista di questa leggenda se n'è andato lunedì scorso nella sua casa di Galena in Alaska. Edgar Noller aveva 94 anni: appresa la notizia della sua morte il «New York Times» ha voluto onorarlo ieri rievocando la storia impressa con un necrologio di mezza pagina.

Figlio di un'indiana e di

un cercatore d'oro, Noller aveva 20 anni quando, nel 1925, il villaggio di Nome fu colpito da una malattia a quel tempo terribile, la difterite. Il 21 gennaio con un segnale Morse l'unico medico del paese aveva lanciato l'allarme: «Se il siero non arriverà in tempo, moriremo tutti».

Non c'erano che i cani in grado di portare la medicina per mille chilometri di ghiacci dall'ultima stazione della ferrovia, a Nenana, fino al villaggio malato.

Fu organizzata una staff-

fetta con i più esperti guidatori di slitta della regione e il 27 gennaio il siero partì in una disperata gara contro il tempo e la morte.

Ci vollero cinque giorni e sette ore per far arrivare a Nome la salvezza: un record per l'epoca visto che usualmente sarebbero state necessarie due settimane per coprire i mille chilometri innevati.

Noller divise con un fratello la decima «tranche» del tragitto. Viaggiò di notte da Whiskey Point a Galena e non ebbe nessun incidente a differenza dell'ami-

co Charlie Evans che perse due cani per il freddo e dovette attaccarsi di persona alla slitta per arrivare alla meta.

Fu Balto, l'husky immortalato da Spielberg, a guidare la muta dell'ultima slitta arrivata in paese della staffetta conquistandosi l'immortalità. In pochi giorni dopo l'arrivo della medicina, i 1400 residenti del villaggio furono dichiarati fuori pericolo. La figura del cane-eroe diventò un classico della letteratura per l'infanzia. In suo onore i newyorchesi innalzarono

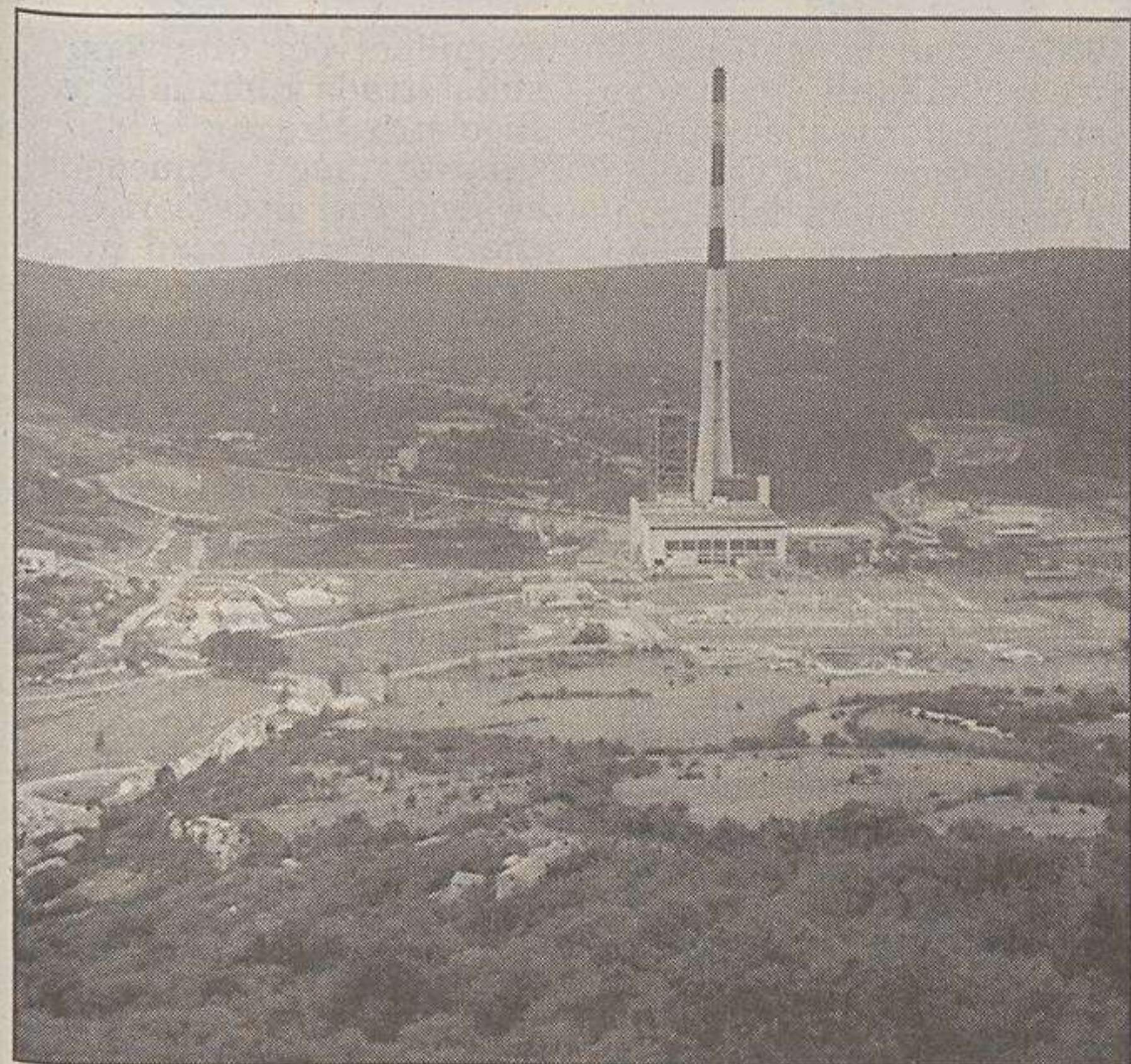
una statua a Central Park. E quattro anni fa Spielberg ci si ispirò per un film a cartoni animati con le voci di Kevin Bacon, Phil Collins, Bridget Fonda.

Per Noller era stata «una giornata di lavoro come le altre». L'avventuroso pioniere dell'Alaska anche dopo l'impresa non si montò mai la testa. Continuò a salvare vite con la sua slitta e i suoi husky. Ad andare a caccia tra i boschi. E a fare figli: almeno venti, da due mogli diverse, che gli avrebbero dato a loro volta oltre 200 nipoti.

È quanto sostiene il presidente del Comitato ambientale albanese dopo la «precisazione» di Tudjman

«Fianona Due andrà a metano»

La nuova termocentrale dovrebbe essere terminata a fine giugno



ALBONA «La parte del discorso del Capo dello Stato Tudjman incentrata sulle termocentrali a carbone non riguardava l'impianto Fianona Due. Il no del Presidente alle centrali azionate a carbone era relativo invece al progettato impianto lungo la costa adriatica e alle termocentrali che sarebbero dovute sorgere nelle aree continentali della Croazia». E quanto dichiarato alla stampa da Damir Kopjar, dirigente dell'Ente elettroenergetico croato (Hep) e membro della direzione di Fianona Due, che ha voluto togliere ogni dubbio sul futuro del costruendo impianto energetico istriano. «I lavori su Fianona Due sono bene avviati e la centrale dovrebbe entrare in funzione entro la fine di giugno, ovvero tra cinque

mesi. Ricordo — ha sottolineato Kopjar — che il progetto si avvale delle garanzie governative in quanto viene portato avanti dalla Hep e dai tedeschi della Rwe di Essen».

Le asserzioni di Kopjar danno pertanto ragione al vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato parlamentare, Damir Kajin, che ha interpretato le «volontà tudjmaniane» come un truccetto del Capo dello Stato in chiave elettorale. «Soltanto un mese fa il premier Matesa ha firmato una serie di contratti con i sindaci delle municipalità albanesi in relazione a Fianona Due. Tentano di convincerci che in trenta giorni tutto sia cambiato? C'è una lobby internazionale fortemente interessata alla termocentrale

a carbone e non per niente l'amministrazione contale e la Dieta si sono viste opporre un muro di silenzio quando abbiamo chiesto aiuto e comprensione in diverse direzioni, non ultima l'ambasciata tedesca in Croazia».

Il presidente del Comitato albanese per la salvaguardia ambientale, il noto ecologista Lucijan Mohorovic, ha inviato una missiva di ringraziamento al Presidente della Repubblica Tudjman. «Sono convinto — questo un passo della lettera — che il suo discorso riguarda anche Fianona Due. E da anni che ci battiamo affinché sia scartata l'ipotesi del carbone a favore del metano. Spero che alle parole seguiranno i fatti».

Nella foto la vecchia centrale di Fianona.

Pubblicate le disposizioni governative sulla nuova tassa

Lubiana, l'Iva non ricadrà sugli acquirenti stranieri

La restituzione dell'imposta sul valore aggiunto non potrà essere però richiesta su oli minerali, alcolici, sigarette e tabacchi.

LUBIANA Ogni giorno che passa avvicina la Slovenia al delicato momento dell'introduzione dell'Iva, l'imposta sul valore aggiunto. Per fortuna il governo si sta preparando adeguatamente al fatidico primo luglio. Di recente ha chiarito, con un regolamento, i dettagli sull'applicazione della nuova imposta. Gli operatori economici hanno a disposizione finalmente tutti i formulari di cui dovranno munirsi per versare l'Iva, per emettere le fatture e per sopperire gli altri obblighi di legge.

Il regolamento comprende anche un capitolo d'estrema importanza per i cittadini stranieri, che acquisteranno in Slovenia merci destinate all'esportazione. Le disposizioni governative prescrivono che possa essere detratta l'imposta sul valore aggiunto su prodotti acquistati presso lo stesso commerciante, per un valore minimo di 15 mila talleri (circa 145 mila lire). Il negoziante provvederà a riempire una bolla d'accompagnamento, che andrà poi vidimata dalla dogana. Sempre stando alle disposi-

zioni appena pubblicate, non sarà possibile ottenere la restituzione dell'imposta pagata su oli minerali, alcolici, sigarette e tabacchi.

La facilitazione è prevista, in ogni caso, soltanto per i cittadini stranieri senza residenza fissa o temporanea in Slovenia. A partire dai mesi prossimi, scatterà la fase finale dei preparativi per il passaggio all'Iva. L'ufficio imposte nazionale stilerà l'elenco delle persone giuridiche con un giro d'affari annuale superiore ai 48 milioni di lire, che devono includersi obbligatoriamente nel nuovo sistema. Gli imprenditori più piccoli e gli agricoltori potranno farlo volontariamente.

Non sono riusciti a passare la frontiera italo-slovena. In fuga dal Kosovo anche con donne e bambini

Bloccati clandestini diretti in Friuli

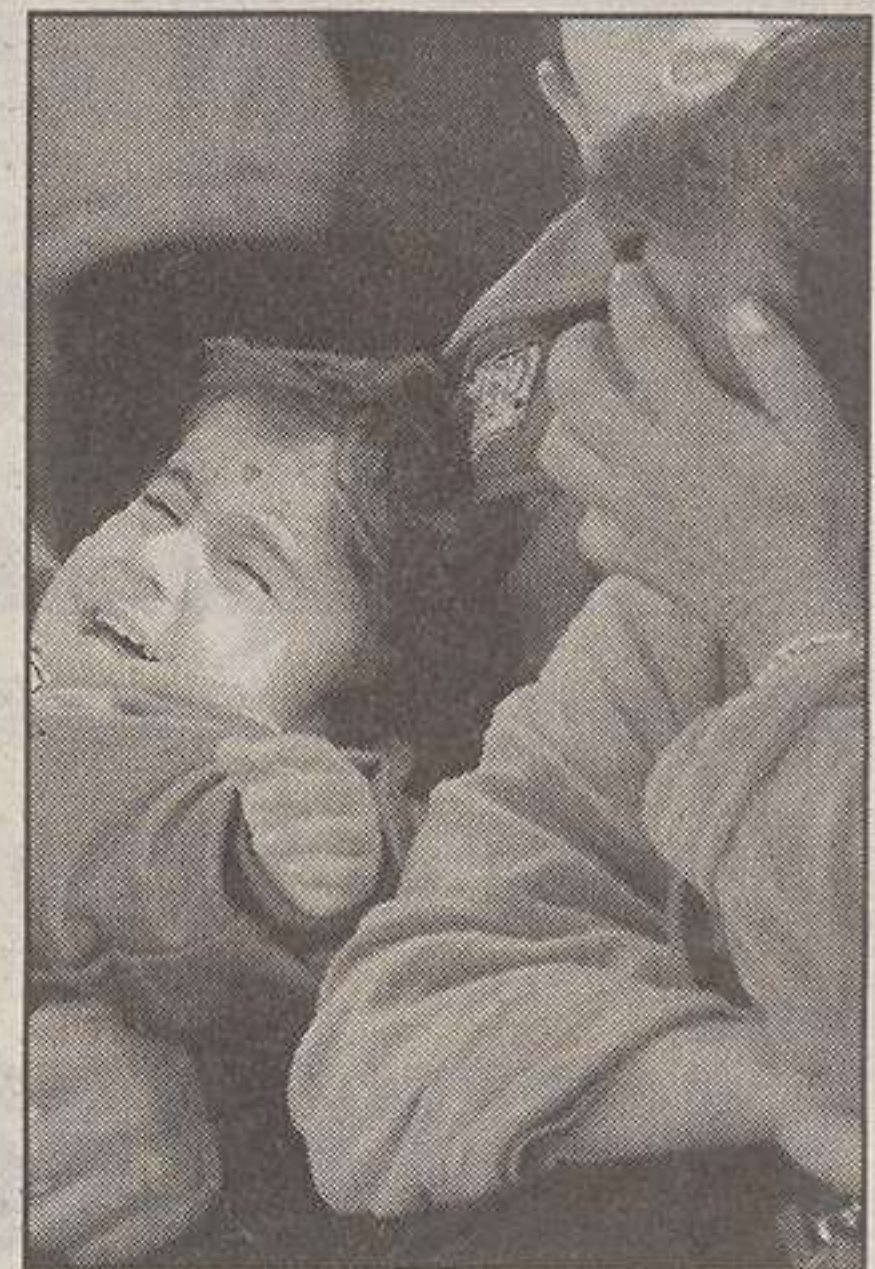
SESANA Prosegue inarrestabile la marea di clandestini diretti in Italia. Durante la scorsa settimana soltanto nel litorale sloveno le forze dell'ordine sono riuscite a intercettare complessivamente un'ottantina di profughi jugoslavi, kosovari, macedoni, romeni, albanesi e filippini, accompagnati da otto passeur. Il primo gruppo di immigrati, una quindicina in tutto, è stato individuato giovedì notte nelle vicinanze dell'allevamento di cavalli di Lipizza. Provenivano dalle aree di guerra del Kosovo: tra loro anche alcune donne e bambini in tenera età, or-

mai allo stremo delle forze. Al termine di un lungo calvario, durato una quindicina di giorni, la scorsa settimana la comitiva di disperati era riuscita a varcare illegalmente il confine tra Croazia e Slovenia nei pressi del fiume Dragogna. Gli agenti della stazione di polizia di Sesana hanno fatto sapere che alla guida del gruppo di trovavano due passeur di Capodistria. Poco dopo è stato constatato che si trattava di due vecchie conoscenze della polizia. Si tratta del 21enne automeccanico sloveno senza fissa occupazione Vinko S. e del suo complice,

Fadil H., 26enne cittadino jugoslavo, di professione operaio edile, entrambi residenti nel capoluogo costiero. Sembra che già in passato le due «guide» avevano trasferito illegalmente diversi gruppi di clandestini jugoslavi e macedoni dal litorale sloveno al Friuli-Venezia Giulia per compensi variabili dai 700 ai 1800 marchi a persona. Stando alle loro testimonianze il gruppo di kosovari era diretto a Monfalcone, Palmanova e Udine. Dopo le formalità di rito sono stati consegnati alle autorità confinarie croate.

Qualche ora più tardi due

pattuglie della polstrada hanno bloccato sette cittadini jugoslavi, quattro macedoni e tre romeni nei pressi di alcune case di campagna abbandonate situate a una decina di chilometri da Villa del Nevoso. I clandestini in fuga da una decina di giorni, erano riusciti a superare il confine tra Croazia e Slovenia nelle vicinanze del valico di frontiera di Jelsane. Agli inquirenti hanno dichiarato che nelle vicinanze di Postumia avrebbero dovuto attendere alcuni passeur alla guida di due furgoni. Successivamente il gruppo di profughi avrebbe dovuto rag-



giungere Gorizia e Pordenone. Durante un'accurata perquisizione personale addosso ai clandestini sono state trovate alcune migliaia di marchi e dollari, una trentina di grammi di cocaina e marijuana e quattro pistole. Venerdì pomeriggio altri do-

Presi anche due «passeur» già noti alla giustizia e abitanti a Capodistria

IL CASO

Scontro sulla tutela revocata alla storica «grotta di Tito»

LUBIANA Roventi polemiche a Lissa dopo la decisione della direzione statale per la tutela ambientale di abrogare alla «Grotta di Tito» lo status di area in regime di tutela. Recentemente era stata la stessa direzione ad accogliere la richiesta avanzata da un gruppo di isolani e dell'organizzazione Accadizeta di Comisa (Lissa), depennando così l'area dove il maresciallo jugoslavo soggiornò per diversi mesi nel 1944 dalla lista delle zone sotto speciale tutela. Tutto

di Liss, che si è schierato a favore del mantenimento del provvedimento di tutela afferma: «Non dobbiamo dimenticare che per un certo periodo durante la Seconda guerra mondiale, Lissa fu in pratica la capitale dell'allora Jugoslavia. Vi si stabilì infatti il Comando supremo dell'esercito di liberazione, con a capo Josip Broz Tito. Sono dell'opinione che la grotta di Tito debba continuare a essere sotto tutela, permettendo contemporaneamente agli isolani di de-



Il difficile equilibrio tra difesa ambientale e necessità di fruizione del territorio. Cento ettari da «ripensare»

stinare i più di 100 ettari ad area fabbricabile oppure coltivabile».

Per Davor Tonko Borcic, fiduciario della sezione Accadizeta di Podspilja (le dichiarazioni sono state rilasciate al quotidiano Vecernji list), è ingiusto invece che i legittimi proprietari delle suddette aree vengano discriminati rispetto al resto degli abitanti. «Per decenni, Lissa è stata una zona vietata ai turisti stranieri perché area militare d'importanza strategica. E giunto il momento di riparare i torti del passato».

Particolarmente polemici i giovani di Lissa che ce l'hanno con la polizia. «Se prima eravamo un'isola militare, adesso Lissa è strapiena di poliziotti», questa l'opinione corrente tra i giovani, posti sotto il torchio delle forze dell'ordine anche perché circolerebbe molta droga.

Il provvedimento a lungo atteso dovrebbe di fatto neutralizzare l'accordo tra Italia e Austria e dare un nuovo corso alla contesa in sede europea

Lubiana mette il marchio «doc» sui cavalli lipizzani

Forse una nuova stagione di sviluppo della prestigiosa razza «sacrificata» per altri interessi

Uscocchi e spie del Nord-Est ai microfoni di «L'altraeuropa»

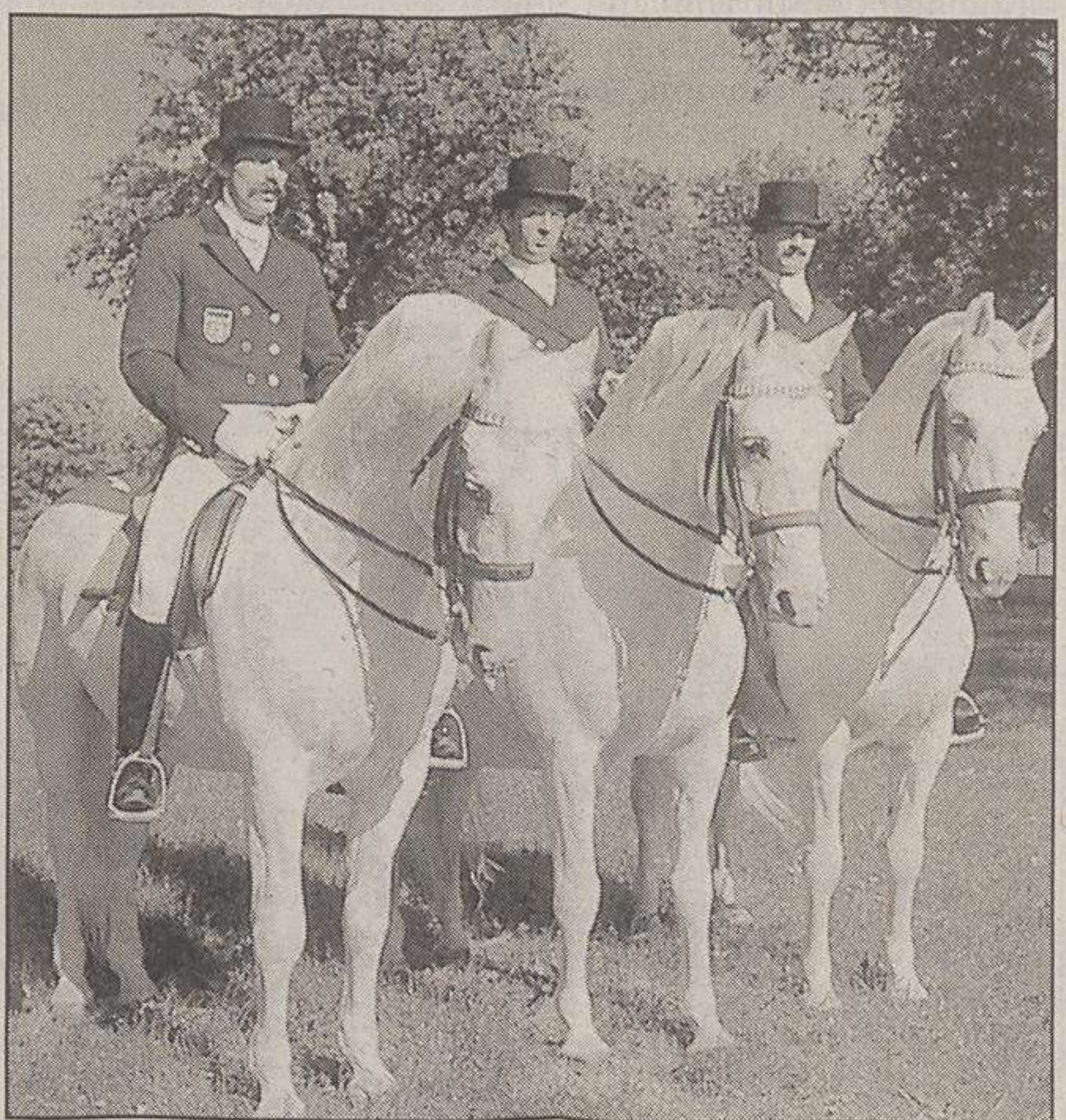
Nuova interessante galleria di avvenimenti e personaggi a «L'altraeuropa», programma Rai sulle frequenze di 1368 Khz. Curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, viene trasmesso ogni giorno alle 15.45.

Oggi, a margine delle celebrazioni per il quarto centenario della difesa di Albana dai pirati uscocchi, incontro con alcuni rappresentanti della Comunità degli italiani di Albana e della Società operaia di mutuo soccorso della cittadina. Saranno rievocate storia e tradizioni. Domani è previsto il consueto appuntamento con l'informazione e la cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. Mercoledì si conclude il ciclo di conversazioni con il prof. Giuseppe Petrov: riflessioni e ricordi di una figura carismatica di studioso, che ha avuto modo di incrociare la sua esistenza con situazioni e metamorfosi di quasi tutto questo secolo. Giovedì incontro con la poesia di Paolo Signoretto. La sua antologia di componimenti poetici, disposta in occasione del cinquantenario dell'esodo istriano, è stata proposta nel 150.º di fondazione del ginnasio-liceo «Combi» di Capodistria; premio selezione «Poesia '97», è stata insignita del primo premio nazionale di poesia «Leone di Muggia» 1998. Venerdì incontro con il giornalista Silvio Maranzana, autore di «Passaggio a Nord-Est. Spie e criminali attraverso Trieste dal 1940 al 2000» (Hammerle editori).

LUBIANA Da due giorni i cavalli lipizzani sono un marchio d'origine controllato. È entrato, infatti, in vigore il decreto governativo con cui la preziosa razza equina viene tutelata al massimo livello commerciale possibile. Usare senza autorizzazione il nome e i simboli che contraddistinguono i famosi cavalli bianchi, sarà reato e come tale verrà perseguito.

Almeno così assicurano a Lubiana, assolutamente certi che la decisione dovrà venir rispettata da tutti i paesi membri del Wto, l'Organizzazione mondiale per il commercio, compresi i paesi dell'Unione europea. Lo stesso grado di tutela è stato introdotto anche per la località carsica di Lipizza, che dà il nome alla pregiata e contesa razza.

Per effetto della delibera, tutte le scuderie che desiderano poter utilizzare uno dei due marchi ufficiali, la lettera «L» oppure lo stemma con la foglia di ti-



glio, dovrebbero scrivere i nuovi puledri nei registri ufficiali dei lipizzani, rivolgendosi, dunque, alle autorità slovene. Ciò spazzerrebbe anche gli altri paesi

che pretendono il domicilio ufficiale dei lipizzani. Uno degli effetti immediati e più rilevanti riguarda la neutralizzazione del recente accordo tra Italia e

Austria, che affidava a Vienna la cura dei registri della razza equina.

Il governo sloveno ha inteso, evidentemente, rispondere con questa mossa alle pesanti accuse di totale disinteresse per le sorti delle scuderie di Lipizza e di servilismo nei confronti dei «quindici». Le trattative con l'Unione su questa vertenza da ora in poi dovrebbero assumere, assicurano a Lubiana, un corso ben diverso. Le posizioni dei mediatori sloveni sarebbero sensibilmente migliorate. Si aprirebbero nuovi spiragli di sviluppo anche per Lipizza, da due anni trasformata in ente pubblico, ma che ancora non avrebbe trovato una precisa connotazione.

I cavalli bianchi, pur essendo definiti per legge, patrimonio naturale e culturale d'inesprimibile valore, sarebbero tenuti in scarsa considerazione, per dare la precedenza, si dice, al turismo e alle attività collaterali, con i giochi d'azzardo in primo piano.

Riconoscimenti agli italiani di Croazia e Slovenia che si sono distinti nella passata stagione

L'Unione premia i suoi sportivi

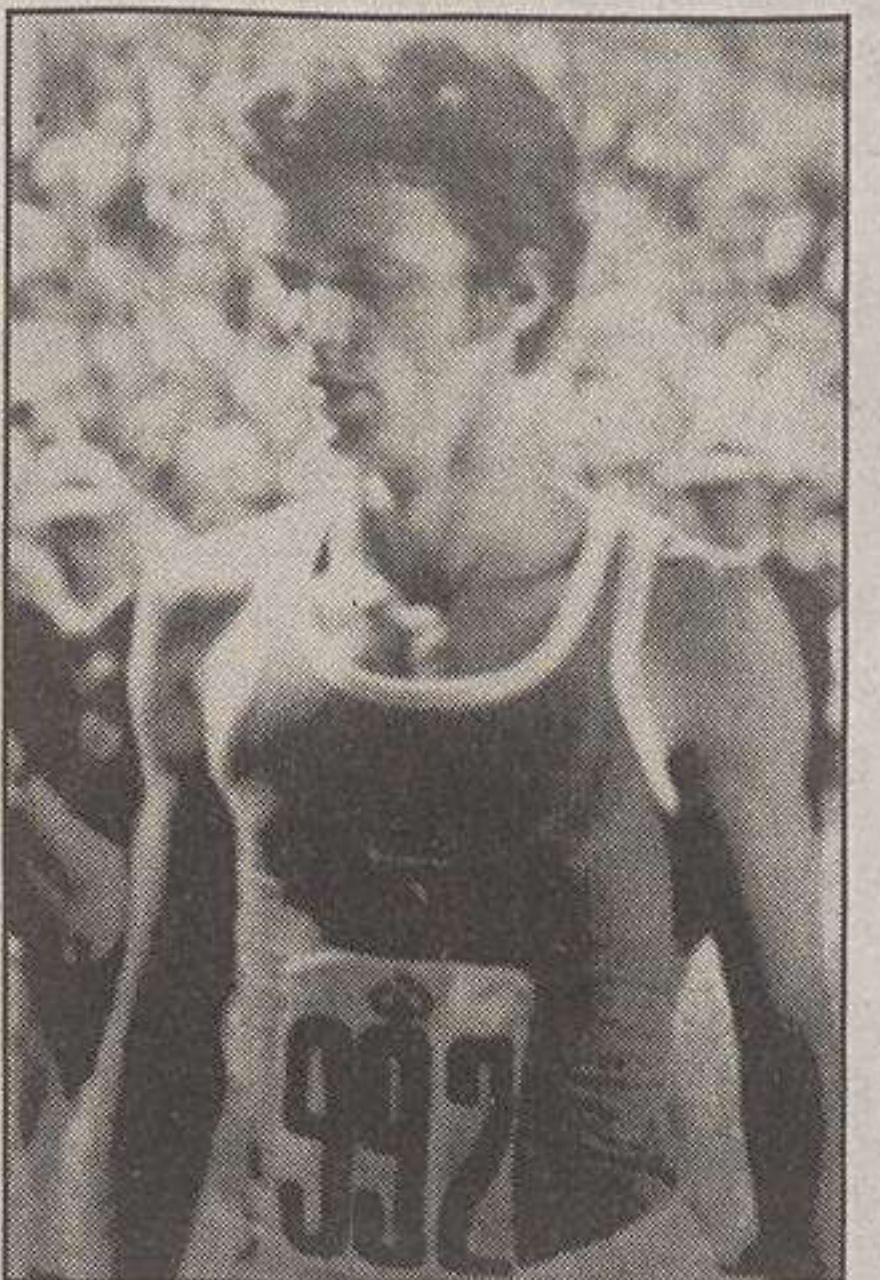
Fiume Promossa dall'Unione italiana, dall'Università popolare di Trieste e dal Coni regionale del Friuli-Venezia Giulia, si è svolta nella sede Comunità degli italiani la cerimonia di premiazione dei migliori sportivi della comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia per il 1998. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, ha lo scopo di promuovere l'attività sportiva dei giovani sia nelle scuole sia nelle Comunità degli italiani. Quest'anno i premiati sono stati 32 dalla categoria promesse a quella riservata agli operatori

sportivi che nel corso dell'anno passato si sono distinti maggiormente.

La cerimonia dello «sportivo dell'anno» ha visto la presenza di un grande campione del passato, Luciano Susanj (qui accanto in una foto d'archivio) che nel 1974 a Roma ha ottenuto il titolo europeo negli 800 metri piani e che attualmente ricopre la carica di vicesindaco nonché assessore allo sport di Fiume. Purtroppo la fitta nebbia in tutto il comprensorio non ha consentito a Novella Calligaris, forse la migliore nuotatrice italiana di tutti i tem-

pi, di raggiungere il capoluogo del Quarnero per prendere parte alla manifestazione, preceduta da un incontro stampa che ha visto la presenza di rappresentanti dell'Ui, dell'Upt e del Coni del Friuli-Venezia Giulia e nazionale.

Ribadita in questa occasione l'ottima collaborazione avviata una ventina di anni fa tra Ui e Coni del Friuli-Venezia Giulia, collaborazione che secondo Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Ui andrebbe ampliata dalle scuole elementari e medie alle Comunità degli ita-



liani. Annunciata invece da parte del vicesindaco fiumano la possibilità che la città di Fiume finanzia assieme all'Unione italiana manifestazioni sportive dedicate ai giovani delle scuole elementari e medie del capoluogo del Quarnero. Susanj

Fiume intende sostenere manifestazioni riservate ai tornei studenteschi

ha inoltre lodato la manifestazione di sabato, l'attività sportiva portata avanti all'Ui, con la quale, come ha dichiarato, ai giovani viene data l'opportunità di conoscersi, di stare insieme e soprattutto di svolgere attività sportive.

Sergio Del Ton, responsabile del settore sportivo della Giunta esecutiva dell'Ui, ha voluto invece sottolineare il continuo aumento del numero di giovani sportivi connotazioni che stanno raggiungendo risultati di altissimo livello sia in ambito nazionale sia all'estero. v. b.

Nuova severa condanna del Tribunale di Nova Gorica per una partita di eroina

Droga, sette anni al macedone

NOVA GORICA Nuova condanna per produzione e spaccio di droga a Nova Gorica. Il collegio giudicante del locale tribunale circondariale ha inflitto sette anni di carcere al 31enne cittadino macedone Asani Besir, naturalizzato svizzero, trovato in possesso, lo scorso ottobre, di un contingente di quasi dieci chilogrammi di eroina di primissima qualità. I magistrati hanno inoltre predisposto lo spacciatore, dopo aver scontato la pena, verrà espulso dalla Slovenia per un periodo di otto anni. Inoltre è stata de-

finitivamente sequestrata anche la Peugeot 405, nella quale era stato ritrovato il grosso contingente di eroina. Nel corso delle complesse indagini e durante il processo è stato appurato che il 19 ottobre dello scorso anno, poco dopo la mezzanotte una speciale unità mobile della dogana di Nova Gorica al valico di frontiera italo-slovena di Vrtojba-Sant'Andrea fermò un'automobile immatricolata a Berna, alla cui guida si trovava Asani Besir. Nel serbatoio semivuoto dell'auto vennero trovati una ventina di sacchetti plastica conten-

ti quasi 10 chili di eroina pura, per un valore di diverse centinaia di milioni di lire. Nel corso dell'inchiesta indiziaria e durante il processo il rappresentante di commercio macedone ha sempre negato ogni addebito, sostenendo di essere vittima di un tranello tramato da alcuni suoi concorrenti per rovinarlo definitivamente. Ma l'imputato, durante il processo, non è riuscito a fornire il nome delle presunte persone che a sua insaputa avrebbero nascosto il grosso quantitativo di stupefacente nel serbatoio della sua automobile.

Posizioni diverse nel Partito popolare sul disegno di legge di Antonione - Centrosinistra nettamente contrario

Le case da gioco spaccano i partiti

E la Chiesa scomunica la giunta, mentre i primi comuni si candidano

Rc difende Giacca: «Vittima di una caccia alle streghe»

UDINE Una «vittima della caccia alle streghe» della guerra fredda: così il Circolo di Udine di Rifondazione comunista ricorda Mario Toffanin, l'ex partigiano «Giacca», morto ieri a Sesana, in Slovenia, considerato il principale responsabile della strage di Porzus del 1945, in Friuli, nella quale morirono una ventina di partigiani della Brigata «Osop».

«Lui e tanti altri suoi compagni - rileva il Prc di Udine - furono vittime di quella «caccia alle streghe», in cui le forze reazionarie che avevano ripreso il sopravvento in Italia, manipolando il processo-farsa di Porzus, ten-

tarono di attaccare tutta la Resistenza, riuscendo a estromettere dal Governo di allora il Partito comunista».

«Giacca, come comandante partigiano, agì secondo Rifondazione nella situazione forse più difficile della Resistenza italiana, prese decisioni che ebbero gravi conseguenze, ma la vicenda in cui egli fu coinvolto, strumentalizzata per decenni, non può fare dimenticare il suo impegno nella lotta di Liberazione».

Toffanin, condannato nel 1957 all'ergastolo, ripartì all'estero e nel 1978 ottenne la grazia dall'allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

«Sono altre le vere emergenze del Friuli-Venezia Giulia». Ma Tarcento già si mobilita per poter avere a breve un casinò sul suo territorio

TRIESTE La Chiesa non ha fatto attendere a lungo la sua scomunica sulla Giunta regionale presieduta da Roberto Antonione dopo la notizia dell'approvazione da parte del governo regionale di un disegno di legge per poter aprire anche in regione casinò sullo stile di Sanremo, Venezia, S. Vincent o Campione. Come pure alcuni esponenti politici hanno già dichiarato la propria netta contrarietà non solo per il disegno di legge della giunta in materia di case da gioco, ma anche per lo studio che la Lega Nord sta per avviare in materia di riapertura di case chiuse o istituzione di quartieri hard, per combattere la prostituzione di strada.

Ma a parte naturalmente la posizione netta e compatta della Chiesa, nel Ppi le opinioni non sono certo del tutto univoche. Per

Franco Ricchetti, segretario provinciale di Trieste del Ppi, «la specialità del Friuli-Venezia Giulia e il federalismo sono cose serie. Invece Polo e Lega - continua Ricchetti - invocano la specialità e il federalismo per potere istituire casinò e quartieri a luci rosse. La ri-

serva e la contrarietà ad una tale scelta vanno ben oltre le riserve morali. Non credo che sfugga a nessuno infatti che case da gioco e prostituzione rappresentano oggi come ieri una calamita forte e pericolosa per traffici illeciti e riciclaggio di denaro sporco». Sulla stessa linea anche il segretario regionale Ivano Strizzolo, mentre il capogruppo in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo,

solo per quel che riguarda il disegno di legge sui casinò, pare invece abbracciare una linea decisamente diversa. «L'idea di Antonione potrebbe essere buona - spiega Gottardo - perché parte dall'integrazione dell'offerta turistica. Spero quindi che si tratti soltanto di demagogia e che la proposta non sia soltanto una provocazione».

Bocciata senza appello invece dai Ds e dai comunisti italiani. Secondo il capogruppo della Quercia Renzo Travanut il Friuli-Venezia Giulia ha ben altre e più gravi emergenze rispetto ai casinò. Mentre per il cosuttiano Paolo Fontanelli «le case da gioco non fanno altro che alimentare illusioni e impoverire i più poveri».

I comuni però sembrano rispondere positivamente al disegno di legge sulle case da gioco, arrivando addirittura a «prenotarsi» per poter ospitare in un futuro questi per ora ipotetici casinò, come ad esempio Tarcento.



Grazie a una prima tranche di 3 miliardi Danni delle alluvioni Con l'arrivo dei fondi al via i lavori urgenti

UDINE Finanziamenti per oltre tre miliardi di lire sono stati trasferiti alla comunità montana della Carnia e a diversi comuni della montagna per risistemazioni idrogeologiche ed interventi su strade ed acquedotti.

I lavori si sono resi necessari in quanto le forti precipitazioni di settembre ed ottobre dello scorso anno avevano provocato dissesti, danni ed anche situazioni di oggettivo pericolo.

Alla comunità montana sono stati girati complessivamente circa un miliardo e quattrocento milioni. L'intervento più consistente, per un importo che sfiora gli ottocento milioni di lire, è previsto in Comune di Paularo, e riguarderà l'acquedotto.

Nell'ambito dello stesso territorio comunale sarà ricomposta una frana in località Ravinis.

Con 120 milioni si provvederà poi a sistemare la viabilità forestale Vergon-Pantina in Comune di Socchieve, mentre saranno sufficienti una quarantina

di milioni per intervenire sulla strada comunale tra Rigolato e Gracco.

Lavori sugli acquedotti si sono resi necessari anche a Tolmezzo e ad Arta Terme. Nel primo caso all'amministrazione comunale sono stati trasferiti oltre 560 milioni. Per Arta ne sono bastati una decina.

A Dognà, in località Chiout-Martin, i lavori interesseranno una linea elettrica.

Opere su corsi d'acqua saranno infine cantierate nei Comuni di Venzona, Chiusaforte e Pontebba, e riguarderanno il rio Gridezzo, il rio Belepèit, il torrente Pontebba e le briglie del Fella. Per esse la spesa prevista ammonta a 600 milioni.

«In termini generali il dissesto del territorio - ha affermato l'assessore Ciani - deve far riflettere. Così come si è deciso di coinvolgere gli enti periferici per la riparazione dei danni, è indispensabile un coinvolgimento di tutti gli organi per attuare un'attenta pianificazione territoriale».

Recuperato soltanto ieri il corpo dell'uomo deceduto sabato

Pastore muore in montagna per inseguire il suo gregge

Un miliardario a Torreano di Cividale grazie al Totogol

UDINE Domenica superfortunata per un frequentatore del bar «Da Rosina» di Torreano di Cividale, dove ieri è stato realizzato un «otto» al Totogol. Il vincitore si è così aggiudicato in una volta sola la bella cifra di un miliardo e 809 milioni.

Nel concorso del Totogol di ieri è stato realizzato solo un altro «otto» effettuato con una giocata a Sampierdarena, in provincia di Genova.

UDINE E' stato recuperato solo ieri mattina il corpo dell'uomo morto sabato sera in Carnia dopo essere scivolato in un canalone nell'alta Val Venzonassa, una zona montana particolarmente impervia.

L'uomo - secondo quanto riferito dal soccorso alpino - non era un escursionista, come si era creduto in un primo momento, ma un allevatore della zona, Luigi Pascolo, 52 anni, di Venzona, che stava cercando di ricondurre allo stavolo le sue capre. L'uomo - secondo i soccorritori - sarebbe morto quasi all'istante cadendo sulle aspre rocce che circondano la forra del torrente Venzonassa, ed è poi precipitato sul fondo.

Il corpo era già stato indi-

viduato nella tarda serata di sabato, imbragato nell'oscurità dagli uomini del soccorso alpino di Gemona con la collaborazione dei Vigili del Fuoco, e lasciato in un posto sicuro per poter compiere l'operazione con la luce del sole. Il recupero è stato comunque difficoltoso - secondo quanto riferito - per l'asperità della zona, e si è potuto concludere solo intorno alle 10. L'uomo si era avventurato sul ciglio del burrone, poco distante da una strada carrozzabile e distante solo un paio di chilometri dal centro abitato, mentre cercava, con il fratello e il figlio, di riunire gli animali. I familiari, poco distanti, hanno udito le sue grida e, rendendosi conto dell'accaduto, sono corsi in paese a dare l'allarme.

L'assessorato alla sanità e all'assistenza annuncia l'elaborazione a breve di un testo che armonizzi le leggi vigenti

Sicurezza sul lavoro, stop alle contraddizioni

«La normativa 626 è stata innovativa, ma ha creato anche alcuni vuoti»

La banca popolare etica allarga i suoi finanziatori

UDINE La Banca popolare etica, il primo istituto di credito in Italia orientato al finanziamento dei progetti eticamente sostenibili, aprirà ufficialmente gli sportelli l'8 marzo prossimo con la sede di Padova, seguiranno poi Milano e Brescia. Lo ha annunciato a Firenze il presidente Fabio Salvati, durante il convegno «Dare credito all'economia sociale».

L'assessore regionale alle politiche sociali, Simone Siliani, ha annunciato che la Toscana diventerà socia della Banca, andando così ad aggiungersi alle altre quattro Regioni (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche) che sono già azioniste. Durante il convegno sono state portate esperienze concrete nell'ambito dell'economia sociale dai dirigenti di Accion International, l'operatore finanziario che offre consulenza a 24 organizzazioni affiliate.

TRIESTE L'assessorato alla sanità e all'assistenza ha deciso di affrontare la revisione e l'adeguamento delle norme locali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La necessità nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro un testo unico di legge che semplifichi, coordini norme nazionali ed europee ed al tempo stesso aggiunga chiarezza di compiti e ruolo della pubblica amministrazione è stato sottolineato infatti dallo stesso assessore regionale alla sanità Aldo Ariis, nel corso di un convegno al quartiere fieristico di Udine sull'applicazione del decreto legge 626 del 1994 che, quanto a portata innovativa, può essere paragonato - è stato

detto - ad una delle grandi riforme nella gestione di impresa.

«La legge 626 è una direttiva quadro - ha detto ancora l'assessore - in tutti i settori di attività del pubblico e del privato ma che - di contro - ha portato anche ad una sorta di contrazione nel numero degli operatori di medicina del lavoro».

Nella nostra regione le aziende sanitarie hanno diversa capacità di offerta: alcune intervengono per quanto riguarda la sola vigilanza, altre invece si occupano della formazione e della sorveglianza preventiva e periodica anche per soggetti terzi.

Su questo sfondo, a livello regionale sono state due

le deliberazioni assunte nel tempo dall'amministrazione regionale (la prima del 1985, la seconda del 1991) accompagnate da importanti finanziamenti per azioni formative, progetti obiettivi a tutela dei lavoratori e della loro salute.

«Ora - ha concluso da parte sua l'assessore alla sanità Aldo Ariis - è giunto il momento di ampliare il confronto, creando un percorso armonico che nell'applicazione dei provvedimenti poggi sulle basi su un testo complessivo di riferimento». In tal modo sarà possibile completare la copertura normativa di tale argomento e anche rendere più compatibili tra loro le diverse leggi attualmente in vigore.

Nuove applicazioni all'Università di Udine
Con la «bicicletta spaziale» per evitare possibili danni ai bambini nati prematuri

A Pordenone una mostra-mercato con un Tintoretto

PORDENONE Ci sono anche un quadro di Giandomenico Tiepolo e uno del Tintoretto tra le opere in vendita alla quinta edizione della Mostra-mercato dell'antiquariato di Pordenone, che è stata inaugurata sabato nel quartiere fieristico del capoluogo del Friuli occidentale e alla quale partecipano, fino al 31 gennaio, una settantina di espositori provenienti da tutta Italia.

Del Tintoretto sarà possibile acquistare una «Sacra Famiglia», mentre di Giandomenico Tiepolo si trova in vendita un «Cristo mostrato alla folla».

Sono queste due opere le principali attrazioni della mostra pordenonese, che però presenta anche un'altra serie di rarità. Tra queste, vi sono i «Ritratti» del pittore cosmopolita Pietro Rotari (il ritrattista degli Zar), provenienti dal Museo «Ermitage» di San Pietroburgo, opera su tela dell'artista dalmata Matteo Ponzone, alcune sculture lignee appartenute alle collezioni dello Scia di Persia.

UDINE Il sofisticato attrezzo computerizzato messo a punto nel 1994 all'Università di Udine e impiegato sugli astronauti, denominato «bicicletta spaziale», può servire a capire come evitare danni ai bambini nati prematuri. Lo ha rilevato il fisiologo Pietro Enrico di Prampero, dell'Ateneo udinese, ideatore della «bicicletta spaziale», che il mese prossimo sarà impiegata ancora una volta a Mosca per esaminare le condizioni degli astronauti che rientrano a terra dalla Mir. «In particolare - ha spiegato il fisiologo - saranno ripetuti gli esperimenti eseguiti fatti prima della partenza degli astronauti e si valuterà il parametro della cosiddetta potenza esplosiva che saranno in grado di sviluppare dopo scesi a terra. Tale potenza, secondo quanto già accertato, si riduce del 50 per cento dopo sei mesi di permanenza nello spazio, mentre il volume muscolare cala soltanto del 10 per cento».

Ricordando che i parametri si stabilizzano dopo un periodo a terra pari a quello trascorso nello spazio, di Prampero ha evidenziato che con il progetto si intende riuscire a prevenire l'eccessiva riduzione della massima potenza esplosiva rispetto al volume dei muscoli.

Garunga (Solido)

Garunga-go (Molto solido)

Daily (Daily)

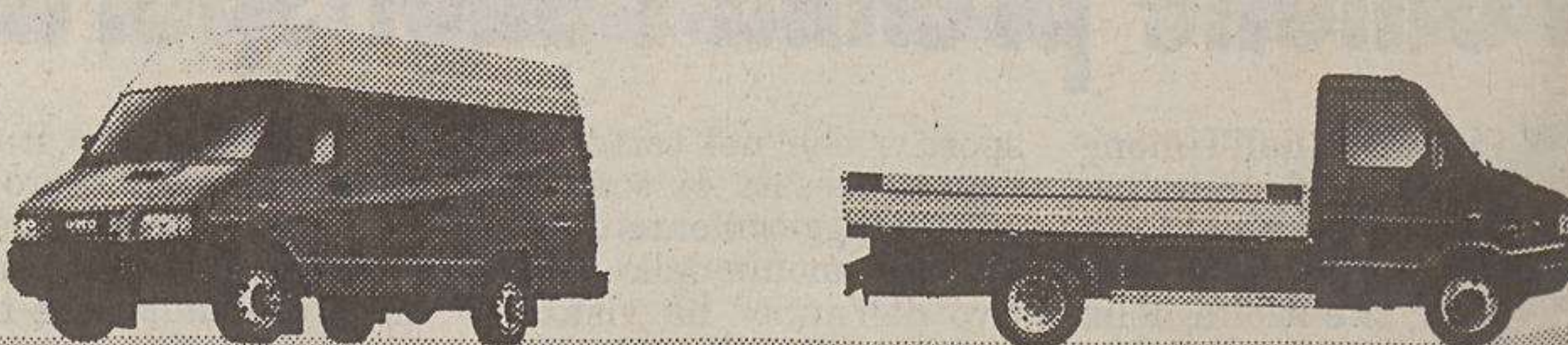
Daily Iveco. Senza anticipo, senza interessi, senza spese. Il primo con finanziamento totale.

Daily Iveco. Sceglilo per la robustezza del suo telaio con longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza, per il suo volume di carico. E da oggi anche per l'eccezionale offerta di finanziamento totale in 24 mesi a tasso zero. La formula di acquisto che ti offre, sui veicoli della gamma Daily (fino a 35 quintali), un finanziamento fino all'intero valore del veicolo, senza interessi, senza anticipo e senza spese.

Daily Iveco. Il migliore dei finanziamenti è un'esclusiva dei Concessionari Iveco.

Esempio di finanziamento totale a tasso zero per Daily Basic 30.8 Furgone passo 2800
• Importo finanziato L. 31.400.000 (esclusa IVA e messa su strada) • N. 23 rate da L. 1.365.000
• T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0% • Nessun costo di istruttoria e avvio pratica. Informati dai Concessionari Iveco.

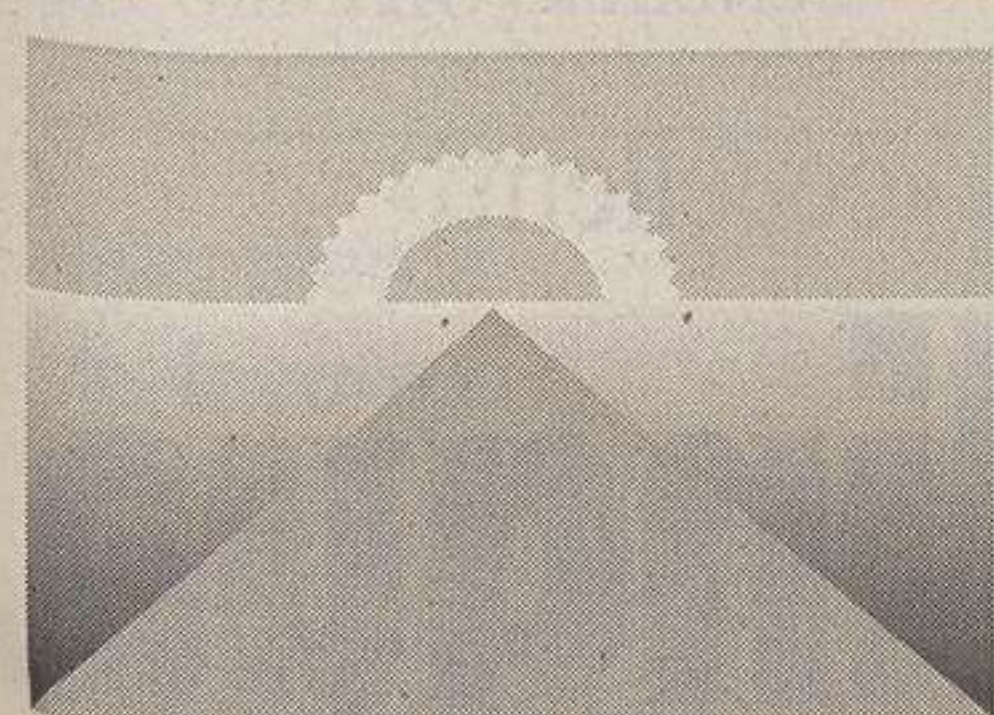
Offerta valida fino al 28/02/99. (Non cumulabile con altre iniziative in corso)



www.iveco.com Iveco viaggia con **Urania**
Informati presso la concessionaria

LUCIOLI

LUCIOLICAR S.p.A Via Nazionale km 7 ss 56 - 33040 Pradamano
tel. 0432/670561 - fax 0432/670327



OGGI
Il Sole: sorge alle **7.34**
 tramonta alle **17.00**
La Luna: si leva alle **11.54**
 cala alle **0.52**
 4.a settimana dell'anno, 25 giorni trascorsi, ne rimangono 340.

IL SANTO
Conversione di S. Paolo
IL PROVERBIO
Chi cade in peccato è un uomo; chi se ne duole è un santo; chi se ne vanta è un diavolo.



TEMPO
Temperatura: **0,8** minima
7,1 massima
Umidità: **82** per cento
Pressione: **1026** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **2,5** km/h da S-E
Mare: **7,7** gradi

MAREE
Alta: ore 3.24 **+35** cm
 ore 16.49 **+1** cm
Bassa: ore 10.55 **-24** cm
 ore 21.35 **-13** cm
DOMANI
Alta: ore 4.41 **+36** cm
Bassa: ore 12.14 **-34** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Le iscrizioni all'anagrafe di cittadini provenienti dall'estero sono doppie rispetto alla media nazionale

Stranieri, presenze da record

Una città di frontiera sempre più multietnica e plurilingue

Dagli arrivi dell'inizio secolo all'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia, all'emigrazione del Dopoguerra: sono fenomeni che fanno parte della nostra storia

«Hanno voluto esaminare i miei denti prima di lasciarmi salire a bordo della nave che mi avrebbe dovuto portare in America. Mi hanno messo le mani in bocca. Ne avevo parecchi carati e mi hanno rimandato indietro. Respinto. Ho dovuto curarmi dal dentista prima per essere accettato come immigrante».

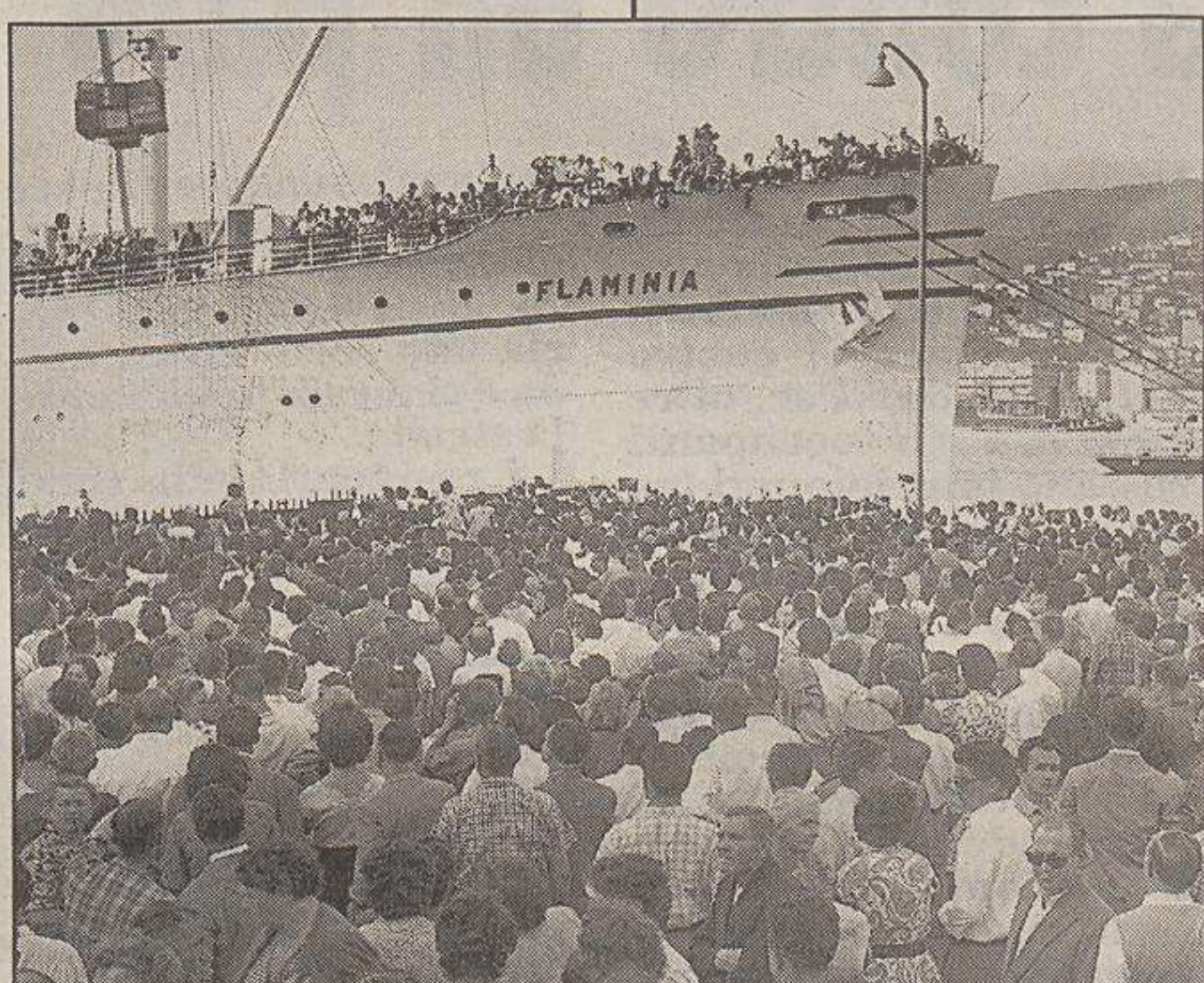
Un anziano abitante di Banne ha ricordato questa sua vicissitudine durante un'assemblea in cui si discuteva del Centro per immigrati clandestini. Una storia dolorosa che lo ha colpito nella sua dignità e nella sua sensibilità di uomo. «Anche i nostri vecchi andavano in giro per il mondo in momenti di bisogno. Italiani e sloveni hanno cercato fortuna anche al di là dell'oceano. Trieste comunque è sempre stata ospitale: ha accolto persone di tante etnie e religioni senza rinchiuderle, senza aver paura, senza ripiegarsi su se stessa. Per questo era diventata grande».

Come non condividere queste parole? Come non prendere atto che la nostra società è destinata nei prossimi anni a cambiare radicalmente, salvando ciò che vale e accogliendo ciò che può essere utile?

Del resto il linguaggio asettico delle cifre, accredita sia il racconto doloroso dell'anziano, sia la nuova situazione che si sta creando. Negli ultimi otto anni - come rileva nella sua ricerca Giovanni Palladini - nei registri anagrafici dei sei comuni della nostra provincia sono state iscritte complessivamente 31.383 persone provenienti da altre località italiane o estere. Il 12,2 per cento della popolazione è «forestiero». Di questi trentamila «nuovi triestini», quasi ottomila arrivano da altri Paesi. Diversa lingua, altri costumi, spesso altra religione.

Trieste «città di frontiera», Trieste «plurilingue e plurietnica». Sempre secondo le cifre dell'Istat la nostra città ha una frequenza doppia rispetto alla media italiana per quanto riguarda le persone provenienti dall'estero: 208 iscritti nei registri dell'anagrafe in un quinquennio ogni 10mila abitanti, contro i 104 della media nazionale. Un record che sbaraglia il campo: Roma, seconda in classifica, si ferma a quota 156; Milano a 132; Bologna a 126. Bari è a quota 65, Napoli, città «sintesi» delle culture mediterranee, a 36.

In effetti i flussi migratori hanno rappresentato un elemento imprescindibile della nostra storia. Il «boom» demografico del primo decennio di questo secolo ha proiettato il nostro porto al record europeo dei traffici con Marsiglia e Amburgo. Tra il 1900 e il 1910 la popolazione cittadina era passata da 178 mila



Emigrazione da Trieste: una foto dell'archivio Saranz.

anime a 229 mila. Cinquantamila nuovi abitanti in dieci anni a sostegno di un boom economico.

Un flusso inverso si è verificato alla fine della seconda guerra. Navi e emigranti, valigie di cartone e fazzoletti anodati. Poi l'esodo dall'Istria, da Fiume, dalla Dalmazia, ha colmato i vuoti in città. Molti, come l'anziano abitante di Banne che ricorda i suoi denti carati e il «respingimento» dall'America ancor prima di intraprendere il viaggio, sono rientrati a casa dopo anni e anni passati all'estero. Australia, Argentina, Stati Uniti.

Chi è rientrato ricorda le voci che hanno preceduto lo sbarco nei nuovi Paesi. Sa delle leggende che si diffondevano a macchia d'olio conto diventando verità inoppugnabili. Immigrati criminali, immigrati mafiosi, immigrati che diffondono malattie. Agli «immigrati» con la stella cucita sulla giacca, allo sbarco dai vagoni bestiame nei campi in cui il lavoro «rendeva liberi», medici in divisa esaminavano la bocca e i denti. Da una parte i vivi, dall'altra i «cariati», quelli destinati a passare subito per il camino.

Claudio Erné

La questione del centro di accoglienza in un'assemblea pubblica a Opicina

Problema immigrati, oltre l'emozione

«L'immigrazione è un problema nazionale così come quello delle espulsioni e del modo di attuarle. Né Banne, né Opicina, né il Carso, né Trieste possono risolverlo da sole. Sono in gioco interessi collettivi, di tutto lo Stato».

to a Banne. Le parole del sindacalista sono state accolte con una certa ostilità, così come avevano suscitato aperto dissenso quelle di Luciano Comida. A fatica il presidente dell'assemblea Paolo Milic è riuscito a far concludere i due interventi. «Basta, qui non si viene a provocare» ha gridato un ben identificato gruppetto. Poi il clima si è disteso, l'elettricità in sala è calata e la discussione è andata avanti. Con profitto.

«Le decisioni sul Centro per immigrati vanno prese tenendo conto dei termini tecnici del problema, non dei dati emozionali» ha ancora detto Elio Gurtner. «La caserma di Banne è difendibile? O al contrario si tratta di un colabrodo, facile per ogni tipo di evasioni? L'aeroporto di Prosecco è sufficientemente ampio o è preferibile scegliere la polveriera di Borgo Grotta, più isolata e con costruzioni in mattoni facilmente restaurabili? Queste sono le domande cui il Governo e i suoi organi periferici devono rispondere per rispettare gli interessi generali dello Stato».

Sul problema del Centro nei giorni scorsi si sono espressi sia il Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, sia alcune forze politiche.

Per Albino Sosic, il presidente della Circoscrizione che è intervenuto anche all'assemblea di sabato, il Comune e la Prefettura «devono effettuare una analisi più approfondita della caserma e del territorio circostante, prima di compiere una scelta definitiva. Contemporaneamente deve essere verificata l'esistenza di strutture alternative più consone e che certamente comporterebbero una spesa di gran lunga minore di quella di due miliardi e mezzo preventivata per la ristrutturazione della caserma «Monte Cimone».

La segreteria provinciale di Rifondazione comunista, ha condannato in un documento «la campagna xenofoba che si sta sviluppando anche a Trieste contro gli immigrati. La demagogia fa da padrona e le misure invocate, come l'esercito alle frontiere, non servono a nulla come la Puglia ha dimostrato. Il fenomeno immigrazione va affrontato con un intervento forte nel sociale, promuovendo servizi, opportunità, solidarietà».

La Federazione di Trieste del Msi-Fiamma tricolore, ha ribadito che i «volontari nazionali per l'autodifesa» saranno «ancora presenti nelle zone calde del clandestinismo tollerato della autorità».

Il fenomeno dovuto alla nebbia fredda dei giorni scorsi

Sul golfo come al Polo Il mare diventa ghiaccio



L'assoluta mancanza di vento e la nebbia densa e fredda. Questi due fattori hanno fatto gelare ieri la superficie del mare lungo le rive e a Barcola. Golfo ghiacciato sotto un sole primaverile.

Se ne sono accorti di prima mattina in Sacchetta alcuni canottieri che hanno avvertito uno strano rumore. L'esile prua della loro barca fendeva un strato di ghiaccio. Una sorta di pack. Anche i remi affondavano nella poltiglia gelata. Il mare ieri aveva una temperatura prossima ai 9 gradi sopra zero e il sole riscaldava l'aria. Cinque gradi. Eppure durante la notte si era formato uno strato di ghiaccio.

Come hanno spiegato i meteorologi il fenomeno è stato innescato dalle masse di nebbia fredda che per giorni hanno ristagnato sul golfo. A Opicina la colonnina di

mercurio in questi giorni si è spesso fermata sui 10 gradi mentre nello stesso momento a Barcola segnava lo zero. Inversione termica. Freddo al suolo, caldo in quota. Le masse di nebbia assolutamente immobili per l'alta pressione e per la conseguente mancanza di vento, hanno così raffreddato gli strati più superficiali degli specchi d'acqua. In particolare quelli dei porticcioli, dove il gioco delle correnti non si fa sentire. Un centimetro di ghiaccio si è formato sul mare. «E' olio o ghiaccio?», hanno chiesto alcuni passanti a chi dalle banchine osservava l'inusuale fenomeno. Sono comparse telecamere e macchine fotografiche. Il golfo trasformato in una pozzanghera gelata e Trieste, città della Bora, da giorni e giorni senza vento. Non più Adriatico, quasi Val Padana.

Verso le 21 a Barcola. Dopo un testacoda mentre affronta la curva, una berlina si scontra violentemente con un «fuoristrada»

Groviglio di auto sotto il cavalcavia, otto i feriti

Due persone apparivano in gravi condizioni. Coinvolto anche un quattordicenne



Otto feriti, di cui uno gravissimo e uno grave sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto verso le 21 di ieri in viale Miramare, sotto il cavalcavia di Barcola, e che ha visto coinvolti tre veicoli, di cui uno in maniera marginale. Tra le persone rimaste leggermente ferite vi è anche un quattordicenne.

Secondo una prima ricostruzione sarebbe stata

una «Peugeot» a originare l'incidente. Diretta verso il centro città, la vettura, che molto probabilmente procedeva a velocità elevata, nell'imboccata la curva sotto il viadotto ferroviario è sbandata. Ormai senza controllo il mezzo è andato in «testacoda» proprio mentre dalla città, diretto verso Barcola, sopraggiungeva un fuoristrada.

L'impatto è stato violento.

tissimo. La «Peugeot», in seguito all'urto, è rimbalzata finendo la corsa contro il guard rail.

Sul posto, oltre ai carabinieri, per prestare soccorso alle persone ferite sono giunte quattro autoambulanze del 118, mentre tre squadre dei vigili del fuoco, intervenuti in viale Miramare con altrettanti automezzi, hanno operato con l'ausilio di potenti pinze oleodinamiche per tranciare

le lamiere della «Peugeot» così da consentire ai sanitari del 118 di estrarre i feriti dall'abitacolo.

Due ragazzi e due ragazze erano a bordo della berlina, le altre quattro persone coinvolte viaggiavano sul fuoristrada. Sette sono stati ricoverati all'ospedale di Cattinara, mentre il quattordicenne è stato accolto al «Burlo Garofolo». Praticamente illeso gli occupanti della terza auto.

Provate l'effetto multisorriso.

E IN PIÙ

FINANZIAMENTI FINO A L. 12.000.000
 A TASSO ZERO IN 48 RATE MENSILI *

OFFERTA NON CUMULABILE AD ALTRE IN CORSO E VALIDA PER VEICOLI PRESENTI IN CONCESSIONARIA * ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: TWINGO 2 - L. 15.800.000 - ANTICIPO L. 3.800.000 - IMPOR- TO FINANZIATO L. 12.000.000; 48 RATE MENSILI DA 250.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,04%; SPESE DOSSIER L. 250.000; IMPOSTA BOLLO L. 20.000. I.P.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA.

RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTISORRISO.



RENAULT
 LE AUTO DA VIVERE

Da 15'800'000 lire.

€ 8.160,02

(I.P.T. ESCLUSA.)

È UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE RENAULT:

DAGRI VIA FLAVIA 118 TRIESTE TEL. 040 281212 - ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 TRIESTE TEL. 040 308702

Stasera seduta del consiglio comunale Lo statuto arriva in aula con stemmi provocatori e organismi «sgraditi»

L'accensione del mutuo per il polo natatorio di Sant'Andrea e le modifiche allo statuto comunale saranno i piatti forti della seduta del consiglio comunale in programma per questa sera. Per la realizzazione delle quattro piscine di via Locchi, l'amministrazione dovrà chiedere un mutuo di 25 miliardi, da affiancare al contributo in arrivo dalla Regione, un miliardo annuo per dieci anni. Nella seduta di due settimane fa, il via libera all'impianto natatorio fu dato all'unanimità dall'assemblea, pur con le perplessità di Forza Italia e An riguardanti l'impossibilità tecnica di realizzare il trampolino per i tuffi. Anche l'approvazione del mutuo non dovrebbe quindi incontrare intoppi nella discussione in aula, fatte salve le prevedibili - e diverse, a seconda degli schieramenti - valutazioni politiche sul sostegno della Regione.

Certamente più "stuzzicante", almeno a livello di dibattito, sarà l'esame di alcune modifiche dello statuto. Va subito precisato che non entrerà in gioco il controverso problema del decentramento amministrativo, con le competenze da assegnare alle circoscrizioni. La maggioranza, infatti, ha messo a punto un emendamento che prevede lo stralcio di tutta questa problematica, rinviandola a una giornata di studio, da realizzare insieme alla circoscrizione. Così ha chiesto, con un'apposita mozione, anche il "parlamentino" dell'Altipiano est: la maggioranza di Ulivo e Lista Illy si è fatta carico dei timori di "cancellazione" di ogni competenza e ruolo, espressi da tutti e sette i consigli circoscrizionali, e la giunta ha accettato il rinvio della materia.

Si parlerà, invece, del funzionamento della macchina comunale. Le modifiche dello statuto vanno nel senso di fissare i principi generali, rinviando al regolamento, adottato dalla giunta e già di fatto operante, l'organizzazione degli uffici.

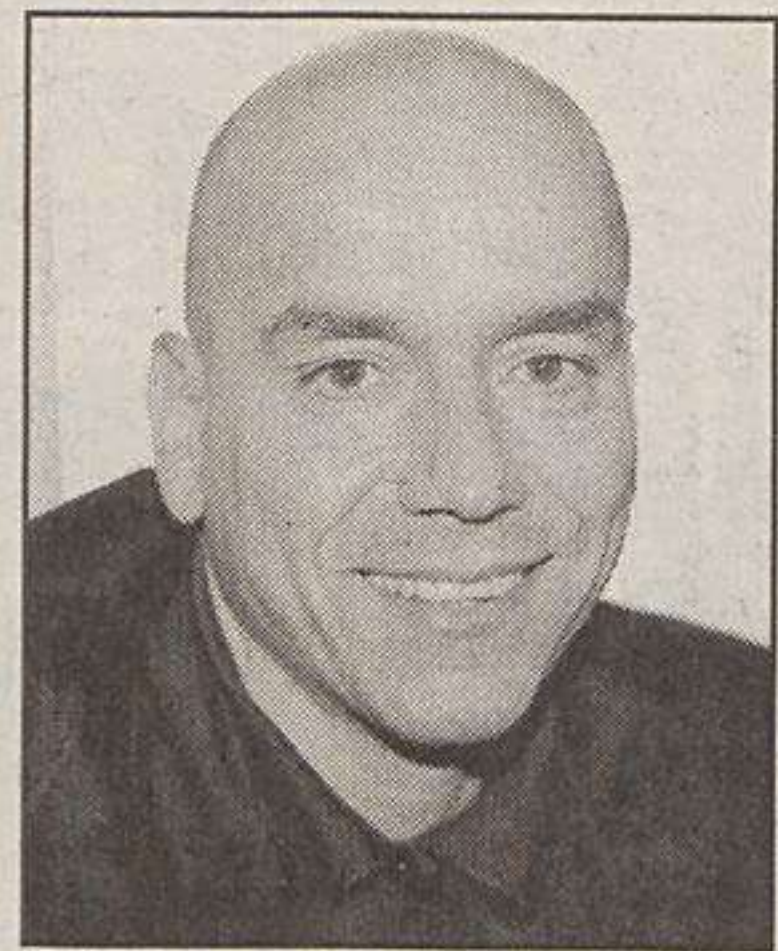
fici. L'argomento, però, potrebbe aprire ampie parentesi di discussione, soprattutto quando si toccherà il ruolo (e alcune modifiche di competenza) del direttore generale e la scottante questione delle consulenze esterne all'amministrazione.

Argomenti "caldi" anche quelli proposti dagli emendamenti del consigliere diessino Fabio Omero e del collega di An Bruno Sulli. E' probabile che venga dichiarata irricevibile dallo stesso presidente dell'assemblea, Ettore Rosato, la provocatoria proposta di Omero (foto) di modificare lo stemma del Comune di Trieste, aggiungendovi le chiavi incrociate e la tiara della Città del Vaticano, in omaggio all'atteggiamento "oscurantista" che l'esponente dell'Arcigay imputa a sindaco e giunta in materia di riconoscimento delle unioni civili. Andrà in discussione, invece, l'altro emendamento di Omero, che propone di inserire nello statuto, accanto al riconoscimento dell'istituto della famiglia "regolare", quello delle unioni di fatto.

Sulli, da parte sua, intende sottoporre all'assemblea la soppressione della commissione pari opportunità. Secondo l'esponente di An, infatti, l'organismo, composto da rappresentanti femminili in "quota" a tutti i partiti e con funzioni consultive, non avrebbe "ragione di esistere". «La commissione - dice - si riunisce appena con il numero sufficiente di componenti. Inoltre, alcune di esse se ne sono andate a conferenze in varie parti d'Italia, a spese dell'amministrazione, senza che questi viaggi si siano tradotti in alcun risultato».

Il presidente del consiglio Rosato, infine, presenterà un emendamento per consentire ad assessori e consiglieri comunali di essere nominati nel consiglio di amministrazione delle società partecipate o controllate dal Comune.

ar. bor.



A Trieste la comunità regionale conta quasi 4.500 persone, con un club e molti personaggi «eccellenti»

Pugliese? Dimmi lo scioglilingua

Una borsa di studio per studiare il fenomeno migratorio verso Trieste

Sono 4.476, il 2,05% della popolazione residente a Trieste e la seconda comunità regionale per consistenza. I pugliesi "triestinizzati", infatti, vengono subito dopo i veneti, che in città contano 4.744 unità, il 2,18 per cento della popolazione. Il grosso dell'immigrazione dalla Puglia verso il capoluogo del Friuli Venezia Giulia si ebbe dopo la prima guerra mondiale, ma il fenomeno è continuato anche in anni più recenti e attualmente dà vita a un gruppo regionale molto attivo, con rappresentanti - come spieghiamo qui sotto - anche di grande prestigio.

Dopo la Puglia, viene la Campania, con 3.782 residenti a Trieste e una percentuale dell'1,74%. Di seguito troviamo: la Sicilia (2.947 residenti, 1,35%), la

Lombardia (1.996; 0,92%), il Lazio (1.653; 0,76%), l'Emilia Romagna (1.186; 0,54%), la Calabria (1.138; 0,52%), la Toscana (986; 0,45%), il Piemonte (982; 0,45%), la Liguria (818; 0,38%), le Marche (788; 0,36%), la Sardegna (647; 0,30%), il Trentino Alto Adige (542; 0,25%), la Basilicata (329; 0,15%), l'Umbria (204; 0,09%), gli Abruzzi (158; 0,07%) e il Molise (138; 0,06%). La regione meno rappresentata è la Valle D'Aosta, con solo 20 persone residenti e una percentuale dello 0,01 per cento.

Per quanto riguarda invece i Paesi extracomunitari ricordiamo che 786 sono gli africani, 774 i latino-americani, 459 i cittadini provenienti dall'Oceania, 339 dall'America del Nord e 105 dal Centro America.

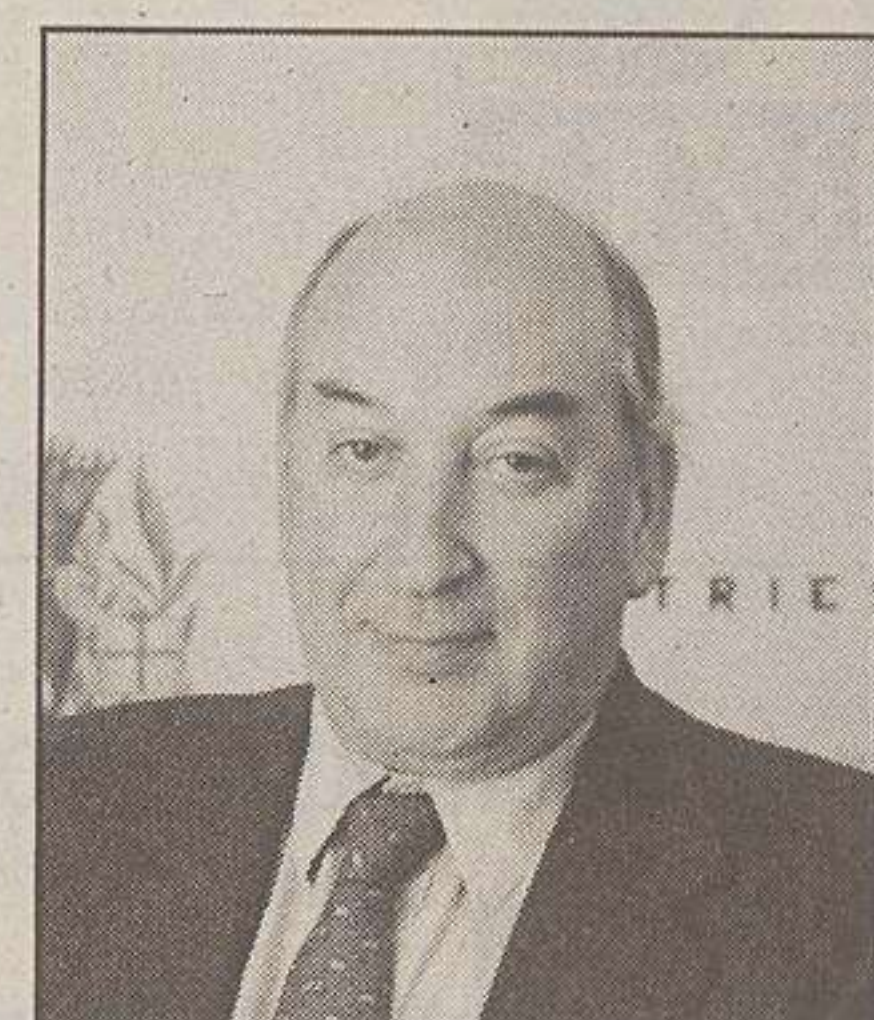
L'orgoglio dei pugliesi è poi proverbiale, al punto che in città è sorta addirittura un'associazione, il Puglia club: «Siamo talmente numerosi e felici sia di incontrarci fra di noi che di integrarci con la città - spiega il presidente, Vincenzo De Lorenzo - che abbiamo in corso da anni numerose iniziative che animano la vita del club».

Parecchi sono poi i pugliesi che a Trieste ricoprono cariche di grande prestigio. L'elenco comprende, in ordine sparso, il questore, Alessandro Fersini, il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, il direttore del-

le Poste, Michele Losito, un illustre primario, Sabino Scardi, il comandante della Legione della Guardia di Finanza, Mario Forchetti. C'è poi un pugliese molto noto, anche se la sua origine è indiretta, l'ex assessore regionale Roberto De Gioia.

Molto presto poi, chi vorrà saperne di più, avrà a disposizione studi sull'argomento di grande spessore. Il Puglia club infatti ha stanziato i fondi per una borsa di studio, che sarà assegnata a chi svolgerà il miglior approfondimento sulla storia dell'immigrazione pugliese a Trieste.

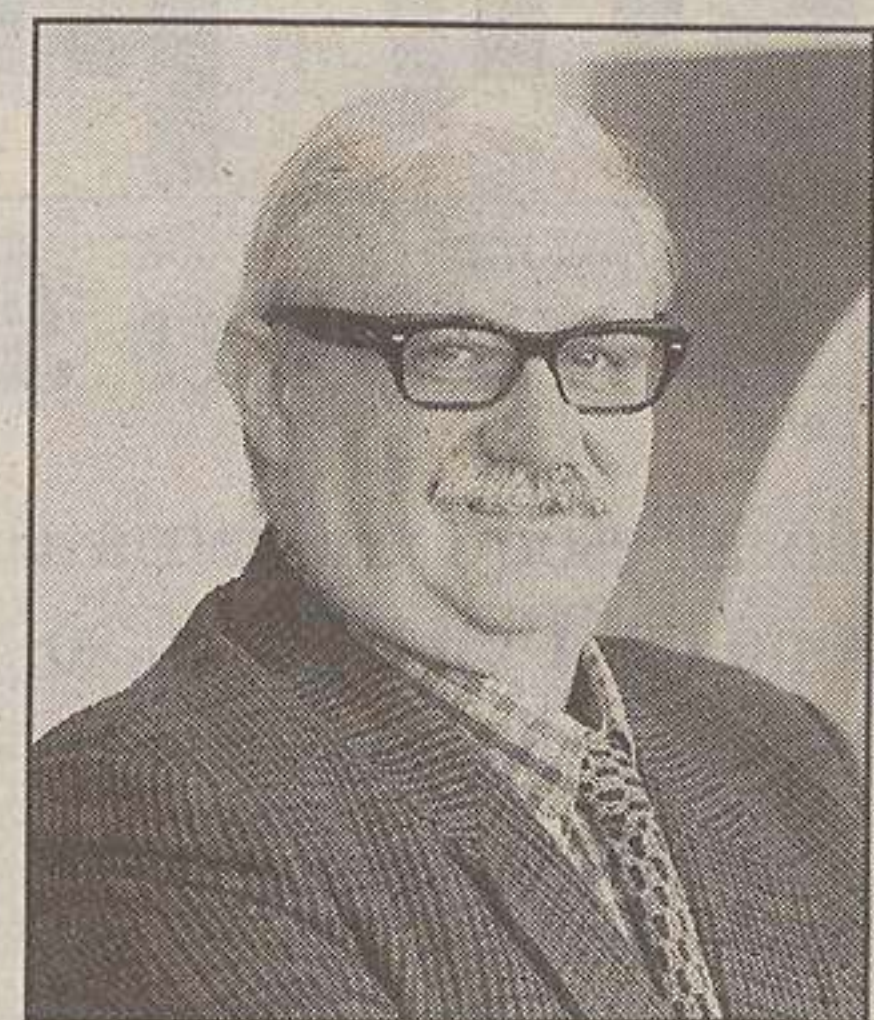
u. sa.



Alessandro Fersini



Michele Lacalamita



Michele Losito



Sabino Scardi

Incidente l'altra sera a Monfalcone: due giovani sono stati liberati dai vigili del fuoco che hanno dovuto smontare la macchina

Imprigionati nell'auto finita contro un palo

Giovani commercianti: come si rinnova il settore

Alla luce delle prospettive offerte dalla nuova legge regionale per il commercio, quale direzione intende percorrere il comparto, anche in funzione alle diverse esigenze del mercato del Terzo millennio?

Ecco l'interrogativo che si sono posti i giovani imprenditori della Confcommercio regionale e che, con un tempismo davvero eccezionale, si apprestano a discutere oggi, in un importante convegno che si aprirà questa mattina alla Stazione Marittima.

Spiega il presidente regionale Giovanni imprendi-

tori Confcommercio, Manlio Romanelli: «L'incanto vuole essere una prima occasione di discussione sulla nuova legge regionale del commercio, un incontro tra operatori e istituzioni. Secondo noi è importante che questa legge finalmente sia stata varata e che sia proprio il Friuli Venezia Giulia la prima regione a statuto speciale a dotarsi di una norma specifica per il settore».

Nel convegno l'attenzione di tutti sarà centrata sull'intervento di Sergio Dresti, assessore regionale al commercio, che illustrerà e commenterà la legge.



Dopo i saluti del presidente regionale Confcommercio, Marchiori, e quello del presidente camerale triestino, Donaggio, è prevista una serie di interventi tecnici che riguarderanno anche la disciplina di supermercati e grandi magazzini.

Un'auto sbanda in curva, si schianta contro un palo della luce, abbatte un semaforo e si ferma accartocciata al centro della strada. Per oltre mezz'ora gli occupanti restano imprigionati tra le lamiere. Li liberano i vigili del fuoco, smontando pezzo a pezzo la vettura con le pinze oleodinamiche. I due se la cavano con poco. Ma poteva essere dramma.

L'incidente è avvenuto a Monfalcone l'altra sera, mezz'ora dopo la mezzanotte. Una Citroën Ax condotta da Klaus Vittor, 29 anni, abitante a Duino al civico 72, con a fianco la monfalconese Maria Sole Politti, 27, via Bellini 2, imbocca a velocità sostenuta via 4 Novembre, proveniente da via Duca d'Aosta. All'altezza dell'incrocio con via Terenziana, la

vettura sbanda e finisce contro il traliccio, rimbalza contro il semaforo, distruggendolo, inizia una serie di testacoda e si ferma in mezzo alla strada.

I residenti della zona, svegliati dal frastuono, chiamano i soccorsi: arrivano 118, pompieri, carabinieri, polistrada e finanzieri. Il traffico da via Duca d'Aosta e dalla circonvallazione, verso Ronchi, viene deviato. Sarà ripristinato solo un'ora dopo. Tutti si prodigano per estrarre dall'auto sfasciata i due occupanti: l'operazione richiede una quarantina di minuti. Vittor è trasportato in osservazione all'ospedale di via Rossini. E' confuso ma le sue condizioni non sono serie. La ragazza viene soccorso. Ieri sono stati entrambi dimessi.

Domani, al Savoia, ospite l'assessore regionale Franzutti

La cultura e l'ente pubblico: il Miani dibatte la nuova legge

Che cosa significa fare cultura a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia e qual è l'intervento dell'ente pubblico per favorire la partecipazione dei cittadini alla crescita culturale del territorio. E' questo il tema proposto dal Circolo Miani per l'incontro pubblico che si terrà domani sera, alle 18, all'hotel Savoia. Interverrà l'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti, insieme ai vertici del Miani, il presidente Maurizio Fogar e il vice, Elisa Ferronato, che modererà il dibattito.

Con questa manifestazione il Miani riprende uno dei temi da sempre al centro del suo impegno pubblico, ma altrettanto sentito dai cittadini e dalle associazioni che operano, con impegno volontario, per la crescita culturale della comunità. Un tema molto importante quello dell'intervento dell'ente pubblico, Comune, Provincia, ma soprattutto Regione, che attraverso un apposito contributo finanziario, annualmente sostiene le attività delle associazioni culturali sul territorio.

«Va dato atto - ha commentato Fogar - della nuova sensibilità dimostrata dall'assessore regionale Franco Franzutti a iniziare un confronto pubblico

con gli operatori privati e con i cittadini impegnati nel settore, per avviare un ampio progetto di riforma dell'impianto legislativo che attualmente disciplina l'intervento pubblico sul territorio».

Secondo il Miani, dopo le recenti discussioni su co-

Cariche e programma E dopo l'incontro, assemblea generale

Alle 20 di domani, sempre all'hotel Savoia, seguirà l'assemblea generale del circolo Miani, che avrà al centro dei lavori il rinnovo della presidenza e del consiglio direttivo e il programma di attività per il 1999, diciottesimo anno di vita del circolo.

L'appuntamento sarà aperto dalla relazione del presidente uscente, Fogar. Dopo un attento bilancio delle iniziative e degli appuntamenti realizzati nell'anno appena trascorso, verranno espresse le proposte di lavoro per i prossimi mesi.

Anche questo appuntamento è aperto a tutti coloro che volessero parteciparvi.

me vengono ripartiti i finanziamenti pubblici e sull'assenza di strutture e servizi a costo zero da mettere a disposizione di quanti operano sul territorio a favore della cultura, senza fini di lucro o commerciali, è emersa ancora più evidentemente l'esigenza di non rinviare oltre un complessivo progetto di riforma delle leggi vigenti. «Modificando leggi datate e ormai inadeguate - sottolinea Fogar - superando le vecchie logiche dei finanziamenti a pioggia, o peggio ancora discutibilmente discrezionali. Con l'obiettivo, dunque, di evitare inutili sprechi o doppioni e di fornire un rapido e reale contributo, anche attraverso il reperimento di adeguate strutture sul territorio e la fornitura gratuita di mezzi e servizi a coloro che lavorano effettivamente per lo sviluppo culturale».

Il dibattito pubblico di domani sera ha appunto lo scopo di favorire il confronto preventivo tra associazioni, cittadini e operatori culturali, per fornire suggerimenti e partecipare alla nascita della riforma, destinata in breve tempo a modificare radicalmente le modalità dell'intervento dell'ente pubblico nella promozione della cultura a Trieste e in regione.

Rifondazione comunista si interroga

«Scoprire che cosa cambia nel lavoro, per trasformare anche le strategie di lotta»

Monitorare il mondo del lavoro di Trieste, allestendo un'inchiesta operaia, cioè una sorta di incrocio di informazioni dirette, fornite da coloro che operano in un determinato ambito professionale e possono di conseguenza dare un contributo preciso di dati ed esperienze.

E' questa l'iniziativa presentata da Rifondazione comunista nel corso di un convegno intitolato «Dove va il lavoro?». Si tratta di rinverdire quella che in epoche passate era una tradizione dell'allora Partito comunista - ha spiegato Paolo Hlacia, responsabile per i problemi del lavoro in seno al partito e protagonista del seminario - per arrivare a conoscere le nuove condizioni del lavoro, le problematiche, le novità nell'ambito delle iniziative di lotta».

Hlacia infatti, nel suo intervento, ha illustrato alcuni elementi molto importanti: «I dati occupazionali della provincia di Trieste - ha affermato - sono espliciti. Da otto anni registriamo un calo percentuale costante che, in alcuni settori, raggiunge punte drammatiche. Ma ciò che incide di più, e in maniera del tutto negativa, sulle condizioni dei lavoratori, è il fatto che sta progressivamente calando l'area lavoro garantita dallo Statuto dei lavoratori. L'espandersi, selvaggio e indiscriminato, del lavoro interinale, dei contratti a tempo, di tutti quegli accorgimenti che privilegiano le aziende nei confronti dei dipendenti sta creando delle situazioni che necessitano di una nuova cultura nelle forme di lotta».

Non a caso, Hlacia ha prodotto un dato nazionale molto interessante: in Italia i lavoratori che beneficiano di una situazione regolare sono la minoranza (il 45,3%), tutti gli altri sono precari o in formazione.

Il riferimento ai sindacati è piuttosto chiaro e Hlacia non ha mancato di puntualizzare il pensiero di Rifondazione comunista al riguardo: «Il sindacato - ha detto - nell'ambito della concertazione si comporta in base al principio della riduzione del danno. Cerca cioè di salvare il salvabile, senza andare ad incidere nel cuore del problema».

Nel corso del convegno si è parlato poi di fenomeni legati a singole realtà aziendali della provincia: Grandi motori, Ferriera, Acega, Telecom, Comune, Fincantieri di Monfalcone, Alcatel.

«Tutti sono chiamati a dare un contributo - ha concluso Hlacia - perché non possiamo tollerare che i lavoratori siano costretti a farsi la guerra fra loro. E' evidente che chi si è dovuto associare in cooperativa magari perché uscito da un rapporto di lavoro dipendente, non ha forza contrattuale. Ma queste sono situazioni alle quali bisognerà trovare rimedio».

u. sa.

Il modo più conveniente per entrare nel 2000 è un 1600.

Citroën Xsara 1.6 SX, berlina o break, a L. 27.900.000

Climatizzatore • Abs • Servosterzo • 4 airbag: conducente, passeggero e laterali • Anticorrosione • Sedile conducente regolabile in altezza • Sedile posteriore sdoppiabile 1/3 2/3 • Polizza Azzurro e furto-incendio per 1 anno comprese nel prezzo

Polizza Azzurro

Con Polizza Azzurro in caso di furto, sostituzione dell'auto con modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën • Auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën • Marchiatura Identica dell'auto • Servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Contiauto srl

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 040/281446-7

Il problema del lavoro

Ho letto con qualche preoccupazione l'articolo «Contratto d'area: si gioca sul tempo» comparso sul Piccolo del 15 gennaio. Mi sono subito chiesto, infatti, quanto tempo potrebbe passare tra la firma dell'accordo (ammesso che avvenga) e la nascita del «Comitato spontaneo cittadino di difesa dall'immigrazione a Trieste degli abitanti di Marghera» o l'allestimento (osteggiato da gruppi di cittadini preoccupati) del «Centro di prima accoglienza per abitanti di Marghera» spinti ad affrontare le insidie e i disagi di un trasferimento forzato dalla possibilità di trovare un lavoro nella nostra zona - privilegiata (ma solo per la maggiore tempestività dimostrata) dalla stipula di un accordo d'area - piuttosto che nella zona di Marghera.

Al di là di disegnare scenari tanto inquietanti quanto apparentemente fantasiosi, mi sembra che non sia il contratto d'area la soluzione del problema lavoro. Intanto mi sembra di avvertire forte la puzza di bruciato, nel senso che ho la sensazione che, più che stimolare la nascita di nuovi posti di lavoro, questi accordi diano la possibilità agli imprenditori di trasferire produzione da un'area ad un'altra dove il costo del lavoro è inferiore; soprattutto, però, avvertito il carattere di provvisorietà che mi sembra caratterizzi questi accordi, stipulati per affrontare la situazione contingente senza, perciò, rappresentare una soluzione di lunga durata.

Credo che il problema lavoro, vista la straordinaria rapidità con cui si è trasformata la società, vada affrontato

IL CASO

Prosegue il dibattito sulla pista in Val Rosandra: Legambiente precisa i motivi della propria contrarietà

Nei musei i ciclisti non possono entrare

Vorremmo spiegare perché siamo contrari alla pista ciclabile dentro la Val Rosandra. Se si proponesse di costruire a Firenze una pista ciclabile che arrivasse fino alla Galleria degli Uffizi sarebbe una bellissima idea. Se qualcuno invece proponesse di far passare i ciclisti per le sale degli Uffizi, sostenendo che anche i ciclisti hanno il diritto di visitare i musei, sarebbe preso per matto. È ovvio, infatti, che i quadri di un museo vanno ammirati e meditati con calma, cosa che non si può fare passando in bicicletta; e dei ciclisti, oltre a non poter godere quei capolavori, disturberebbero anche i visitatori «pedoni».

La proposta di utilizzare l'ex ferrovia per costruire una pista ciclabile fino alla Val Rosandra è egual-

mente bellissima e ci pensò già una ventina d'anni fa la Regione, su proposta di Italia Nostra, commissionando un progetto esecutivo dell'opera (che fine avrà fatto quel progetto pagato con i soldi dei contribuenti?). Ma il progetto regionale non prevedeva, ovviamente, di spingere la pista ciclabile fin dentro la Val Rosandra.

Correre in bicicletta dentro la Valle è certamente divertente, ma poco si potrebbe apprezzare di questo grandioso museo della Natura e si disturberebbero i visitatori pedoni che numerosi camminano per ammirare e meditare i suoi quadri naturali.

Si correrebbe poi il rischio di incentivare non tanto l'uso della bicicletta per arrivare dalla città fino in Carso, ma l'uso di ar-

rivare con la bicicletta sul tetto dell'automobile per poi fare, in bicicletta, una corsa in Val Rosandra.

È bellissima anche l'idea di collegare la pista con un'analoga in Slovenia, tanto più che la Natura non ha confini. Ma si può trovare un percorso che passi fuori della Val Rosandra. La quale, bisogna ricordarlo, è una riserva naturale regionale, che l'articolo 2 della legge regionale n. 42 del 1996 definisce «un territorio... in cui le finalità di conservazione dei contenuti naturali sono prevalenti rispetto alle altre finalità...».

Ma anche nel mondo ambientalista, come in ogni grande famiglia, sorgono talvolta dei problemi. È capitato così che un gruppo che si dice ambientalista, gli Amici della Terra, dichiarò - in una riunione

con le altre associazioni - che non si deve fare la marcia di protesta contro la pista in Val Rosandra (che poi si è svolta con successo), perché loro si stanno accordando con l'assessore provinciale competente e non si deve contrariarlo. L'accordo evidentemente c'è stato, tanto è vero che alcuni giorni fa sono usciti sul Piccolo difendendo a spada tratta il progetto della Provincia e, per soprappiù, accusando le altre associazioni di fare politica!

Noi la politica la facciamo, sì, di tutela dell'ambiente, ma non facciamo politica e non abbiamo paura di contrariare alcun assessore, di qualsivoglia colore politico egli sia.

Claudio Siniscalchi presidente del Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste

reddito esistente tra occupati, semiooccupati, simiooccupati e disoccupati - distribuzione alla quale volenti o nolenti si arriverà o per merito di un crescente senso della solidarietà fra le persone (sentimento assolutamente auspicabile) o, più egoisticamente (e tristemente), a causa di un più diffuso timore per l'effetto boomerang, che fa pagare le conseguenze di una situazione precaria e difficile a coloro che quella situazione hanno generato con il loro comportamento.

Ma forse anche tutto questo non rappresenta che una soluzione temporanea. Forse non è giusto salvare l'attuale modello moltiplicando i lavori improduttivi o monetizzando, trasformando in impieghi salarati anche le attività più semplici e quotidiane. Forse non è giusto salvare l'attuale modello allargando in continuazione i mercati perché questo urterà, prima o dopo, contro i confini del pianeta e continuando a produrre perché questo urterà contro la limitatezza delle risorse di cui disponiamo o, ancora prima, contro il limite posto dalla necessità di usare le risorse in maniera sostenibile.

Forse non è giusto nemmeno salvare l'attuale modello inducendo il cittadino ad un consumo sempre maggiore, magari di cose di cui può fare a meno. Abbiamo di questo tanti esempi: la produzione e la prescrizione di farmaci inutili, i pazienti sottoposti con sospetta sberleffiatura ad interventi chirurgici o terapie (quanto avvenuto con le camere iperbariche è davanti agli occhi), la produzione e l'utilizzo ec-

cessivo di imballaggi non riutilizzabili per alimenti ed altri prodotti, la produzione di automobili quando l'aumento del loro numero cozza contro il limite fisico delle nostre città e contro la necessità di mantenere lo stato di salute della collettività ad un livello accettabile.

E, quindi, va ripensato il concetto del lavoro quale lo intendiamo adesso. Probabilmente, va rimodellato e riorganizzato il tempo libero in una società le cui tecniche sempre più efficaci di sfruttamento progressivamente sempre più lavoro.

Va rimodellato il cittadino, liberandolo dall'angoscia di sentirsi legittimamente, a pieno titolo, parte della collettività solo se impiegato stabilmente in un lavoro produttivo remunerato. Vanno equiparati e considerati degni tutti i lavori che attualmente non sono lavoro nello stesso senso del termine. Va trovato un modo di integrazione sociale diverso dal lavoro salariale, la società del pieno impiego va trasformata in società della piena attività. Va superato il concetto di una società in cui contano solo la redditività, l'efficienza e la competitività.

Probabilmente, se questa sarà l'idea guida, la prospettiva di un'uscita da questo concetto di società salariale metterà in discussione interessi di parte molto forti. E sarà solo con la crescita di una forte volontà politica di superamento di conflitti d'interesse apparentemente inconciliabili, solo inducendo gli individui ad esprimersi anche su vari aspetti di governo globale, che potremo affrontare e probabilmente risolvere in maniera definitiva temi sociali forti come quello del lavoro.

Paolo Degrossi

Cloro nell'acqua Risponde l'Acegas

Con riferimento alla segnalazione «Troppo cloro in quell'acqua» apparsa sul Piccolo in data 12 gennaio, l'Acegas precisa quanto segue: il D.P.R. n. 236 del 1988, che recepisce una direttiva europea, consiglia che la qualità di cloro residuo nell'acqua distribuita a scopo potabile, sia di 0,20 mg/l. In una rete di distribuzione complessa come

quella di Trieste, tale concentrazione consigliata va interpretata come dato medio, in un campo di variabilità compreso tra 0,10 e 0,30 mg/l.

L'Acegas dosa il cloro all'impianto di Randaccio, con un sistema completamente automatizzato. La quantità di cloro residuo d'acqua in uscita dagli impianti varia generalmente tra 0,23 e 0,28 mg/l, in funzione della richiesta di cloro dell'acqua in funzione della sua qualità e delle quantità di cloro residuo segnalate dai punti di monito-

La situazione del porto

Sul Piccolo del 10 gennaio, prendendo spunto dal calo demografico, Pacorini ha citato i grandi vantaggi che derivano al porto e a Trieste dato che «...lo sbarco in città di Lucchini, della Evergreen, dei finlandesi della Wartsila, è maturato a seguito di obiettivi ben precisi da cogliere: la Fieriera, il Lloyd Triestino, la Grandi Motori». Nessun accenno all'avvenimento più importante: la concessione

LA QUESTIONE VALMAURA

Avere quello spazio interessa a tutti gli abitanti del rione

In rappresentanza dei ragazzi del rione di Valmaura, scrivo perché il consigliere circoscrizionale Diego Lo Presti nel suo intervento pubblicato il 6 gennaio, ha detto «Diamo la parola agli abitanti». Noi ragazzi di questo rione abbiamo deciso di farci ascoltare poiché finora non siamo stati presi in considerazione. Noi eravamo alla festa svoltasi quest'estate (e ci siamo divertiti) e lui non c'era; noi eravamo alle riunioni condominiali, e lui non c'era; noi eravamo al consiglio circoscrizionale e lui c'era, ma non ci ha visto. Dunque, non sembra a lo Presti che gli abitanti siano già intervenuti abbastanza?

Noi abitanti non pretendiamo avere niente di troppo dal Comune; vorremmo solamente quello che stiamo aspettando da sedici lunghi anni, cioè quello spazio una volta adibito ad asilo comunale. Quello spazio vorremmo farlo diventare un ritrovo invernale per ragazzi, bambini, giovani e persone di mezza età. In questo modo i ragazzi (anche piuttosto giovani) non si ritroverebbero costretti a passare il pomeriggio in strada al freddo.

Ho saputo che quello spazio dovrebbe essere utilizzato per installarci la sede di alcune associazioni; secondo noi ragazzi del rione di Valmaura non ha senso, ci sono molti altri spazi comunali non utilizzati, molto più ampi.

Ottenere questo spazio non è solo nel nostro interesse, ma nell'interesse di tutti gli abitanti di Valmaura. Quindi preghiamo ma tutti gli assessori comunali di farci ottenere questo spazio; secondo noi sarebbe un gran passo avanti per questa città.

Shany Cova

rappresentante dei ragazzi di Valmaura

raggio in continuo /5) della rete idrica. Altri controlli sulla quantità di cloro in discontinuo vengono effettuati quotidianamente sia dal personale aziendale che dai tecnici dell'Azienda per i Servizi Sanitari.

In città, al punto di consegna dell'acqua allo stabile, l'utente riceve un'acqua con un livello di cloro compreso tra 0,17 e 0,22 mg/l, che si abbassa ulteriormente per la permanenza dell'acqua negli impianti interni. Dosaggi più elevati di cloro in partenza dall'impianto di Randaccio o dosaggi supplementari in qualche tratto di rete sono del tutto eccezionali e vengono effettuati due-tre volte all'anno, in occasione di particolari manutenzioni degli impianti per la durata di alcune ore.

Il giorno 20 dicembre 1998, in cui l'utente ha ricambiato l'acqua dell'acquario provocando la morte dei pesci, il cloro residuo nella rete di distribuzione risultava avere una concentrazione del tutto normale per il consumo umano. Nel caso di utilizzi dell'acqua diversi dal consumo umano, ad esempio per gli acquari, l'utente deve provvedere a trattamenti specifici, come la filtrazione su carbone attivo, che costituisce il mezzo più sicuro per eliminare il cloro, al quale molti organismi acquatici, come i pesci, sono particolarmente sensibili.

Acegas Spa

per trent'anni del Molo VII al più grande terminalista europeo, la Ect di Rotterdam, della quale è previsto il passaggio sotto le ali dell'Hutchinson Whampoa di Hong Kong, che è addirittura al vertice mondiale tra i terminalisti. Si tratta di una dimenticanza o c'è sotto qualcosa?

Il sindaco Illy, nel presentare (Piccolo del 30 dicembre) il consuntivo annuale del suo operato, tra i suoi meriti ha elencato la «possibile partenza di servizi di cabotaggio dal nostro porto operati da compagnie di na-

vigazione straniere dato che la liberalizzazione delle linee diverrà operativa dal primo gennaio». Sono sbalordito. Non mi spiego infatti come egli esalti oggi il cabotaggio se a partire dal '94 in poi lo ha bocciato, rifiutandosi addirittura di rispondere alle ripetute richieste dell'amministratore delegato della Adriatica di Navigazione, Bonicioli, che chiedeva di fare di Trieste il capolinea del cabotaggio adriatico. Quanti traffici a causa di ciò hanno fatto intanto il nido altrove, specie a Venezia? Come si potranno recuperare e sistemare subito, dove?

Il sindaco ha indubbiamente dei meriti per il suo impegno, per la conduzione più moderna ed efficiente del Comune, ma temo anche che per una questione caratteriale egli trovi difficoltà a collaborare pure con chi ha idee diverse dalle sue. Se ciò non è vero come si spiega che abbia snobbato anche il deputato europeo Caligaris che pure ripetutamente si è offerto di aiutarci a Bruxelles? Come si spiega la sua diciamo poca simpatia per il presidente della Giunta regionale, Antonione, persona capace e di buon senso che pur operando in una situazione difficile è disponibile alla collaborazione? Se in Regione gli esponenti della Lega si dimostrano più ragionevoli di quando «ben accolta» essa militava altrove, perché continuare con le gelosie di bottega? Essa ha preteso di varare una discutibile legge che può privilegiare le imprese regionali? Ma guai se un sindaco qualsiasi dovesse cessare la collaborazione con il governo nazionale o regionale solo a causa di qualche legge sbagliata, magari ignorando quelle giuste. Mi auguro che il sindaco ci rifletta e chiarisca.

E ora che «tutti» i nostri rappresentanti privilegino gli interessi generali piuttosto che quelle rivalità personali e di partito che li hanno squalificati e che danneggiano Trieste e la regione. Un solo esempio: l'insufficienza delle vie di comunicazione che penalizza i nostri porti - Trieste in particolare - mentre il governo approfitta delle nostre miserevoli beghe per favorire altri scali.

Nereo Franchi

A proposito di Smareglia

In merito al comprensibile risentimento manifestato dalla gentile nipote dell'illustre musicista istriano Antonio Smareglia, nella lettera pubblicata il 14 gennaio, mi dispiace constatare che soltanto dopo moltissimo tempo e davanti a un insignificante parere di «oziosi frequentatori di caffè» triestini, si sia voluto muovere una lamentela, continuando però a lasciare intatto un segno oltraggioso, tuttora ben visibile a tergo dell'erma di piazza Sansovino a Trieste, dedicata alla memoria del grande compositore. Sembra incredibile come tale segno sia stato sempre tollerato dalle autorità e da tutti quanti hanno avuto a cuore la vita e le opere dell'indimenticabile artista.

Considerato che nella storia delle arti di ogni tempo si riscontrano vari casi di singolari quanto piacevoli dicerie, ritengo di poter affermare che di fronte a qualsivoglia tipo di giudizio, i valori universali espressi da un prestigioso patrimonio artistico rimangono orgogliosamente saldi e inattaccabili senza bisogno di alcuna protezione.

Guido Placido

www.enalp.it
ENALP
Il futuro in formazione

Guida all'aggiornamento professionale 1999 (febbraio - luglio)



Area Informatica e Multimedia

Informatica di base

Informatica di base	48	LU-GI	400.000
Informatica di base	48	MA-VE	400.000
Informatica di base	48	ME-SA	400.000

Automazione ufficio

Gestione testi con Winword	50	MA-VE	250.000 *
Utilizzo di Excel	50	LU-GI	250.000 *
MS Access gestione degli archivi	50	LU-GI	250.000 *
Scrivere con MS Word	24	MA-VE	270.000
MS Word avanzato	24	MA-VE	270.000
Utilizzare MS Excel	24	LU-GI	270.000
MS Excel avanzato	24	LU-GI	270.000
Gestire informazioni con MS Access	24	LU-GI	270.000
MS Access funzioni avanzate	24	LU-GI	270.000
Pianificare con MS Project	24	MA-VE	270.000
Organigrammi e presentazioni MS PowerPoint	24	LU-GI	270.000
Integrazioni di MS Office	24	MA-VE	270.000
Automazione ufficio	100	LU-GI	650.000

Programmazione

Fondamenti di programmazione	24	LU-GI	270.000
Programmare con Visual Basic	48	MA-VE	450.000
Gestire database con Visual Basic	36	MA-VE	380.000
Elementi di C	24	MA-VE	270.000
Il linguaggio C++	48	MA-VE	450.000
Programmare con Java	48	MA-VE	450.000

Sistemi

Banche dati e Internet	24	MA-VE	270.000
Offrire servizi Internet con HTML	24	MA-VE	270.000
Realizzare pagine Web con Front Page	24	MA-VE	270.000
Reti di PC	24	LU-GI	270.000
Windows NT Server	48	MA-VE	450.000

Cad

Disegnare con Autocad 14	60	MA-VE	500.000
CAD edile	60	MA-VE	300.000 *
Progettazione meccanica virtuale	80	LU-GI	300.000 *
Personalizzazione di Autocad	24	LU-GI	270.000
Elementi di programmazione con Autolisp	24	MA-VE	270.000
Resa fotorealistica e animazione con 3D studio	48	LU-GI	450.000

Grafica & Multimedia

Trattamento immagini con Adobe Photoshop	48	MA-VE	450.000
La grafica con Corel Draw	48	MA-VE	450.000
Tecniche editoriali con Aldus Pagemaker	36	LU-GI	380.000



Area Gestione d'ufficio

Addetto alla amministrazione del personale	120	MA-VE	800.000
Applicazioni contabili	96	MA-VE	650.000
Marketing e commercio telematico	50	MA-VE	250.000 *
Inglese commerciale	72	MA-VE	360.000 *
Tedesco commerciale	100	LU-GI	400.000 *



Area Tecnologie industriali

Sistemi di automazione con PLC	50	LU-GI	250.000 *
Sistemi di climatizzazione	50	MA-VE	250.000 *
Procedure di diagnosi elettronica auto	50	LU-GI	250.000 *
Progettazione impianti elettrici industriali	48	LU-GI	450.000
Conduttori impianti termici (patentino)	100	LU-GI	400.000
Conduttori generatori a vapore (patentino)	120	MA-VE	480.000



Area Prevenzione e Sicurezza

Nuove normative sui rifiuti	50	LU-GI	250.000 *
Nuove norme sugli alimenti D.L. 155/97	12	MA-VE	250.000
Sicurezza per responsabili del servizio di prevenzione e protezione	16	LU-GI	250.000
Sicurezza in azienda per rappresentanti dei lavoratori	32	MA-VE	500.000
Prevenzione incendi e gestione emergenze	16	LU-GI	250.000

Leggenda

- 1 colonna: denominazione del corso
- 2 colonna: durata oraria
- 3 colonna: giornate di svolgimento (LU-GI = lunedì e giovedì)
- 4 colonna: costo individuale di iscrizione
- > periodo: febbraio - luglio 1999
- > orari: da Lunedì a Venerdì 18,30 - 21,30; Sabato 08,00 - 11,00
- > * corsi dedicati a persone occupate

... per informazioni e iscrizioni:

Centro Servizi Formativi di Trieste Via dell'Istria 57- 34137 Trieste - TS
Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184 - e-mail: csfts@enalp.it
orario: da LUN a VEN 10 - 13 / SAB 09 - 12 / LUN e GIO 17 - 19



Ritratto di Norma

Ecco un bel ritratto di nonna Norma, in posa davanti all'obiettivo del fotografo quando aveva soltanto vent'anni. Dopo mezzo secolo è bella come allora: a lei mille auguri di buon compleanno da parte di Amleto, Fulvio, Loredana e Diego.

frontato e risolto mettendo in campo altre idee, altre soluzioni.

Intanto con rapidità si potrebbe arrivare alla stipula di contratti europei (Coffarati ha affermato che ci vorranno 10 anni, ma sinceramente mi sembrano troppi) senza altri contratti d'azienda o territoriali ove questi comportino integrazioni economiche. E ci vorrebbe una distribuzione più equa del tempo lavoro per evitare l'aumento della povertà e dell'insicurezza, della disintegrazione sociale causati dalla crescente disparità di



Uniti da quarant'anni

Un'immagine felice di Dolcina e Vito nel giorno delle nozze celebrate quarant'anni fa. Il figlio Maurizio, dall'America, augura ai suoi genitori ancora tanta felicità.



Sposi nel gennaio '59

Gino e Adriana festeggiano in questi giorni i loro quarant'anni di matrimonio: ai coniugi mille auguri da parte del figlio, della nuora e dei nipoti.



Tanti auguri a Roberto

Questo bel bambino che viene «rimproverato» da San Nicolò è Roberto all'età di tre anni. Oggi ne festeggia cinquant'anni: al papà mille affettuosi auguri da parte di tutti i suoi cari.

ATTENZIONE

Pensate alla linea - Pensate alla forma fisica
Volete conoscere la vostra condizione atletica

PALESTRA

BODY
linea

A OPICINA... LA PALESTRA

1.A PROVA GRATIS

Dieta e allenamento computerizzati realizzati
dall'Università di Milano
Fit/comp metodo di misurazione antropometrica
inoltre ginnastica per tutte le età

DIFESA PERSONALE

Body building, preparazioni sportive, wing tsun
ginnastica post traumatica, aerobica, step

SCONTO FAMIGLIA - SCONTO FORZE ARMATE - SCONTO STUDENTI

ampio parcheggio

OPICINA (Trieste) - Via S. Pellegrino 35 - Tel. 040/214195

SCUOLA DI BALLO

EVERGREEN

Inizia i corsi
per principianti e avanzati
presso

ARENA S. MARCO

Via Svevo 1 - Tel. 040-766321

BALLI LATINO-AMERICANI - CARAIBICI - LISICIO

Dal 1° FEBBRAIO

Int. Serena 0339-3609697

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ



IL PICCOLO

STUDIO INTIMO
BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 6 - TEL. 040.368717

Le regole di Studio Intimo.

In molti ormai, in questi nostri quasi tre anni di attività, hanno cambiato il loro modo di vivere la montagna, ascoltando i nostri consigli sul modo di vestire e di apprezzare i più moderni capi di abbigliamento sportivo.

Il nostro pensiero, in questo momento, va in modo particolare agli sciatori che molto spesso investono, giustamente, cifre importanti in scarponi, giacche, tute termiche a volte senza riuscire ad apprezzare le caratteristiche degli evoluti materiali che le case più serie usano per i loro prodotti.

Regola n. 1: è usare calze tecniche specifiche per il tipo di scarponi acquistati, meglio sarebbe acquistare prima la calza (es. THORLO) e poi fare la prova dello scarponi adatto per ricavare dallo stesso le migliori soddisfazioni.

Regola n. 2: la più importante! Eliminare totalmente l'intimo in cotone e passare a fibre più evolute che hanno la proprietà di traspirare senza trattenere l'umidità del corpo e mantenere costante la temperatura consentendo una notevole riduzione del volume dell'abbigliamento esterno.

Regola n. 3: passare prima da Studio Intimo.

Regola n. 4: seguire la regola 3.

CALCIO AMATORIALE La partitissima della Coppa Trieste

Dieci lampi nella nebbia di San Sergio

La formazione di Vitturi ha dominato l'incontro e la classifica sorride

IL PUNTO

Fiumi di birra in serie B

Continua, in serie A, la marcia solitaria della capolista Gel. Miramare/Bar Sportivo, vittoriosa 4-0 a spese del Pittarello Il Giulia. Sale in seconda posizione l'Elettrolight di Acampora dopo il rotondo 6-3 inflitto al Montuza, seguito dal San Sebastiano di Vitturi. Buoni risultati per la Coop. Gamma sul Motoshop e del Goretto Gomme sulla Taverna Babà. In coda continua la risalita della Cooperativa La Fenice che guadagna tre punti vitali nello scontro diretto con le Autovie Venete.

In serie B, fermo il Supermercato Jez, la Birreria Joyce riconquista la vetta dopo il sofferto 4-3 rifilato al Delta Distribuzione. Ne approfittano i Fratelli Schiavone che si insedia a 37 punti al terzo posto.

In serie C torna capolista la Fincantieri Rico Car che, dopo il 7-4 al Bar Stadio, riconquista tre punti di vantaggio sulla coppia l'Alveare Il Feudo-Metti Sport. Alle spalle del terzetto di testa brusco stop dello Stigliani raggiunto a quota 30 dalla Trattoria Loriani.

lo. ga.

S. Sebastiano/Mr Harris 7

Il Trifoglio 3

SAN SEBASTIANO: Allisi, Ridolfo, Markovic, Diodici-bus, Pozzecco, Punis, Iankovic (15' s.t. De Bosichi).
IL TRIFOGLIO: Castellano, Krisciak, Cattonaro, Sedmak (18' p.t. Raman), Sossi, Padoan, Persi.
ARBITRO: Pierattini.

Dalla fitta nebbia di Borgo San Sergio esce vincente il San Sebastiano/Mr Harris che, in virtù di un meritato 7-3, guadagna tre punti pesanti che gli consentono di mantenersi nelle zone alte di una classifica sempre dominata dalla capolista Gelateria Miramare. Una par-

tita che la squadra di Vitturi ha condotto dal primo minuto agevolata anche dagli errori di un'avversaria apparsa in alcune occasioni troppo ingenua. Pronti-via e il San Sebastiano è già sul 2-0. Al primo affondo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Pozzecco firma l'1-0 mentre subito dopo Iankovic, con una gran bordata sotto la traversa, trova la traiettoria giusta per raddoppiare.

Le reti incassate non scuotono il Trifoglio che fatica a organizzare la manovra e subisce l'iniziativa avversaria. Passano cinque minuti e il 3-0 è servito da Iankovic che spedisce alle spalle di Castellano al termine di un'azione personale.

Ancora occasioni per il San Sebastiano quindi, al 18', il Trifoglio inserisce Raman sistemando il nuovo entrato a centrocampo e spostando in marcatura Cattonaro su Punis e Sossi su Iankovic. La mossa porta i suoi frutti perché la partita si riequilibra e, non a caso, giunge il gol di Padoan che trafugge Allisi con un potente diagonale dal limite dell'area.

Il gol rivitalizza Persi e compagni che spingono nel tentativo di accorciare le distanze. Al 26' Cattonaro va vicino alla rete con un preciso colpo di testa ben parato dal portiere avversario quindi tre minuti dopo un tiro di Punis viene deviato in rete regalando alla squa-

dra di Vitturi un fortunoso 4-1.

La ripresa si apre con una gran conclusione di Markovic il quale, a portiere battuto, centra un clamoroso palo. Al 7' pregevole rete di Persi che si libera del diretto marcatore e deposita in porta con un calibrato esterno destro sull'uscita del portiere. Neppure il tempo di gustare la prodezza che Punis, riprendendo una incerta respinta di Castellano, ristabilisce le distanze firmando il 5-2. Ultimo sussulto del Trifoglio poco oltre il 15' con un tiro di Cattonaro deviato in rete da un difensore del San Sebastiano. Nel finale i gol di Pozzecco e De Bosichi sanciscono il definitivo 7-3.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

San Sebastiano-Trifoglio	8-3
Edoardo Mobili-My Bar Venezia Giulia	1-6
La Fenice-Autovie Venete	3-2
Pittarello-Miramare	0-4
Arianna-Gomme Marcello	3-3
Rebula-Acli San Luigi	5-0
Taverna Babà-Goretto Gomme	2-4
Moto Shop-Gamma	1-2
Montuza-Elettrolight	3-6

Classifica: Gel. Miramare/Bar sportivo punti 52; Elettrolight 37; S. Sebastiano 36; Taverna Babà e Gamma 35; Gomme Marcello 32; Goretto Gomme 30; Acli San Luigi 29; Laurent Rebula 27; My Bar Tratt. Venezia Giulia 26; Il Trifoglio 25; Autovie Venete 17; Coop. Arianna e Coop. La Fenice 16; Pittarello Il Giulia 15; Montuza e Moto Shop 12; Edoardo Mobili 7.

SERIE B

Nistri-XX Secolo	8-3
Jez-2 Moreri	sosp.
Birr. Joyce-Delta distribuzione	4-3
Bar «G»-Fratelli Schiavone	1-6
Sarc-Alfa	4-6
Shell Bar Diego-Pizz. Andy e Alice	1-5
Imm. Progettocasa-Oktobrfest	5-0
Spaghetti House-Carr. Rio	3-3
Ferriera-Bar Mario	4-4

Classifica: Supermercato Jez e Birreria Joyce 43; F.lli Schiavone 37; Delta distribuzione 35; Coop. Alfa 33; Pizz. Andy e Alice 32; Progettocasa 31; Buffet 2 Moreri 29; Sarc 23; Nistri e Carr. Rio 22; Bar Mario 20; Bar «G» Acli Cologna 17; Ferriera 16; XX Secolo 12; Oktobrfest e Shell Bar Diego 11; Spaghetti House 8.

SERIE C

Bar Stadio-Finc. Rico Car	4-7
Metti Sport-L'alveare Il Feudo	3-2
Stigliani-Discount Eurospin	1-3
Rapid Gsa-Carr. Simonetto	3-4
Gm Sport-Tratt. Loriani	2-4
Pizz. Perugino-Ts Serramenti	2-7
Buffet Rulico-Capitolino	4-3
Artega Cna-Q8 Sistiana	3-3

Classifica: Fincantieri Rico Car 38; L'Alveare Il Feudo e Metti Sport 35; Stigliani e Tratt. Loriani 30; Rapid Gsa 29; Carr. Simonetto e Trieste Serramenti 27; Bar Stadio 25; Discount Eurospin 24; Capitolino e Pizz. Perugino 22; Gm sport 20; Buffet Rulico 9; Q8 Sistiana 14; Artega Cna 11.

COPPA ALABARDA

Ottavi di finale della Coppa di Lega

Celtic e Barbarians tra le grandi

Ottavi di finale di Coppa di Lega con qualche sorpresina e tante conferme. Interessante notare che dopo il turno preliminare e gli ottavi di finale solamente una squadra di Seconda divisione è riuscita a rimanere in corsa: si tratta del Celtic Monfalcone che ha avuto ragione di un Club Anthares in formazione largamente rimaneggiata, inoltre la gara si è disputata in mezzo a una fitta nebbia che ha reso la visibilità al limite, se non oltre, del consentito; 10-5 l'incredibile risultato finale per i padroni di casa.

Secondo risultato a sensazione la vittoria del Barbarians sul Tecnoklima per 2-1 con reti di Perin e Garwood per i primi, del solo F. Oldani per i secondi. Il risultato assume maggiore importanza se si pensa che in campionato il Barbarians è sempre stato sconfitto.

Stava per arrivare un'altra sorpresa dall'Audax che mette alle corde i pluricampioni del Germodata ma non riesce a trovare il gol, lo trova anzi l'avversario grazie a un autorete.

Secondo pronostico le altre gare, 4-1 del Bar Diego sul Rangers Monfalcone con un divario che punisce al di là dei meriti gli ospiti. Battaglia all'ultima rete tra Decarando e Birreria Bavaria, 3-2 il finale con i gol di Pipan (doppietta) e Stanisla per i vincitori, di Cusma e di Lella per gli sconfitti. Il Gymnicus Gorizia espugna il campo dell'Edil '90 con un tranquillo 3-1. Fedrizz, G. Piccini e Bradaschia firmano il tris, risponde Conte per gli edilini.

Stesso punteggio anche per la capolista della Prima divisione sulla capolista della seconda, ennesimo successo dunque per la Barcaccia, a inchinarsi questa volta è l'Hel-las Trieste (spicca la doppietta del bomber L. Braidà). Per finire, sofferta vittoria dell'Imbe Prosecco che regola di stretta misura (2-1) il temibile Tecnodelta Computers con le marcature di Comino e N. Princival, per il Tecnodelta a referto Siega. Si ferma qui, almeno per il momento, la Coppa di Lega, riprenderà a marzo con i quarti di finale. E la prossima settimana è di nuovo campionato.

GOLOSONE-BORSATTI

Pul. Due Stelle 4
Crut 3

DUE STELLE: Vallon, Cortesi, Poiani, Ciano, Dandri, Gulioso, Granieri, Lovrencic, Petz.
CRUT: Cossutta, Raali, Chimenti, Jurincic, Crevatin, Drioli, Karlicek, Predonzani, Simoni, Di Stano, Calligaris.

Grazie a un buon secondo tempo e soprattutto a una doppietta di Granieri, il Pu-

Contro il Crut le Due Stelle sono di Granieri (doppietta)

liseco Due Stelle supera di misura il Crut. Al 10' il primo gol dell'incontro con un tiro dal limite di Simoni che Drioli devia quel tanto che basta per ingannare Vallon. Passano due minuti e il Due Stelle pareggia con un preciso rasoterra. Al 18' Gulioso scende sulla destra, appoggia per l'accorrente Dandri che al volo insacca. Risponde il Crut con

Drioli abile a raccogliere una respinta del portiere: 2-2. Al quarto d'ora del secondo tempo Lovrencic serve Granieri il quale salta Cossutta e deposita in rete. Il Crut non s'arrende e al 25' perviene al pari: Jurincic risolve una mischia in area. A due minuti dal termine però ancora Granieri va a bersaglio questa volta con un'incornata in tuffo. Cos-

sutta sorpreso e il Due Stelle vince il match.

In serie A vince il Bar Rio sul Bar San Michele 16-5 (5 centri sia per Markovic che per Zlatich), 11-1 della Ferramenta Frausin sull'Acli Cologna (4 reti per Barzellato e 3 per Mitrovic); in serie B ha dell'incredibile il 25-2 del Bar Mauri/Edilnova sul Camelot Irish Pub (9 le marca-

ture di De Mola e 8 quelle di Ilio), più contenuto il 7-1 del Cral Act sul Cori/Oratorio Smm (5 gol di D'Agno-lo).

Risultati serie A: N. Idrotherm-Bar Elena 0-3; Frausin-Acli 11-1; Key 3-Piemme/Alta Trade 0-0; Bar A'Vous/Ediltecnica-Bar Zaula 4-4; La Fenice-Delta Distribuzione 1-3; Bar Rio-Bar S. Michele

(11), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 18 (11), Birreria Ok Corral 16 (12), Interauto/Pizz. Morisco 4 (9), Foto Rolli 3 (11), Bar Marino 3 (11).

Nel girone A Gomme Marcello sempre al comando dopo il largo 5-1 conquistato a spese dell'Amigos Caffè. Di Verbach, doppietta, Lenarduzzi, Vitulic e Pouch le reti che hanno sancito la vittoria della capolista. Dietro la prima della classe pareggia-no Gsa e Crut. Un 1-1 maturato nella prima frazione e mantenuto dalle due squadre sino alla fine per merito delle buone prove dei portieri Vaccaro e Valle. Battuta d'arresto sorprendente per la Coop. Alfa, fermata 3-1 dal Cmc (doppietta di Paulatto e reti di Robich e Pire), stesso risultato per la Pizz. Ferriera che supera l'Interland Prosek (doppietta di Puma e reti di Pontanella e Morgan).

Classifica girone A: Gomme Marcello 25 (11), Crut 22 (12), Gsa 20 (10), Coop. Alfa 20 (12), Amigos Caffè 19 (11), F. Bombana Calze 13 (11), Pizz. Ferriera 10 (10), Cmc 7 (11), Interland Prosek 6 (12).

16-5. **Classifica:** Zaula, La Fenice, A'Vous 21; Frausin 20; Piemme 19; Key, Delta 17; Rio 16; Elena 15; Idrotherm 7; Acli, S. Michele 5. **Risultati serie B:** Victoria Pub Scodovacca-Autotecnica 1-3; Cori-Act 1-7; Real Ursino/Onyx Line Vet S. Luigi 4-2; Crut-Due Stelle 3-4; Bar Mauri-Camelot 25-2; Regina Pacis-Green Bay Cafe 0-6. **Classifica:** Mauri 33; Bay 30; Cral 24; Due Stelle 22; Autotecnica 19; Victoria, Real 15; S. Luigi 12; Cori 9; Pacis 7; Crut 6; Camelot 0.

Per la vostra pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare
A. MANZONI & C.



am
A. MANZONI & C. Filiale di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 040.6728311



CARMELITA
S.R.L.



SOLO LE MIGLIORI ARANCE ROSSE DI SICILIA DIVENTANO

ARANCE CARMELITA

Chiedile nei migliori negozi e supermercati
della tua città

La qualità delle arance CARMELITA è garantita
dal marchio ARANCE ROSSE DI SICILIA

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Bizjak e Meditrans in... ripresa

Vittorie maturate nel secondo tempo grazie a Predonzan e Santelli

Bar Pizz. Cristall 4
Sct/Autosc. Bizjak 5

CRISTALL: Schreiber, De Simon, Merolla, Cettina, Ambrosino, Cerut, Valberghi, Federico.

BIZJAK: Furlani, Gomeze, Chelleri, Predonzan, Di Stanislao, De Cubellis, Metulio, Somma, Apollonio.

Da ambo le parti per sopprimere alle evidenti lacune tecniche, di fronte le ultime due squadre della Qualificazione, solo tanta buona volontà, gioco infatti a tratti confusionario con numerosi batti e ribatti. Poco nel primo tempo. Nella ripresa per fortuna ci si diverte di più, sempre gioco poco spettacolare ma ritmo più alto, cosicché si fa sentire la stanchezza nelle due difese e i gol fioccano. L'inizio del secondo tempo è firmato da Predonzan che segna dapprima su punizione e poi di piatto destro da centroarea. Al 10' lo stesso Predonzan colpisce il palo dalla distanza. Prova a reagire il Cristall con un tiro di Cettina dal limite, Furlani si salva con i piedi. Riprende subito dopo ad attaccare il Bizjak, Somma alla distanza trova il 3-0 e al quarto d'ora De Cubellis al volo dai quindici metri fa poker. I baristi cercano di riaprire il match, Cettina serve Valberghi in contropiede che non sbaglia. Stessa sorte per una diagonale di Ambrosino al 23', 2-4; neanche il tempo di gioire e ancora Predonzan va a bersa-

glio, questa volta con un colpo di testa su rimessa laterale di Di Stanislao. Altri 60 secondi e Cettina supera Furlani vanamente proteso in uscita. Al 28' punizione di Cerut da lontano, rasoterra vincente e 4-5, partita dunque completamente riaperta, ma nel finale il Bizjak amministra saggiamente l'esiguo vantaggio portandosi la partita.

Gmx 2000/Ircop 3
Meditrans 5

GMC: Hervatin, Conte, Cocolo, Giacomini, Carini, Fonda, Andriolo, Della Pietra, Paoli, Colarusso, Ghersi, Meditrans: Barichievich, Oldani, Ritossa, Sternad, Moratto, Savarin, Bon, Santelli, Gaeta.

Deludente la prima frazione, piacevole la seconda. Era lecito attendersi qualcosa in più dal Gmc 2000 vista la seconda posizione di classifica che occupa; poco anche dal mediocre Meditrans con il bomber Santelli quasi mai nel vivo del gioco. Questo discorso vale per il primo tempo dove di gioco se ne è visto davvero poco, nel secondo tempo invece è salito soprattutto il Meditrans con delle fucilate azionarie in velocità, si è rivisto il miglior Santelli e tutto è filato per il verso giusto. Si inizia il match con qualche tiro da ambo le parti però senza grosse pretese. Al 5' Della Pietra ci prova in diagonale, fuori di poco; all'8' passa in vantaggio il Medi-

trans con Moratto che riprende con grande prontezza di riflessi una corta respinta di Hervatin e da pochi passi fa centro. All'11' il pareggio con una conclusione di Della Pietra da centro l'area terminata in rete con la complicità della deviazione di Savarin. Al 23' azione personale di Moratto ed esterno destro che fa la barba al palo. Al 28' gran numero di Filippo Oldani (evidentemente quel «volpone» di papà Osvaldo, ex mister dilettantistico, deve averlo istruito a dovere anche se però deve ancora fargli capire che non si può essere espulsi per proteste all'ultimo minuto con tre gol di vantaggio...) che serve Sternad la cui girata finisce alle spalle di Hervatin, 1-2 al termine del primo tempo. Nella seconda frazione molte le azioni di rilievo, al 1' Santelli di sinistro, vola Hervatin; al 4' Paoli in diagonale sfiora il palo; al 9' Santelli in contropiede per Moratto e facile tocco ravvicinato, 1-3. Al 12' Carini cerca l'incrocio, salva Barichievich; al quarto d'ora Fonda sale alto e di testa anticipa tutti accorciando le distanze. Altri due minuti palo di Andriolo, poi gran parata di Hervatin su Santelli, poco dopo lo stesso giocatore colpisce la traversa, ancora un montante di Santelli al 25' con Moratto che di testa ribadisce in gol. Nel finale Santelli segna in contropiede, Moratto prende un palo e Fonda in mezza girata al volo firma il definitivo 3-5.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A - Risultati: Acli San Luigi-Telebit 4-1; Abbigliamento S. Sebastiano-Old London Pub 8-4; Atrio Monfalcone-Salumificio Sfreddo 4-7; Parr. Miramare/A. Rubinetter-Beat Wear 6-1; Bar Martini-Tea Room 2-4; Serbia Sport/Bar Caribaldi-Shell/Idee Progetti 6-4; Dlf/Pizzeria Mediterranea-Pizz. Golosone/Oref. Borsatti 7-2.

Classifica: Acli p. 24; S. Sebastiano 21; Atrio 19; Miramare 18; Telebit, Dlf 17; Golosone 13; London 12; Sfreddo 10; Beat, Tea 8; Martini 7; Serbia 3; Shell 0.

SERIE B - Risultati: Enoteca Al Canal-Impianti Elettrici Cascella 2-2; Shell Dario-Pizzeria Glou Glou 2-5; Pensione Brioni-Impresa Edile Visintin 12-4; Pacorini-Pizzeria La Napa 1-3; Pizzeria Corallo-Cooperativa Primavera 6-5; Cooperativa Servizi Portuali-Fiamma 2-4; Carrozzeria Servola-Buttè Ai Due Moreri 6-5.

Classifica: Glou Glou p. 24; Fiamma 19; Corallo 17; La Napa 16; Brioni, Shell 14; Visintin 13; Al Canal, Primavera 12; Servola, Cascella 11; Due Moreri 10; Portuali 5; Pacorini 4.

SERIE C - Risultati: Compagnia delle Indie-Endas/Centralgrafica 5-6; Buffet Toni da Mariano-Caffè Vennese 3-6; Pierremme Impianti-Sporting Trieste 2-2; Trattoria Radio-Trattoria da Dino 1-3; A. Latte Carso/Fincicarta-Und Ro-Ro 4-9; Terminal Ferneti-Subaru/Tecno Group Muggia 1-5.

Classifica: Vennese p. 21; Dino 19; Subaru 16; Pierremme, Ferneti 15; Sporting 14; Und Ro-Ro 12; Radio, Endas, Toni 10; Indie 7; L. Carso 5.

SERIE D - Risultati: Carrozzeria Augusto-Salone Davide 3-4; Black Out-Pulisecco Adriana 1-9; Gmc 2000 Termoidraulica-Meditrans 3-5; Bar Verdi-Muggia-Carrozzeria Gustin 0-0; Panificio Franza-Pizzeria Alla Rosa Rosa 3-3; Locanda Trieste Porfidi-Bar Mascagni 6-1.

Classifica: Pul. Adriana 21; Locanda, Gmc 16; Gustin, Davide 14; Franza 13; Augusto 11; Black Out 10; Meditrans, Rosa Rosa 9; Mascagni 3.

QUALIFICAZIONE - Risultati: Paninoteca Il Miraggio-Bi.Pa. Team 6-6; Pole Position Pneumatici-New Team 6-5; Bar Politeama-Il Frutteto 3-6; Bar Pizzeria Cristall-Sct/Autosc. Bizjak 4-5; Ottica L.C.-Osteria da Marino 1-7; Asso di Quadri/Cornici-Autosc. Personal Sprint 10-0.

Classifica: Bi.Pa. Team 25; Marino 19; Asso, New Team 16; Pole Position 15; Il Frutteto 13; Ottica, Il Miraggio 12; Politeama 9; Bizjak 7; Personal 6; Cristall 0.

COPPA VENEZIA GIULIA Le partitissime

Coloncovez «Admira» il gioco del Nicosia

Tergeste 5
Valentina & Boris 0

TERGESTE: Lanza, Kosic, Trovino, Zaccaron, Centassi, Di Renzo, Padoan, Sinico, Crisman.

SALUMERIA VALENTINA & BORIS: Delli Innocenti, Devetac, Riccio, Palmieri, Doria, Lanzolla, Barba, Rapagna, Famulari, Hibbert.

Partita a senso unico e risultato alla fine ovviamente ineccepibile. Nei primi minuti si fa vedere il Boris con tiro di Rapagna, dapprima para Lanza e poi il giocatore colpisce il palo. Al 51' un tiro di Centassi viene deviato in gol da un difensore dei salumieri, 1-0. Lo stesso Centassi all'8' centra il palo. Sempre Centassi protagonista al 10', dopo un'azione solitaria il tiro va di poco alto. Il raddoppio al quarto d'ora con un contropiede vincente di Crisman. Ultima azione del primo tempo una conclusione dello stesso Crisman da posizione angolata, Delli Innocenti però non si fa sorprendere.

Ad inizio ripresa il Boris cerca di accorciare le distanze, Palmieri alza di poco la mira al 2', Devetac si vede deviare in angolo il suo tiro al 4' e un minuto più tardi stessa sorte su un fendente di Rapagna. Al 10' chiude il match Crisman con un'azione solitaria, 3-0. Incrementano ulteriormente lo stesso Crisman al 13' e Centassi al 25' per il definitivo 5-0.

Admira 0
Imp. ter. Nicosia 3

ADMIRA COLONCOVEZ: Starec, De Vecchi, Visintin, Sain, Moratto, Apollonio, Ragusa, Grazio.

IMPIANTI TERMICI NICOSIA: Schreiber, Furlan, Barduccim Cocolo, Lavorino, Gallinucci, Spizzamiglio, M. Bozzer, W. Bozzer.

Davvero una bella partita tra due squadre che hanno scelto soprattutto il divertimento. Al 4' lungo lancio di Schreiber per M. Bozzer che tira di prima intenzione, fuori d'un soffio; poco

dopo non ha maggior fortuna un tiro di Gallinucci. Al 10' il vantaggio del Nicosia, assist di Cocolo per M. Bozzer che tira di prima intenzione, fuori d'un soffio; poco dopo non ha maggior fortuna un tiro di Gallinucci. Al 10' il vantaggio del Nicosia, assist di Cocolo per M. Bozzer il cui tiro non dà scampo a Starec. Al 12' invito di Lavorino per M. Bozzer ancora, il pronto tiro fa la barba al palo.

Al quarto d'ora traversa di Apollonio, lo stesso giocatore si ripete pochi minuti dopo centrando questa volta il palo.

Al 22' Cocolo riprende una corta respinta di Starec e raddoppia. Al 1' del secondo tempo Schreiber para in due tempi una conclusione di Sain; al 5' Lancio di W. Bozzer per Lavorino il quale fa proseguire verso Gallinucci e su assist di W. Bozzer firma il 3-0. Poi due buoni tiri di Ragusa terminano fuori di poco. Nel finale rigore per il Nicosia, lo calcia W. Bozzer ma questa volta Starec si supera e lo respinge.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCCELLENZA

Risultati: Atletico Spritz-Buttè Vittorio 0-0; Birr. Notorius Spritz-Sport-Corona Glou 0-4; Mirabel-Sider Trieste n.d.; Pizzeria Giarzole-Pizzeria Manuel 1-7; Tergeste-Salumeria Valentina & Boris 5-0.

Classifica: B. Notorius Spirito Sportivo punti 35; Corona Club 32; Buffet Vittorio 31; Pizzeria Manuel 28; Mirabel, Tergeste 22; Atletico Spritz 19; Sider Trieste 16; Pizzeria Giarzole 8; Salumeria Valentina & Boris 1.

SERIE A

Risultati: Amb. D'Abruzzo/Adriaflor-Osteria Alla Bella Trieste 4-5; Host. Ai 3 Magnoni/Birr. Riccione-Trattoria Al Moro 8-6; Radio Amica-Paninoteca al Feudo 3-2; Ajser Latte Carso/Finzi Carta-Plaza del Toro 12-1; Trattoria Baldon-Real Malvasia 1-5.

Classifica: Paninoteca Al Feudo 26; Osteria Bella Trieste 24; Real Malvasia 21; 3 Magnoni Riccione 17; Ambasciata D'Abruzzo 16; Trattoria Baldon, Radio Amica 15; Trattoria Al Moro 14; Ajser Latte Carso 8; Plaza del Toro 3.

SERIE B

Classifica: Salone Davide-Bar Milan 4-4; New Team-Progresso Immobiliare 6-2; Al Ti-

ramola/Bar Clio-Hosteria Ai 3 Magnoni 4-9; Bowling Duino B-Tratt. Cattinara/Off. Zuppin 3-2; Bar Europa/Osteria da Claudio-Accosciature Dorian 2-4.

Classifica: Al Tiramola/Bar Clio 24; Hosteria 3 Magnoni 21; New Team 20; Bar Milan, Accosciature Dorian, Bowling Duino (B) 18; Salone Davide 15; Tratt. Mario/Off. Zuppin 12; Proges. Immobiliare, Bar Europa Muggia 7.

SERIE C/1

Risultati: Bier Strasse/Pan. Mea Culpa-Superjerez 1-0; Alexander Pub-Pizzeria Delfino 2-4; Despar Paolo-Ulisse Express 2-1; Atletico Barriera-Fus rinv.; Bar Flavia- Esso di Mario Voller 5-3.

Classifica: Ulisse Express 28; Bier Strasse 23; Fus, Pizzeria Delfino 17; Esso di Mario Voller 16; Despar Paolo 15; Superjerez 13; Atletico Barriera 10; Bar Flavia 8; Alexander Pub 7.

SERIE C/2

Risultati: Admira Coloncovez-Impianti Termici Nicosia 0-3; Club Altura-The Hop Store Pub 7-3; Ip Depiera-Caffè Bar Green 2-3; Bowling Duino C2-Real 10-5; Birreria Ok Corral-Hellas Campi Elisi 2-6; Real Admira Coloncovez 1-18; Impianti Termici Nicosia-Club Altura 7-3.

Classifica: Imp. Term. Nicosia 29; The Hop Store Pub 23; Hellas Campi Elisi 22; Caffè Bar Green 19; Club Altura 18; Admira Coloncovez 16; Birreria Ok Corral 12; Real 10; Ip Depiera 6; Bowling Duino (C2) 4.

SERIE D

Risultati: Trasporti Franco-Jocker '98 1-5; Gretta-Amici di Servola 2-5; Cartoleria Nicosia 11-7; Gredil Impresa Edile-Gruppo Ormegg. Porto Trieste 2-3; Bar Caffè Tergeste-Nosepol Team 10-5.

Classifica: Cartoleria Nicosia 26; Caffè Tergeste 22; Jocker '98, Cral Sasa 20; Trasporti Franco, Ormegg. Porto Trieste 15; Gredil Impresa Edile, Gretta 13; Amici di Servola 12; Nosepol Team 4.

QUALIFICAZIONE

Risultati: Capt-Love Cars 5-3; Spal Trieste-Punto Video Franz 6-6; La Grapperia-Skj Team 3-3; Birreria Al Tormento-Athletic Bulbao 5-6; Buffet Le Panoce-Trattoria ex Moro/Fim rinv.; Love Cars-Skj Team 4-2.

Classifica: Capt 26; Buffet Le Panoce 25; Love Cars 24; Athletic Bulbao 23; Punto Video Franz 12; Trattoria ex Moro, Spal Trieste 11; Birreria Tormento, Skj Team 10; La Grapperia 6.

IL CASO

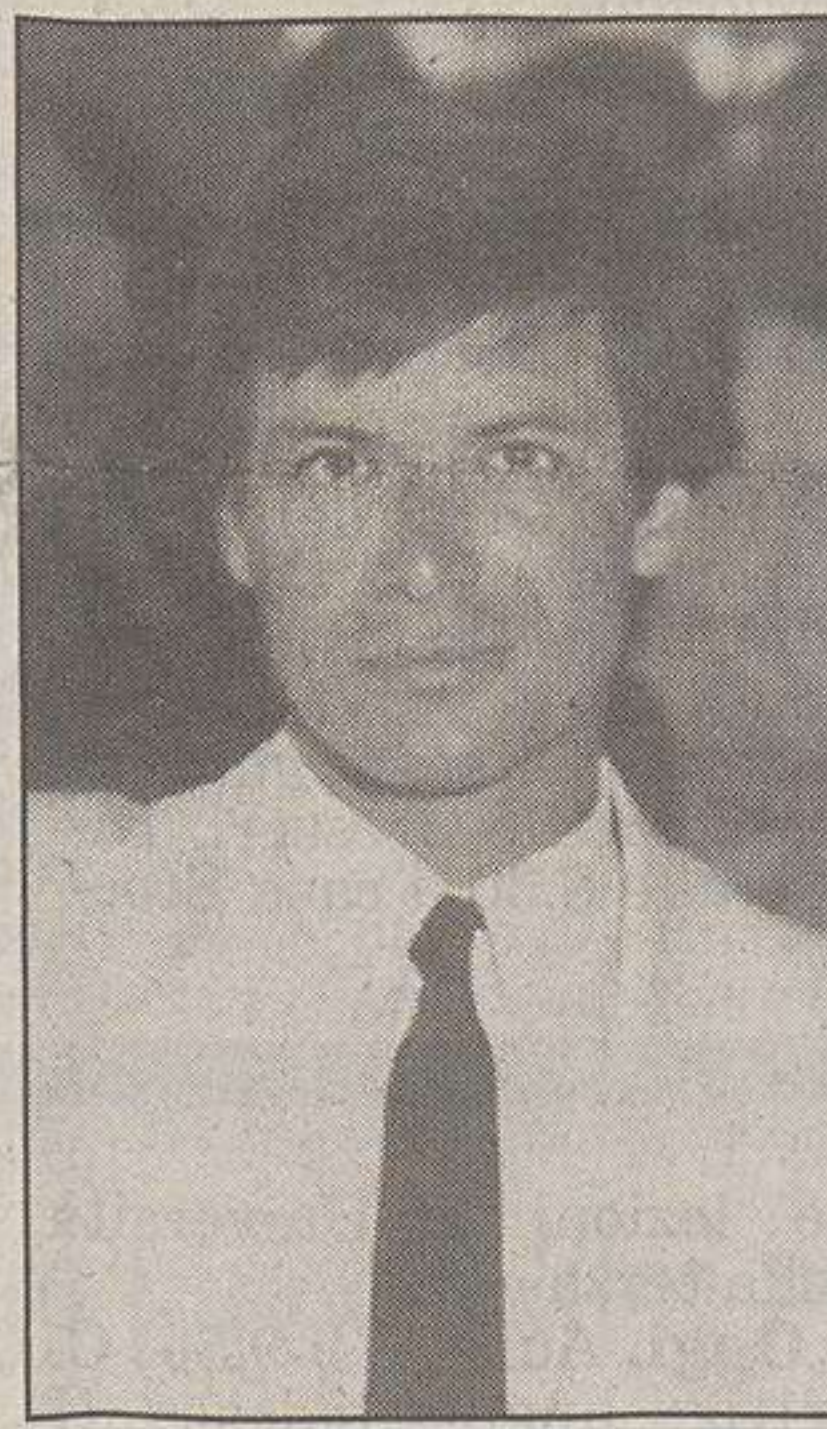
Un altro lutto nel mondo del calcio amatoriale triestino, è accaduto sabato scorso a un uomo di 56 anni durante una partita fra amici. Prendendo spunto da questo triste episodio abbiamo sentito l'opinione di Sergio Muiesan, ex giocatore del Ponziana, Stock e Zaule (attualmente impegnato nel calcio a sette), stimato medico dell'ospedale Fatebenefratelli di Gorizia, viceprimario e anche responsabile dell'ambulatorio di angiologia. «Ci troviamo davanti a una situazione molto complessa e, pur non essendo un cardiologo, mi sento di dare alcuni consigli a chi, non più

Il dottor Muiesan elenca i «nemici» degli amatori

giovannissimo, non allenato è coinvolto nello stress quotidiano e pratica un'attività impegnativa come il calcio. È indubbiamente necessario sottoporsi a una visita medica preventiva dal proprio medico di base il quale può senz'altro verificare se esiste qualche sintomo tale da obbligare un elettrocardiogramma, una spirometria, un esame del sangue per accertare se vi siano patologie come una

sofferenza cardiaca, una difficoltà respiratoria, un eccesso di colesterolo nel sangue, LDL per intenderci, cioè quello cattivo; già il medico di base può però controllare se si è in presenza di una ipertensione arteriosa. Ripeto, già il medico di famiglia può intervenire subito e bloccare, almeno fino alla fine degli esami clinici, ogni attività fisica. L'uomo o la donna sovrappeso sono già a ri-

schio. Il fumo poi è il nemico numero uno per le nostre arterie. Quindi smettere di fumare, non bere bevande alcoliche ed evitare assolutamente di impegnarsi in una partita, nel nostro caso di calcio, senza un doveroso allenamento. Una cosa è fare la solita corsetta domenicale, un'altra è invece partecipare a un incontro vero e proprio. Infatti non si può programmare lo scatto di alcune decine di metri. Di sera poi, d'inverno, magari con la bora e il freddo e la pioggia, il fisico non allenato, può subire delle sollecitazioni troppo forti. Alla base di tutto, ripeto, vi deve essere la prevenzione».



Sergio Muiesan

CAMICERIA

BOTTERI

TRIESTE • CORSO ITALIA 8

SALDI

SCONTI 20% - 30% - 40%

ORE DELLA CITTÀ

Premio di poesia
«Ketty Daneo»

Si terrà oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) la cerimonia di premiazione del primo concorso nazionale di poesia in lingua italiana intitolato a Ketty Daneo. Alla manifestazione si potrà accedere su invito.

Funghi
a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale all'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara 35, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 avrà luogo la consueta serata micologica supportata da una proiezione di diapositive sul tema «La coltivazione artigianale del Pleurotus ostreatus». Relatore Marino Zugna. Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Associazione
Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio Petrarca comunica a soci, amici e simpatizzanti che oggi alle 18, nell'aula magna del liceo Petrarca avrà luogo un incontro con il regista Franco Giraldi e l'attore Mario Maranzana, entrambi petrarchini. Ingresso libero.

VETRINA

Assemblea
Club amici Utat

Questa sera alle ore 18 nella Sala Maggiore del Jolly Hotel (corso Cavour) avrà luogo l'assemblea plenaria del Club amici Utat che prevede l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Fisiosan ginnastica
terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia individuale comunicano che sono ripresi i corsi di ginnastica medica antalgica vertebrale e osteoporosi, dolce, tradizionale, tone up, aerobica soft, yoga e prescistica. Per informazioni 040392501 (9-12; 16-19) parcheggio interno.

FARMACIE

Dal 25 al 30 gennaio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via San Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Gabriella Adam ved. Micheluzzi nel VII anniv. (25/1) dalla figlia Franca e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Alma per il compleanno (25/1) da Lia Trauba 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Baumacher nel III anniv. (25/1) dalla sorella e fratelli 100.000, da Elio ed Ester 200.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Guido Cochelli nel II anniv. (25/1) dalla mamma e dalla sorella 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ezio Fabro nell'anniv. (25/1) dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Fontanini nel X anniv. (25/1) dalla moglie Paola e figli 50.000

Istituto
Galvani

Oggi dalle 17 alle 19 l'Istituto di via Campanelle 266 rimarrà aperto ai genitori per visita e informazioni sui corsi di studio.

Liceo
Dante

Oggi dalle 17 alle 18.30, alcuni docenti e studenti del liceo classico Dante Alighieri saranno disponibili nella sede di via Giustiniano 3 per informazioni e chiarimenti relativi all'offerta formativa della scuola e alle iscrizioni per l'anno scolastico 1999/2000.

Associazione
Sahaja Yoga

Oggi alle 18.30 all'Istituto Volta in via Monte Grappa 1, l'associazione culturale Sahaja Yoga organizza una conferenza sul tema «Shri Mataji Nirmala Devi, la grande madre e la realizzazione del Sé». L'ingresso è gratuito. Seguiranno corsi gratuiti di approfondimento che si terranno ogni lunedì, sempre alle 18.30, al Volta.

Bambini
in ospedale

Oggi alle 16 al liceo Dante Alighieri il Mo.vo.ci. continua il corso di formazione per nuovi volontari. Si invitano ad intervenire mamme e papà in quanto scopo degli incontri è anche quello di informare i genitori sulle problematiche dei bambini ospedalizzati e delle loro famiglie. Oggi parlerà Alberto G. Marchi, primario del reparto di Pronto soccorso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, sul tema «Primo intervento dei genitori negli incidenti del bambino».

Anziani
Pro Senectute

Oggi il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 è aperto dalle 15.30 alle 18.30. Sono aperte le iscrizioni per la festa di Carnevale che si svolgerà il 15 febbraio alle 16.30 all'ex birreria Dreher di via Giulia. Informazioni nella sede di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110).

Unione
degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marsi presenterà un videotape dal titolo «Madera - Tenerife - Lanzarote». Ingresso libero.

Club
Zyp

Oggi nella sede di via delle Beccherie 14, alle 15 laboratorio di scrittura a cura di Gabriella Valera; alle 15.30 laboratorio di canto a cura di Chiara Norbedo e Gigliola Cattaruzza. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dopo le 17.

Università
delle Libere

Le lezioni di oggi: Carso Trieste, 15-17 (Pino Sfragola); Francese, sospeso; Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Ayurveda, 16.30-18 (Maria Visotto); Lingua slovena I, sospeso; Lingua slovena II, sospeso II; Letteratura italiana 17-18 (Maria Oblati); Corso introduttivo all'Islam, 18-19 (Sergio Ujich); Dal risparmio all'euro, 18-19 (Roberto Russo e Banco Ambroveneto); Ginnastica alla scuola media «Ai Campi Elisi» 20-21 (Anna Furlan).

Circolo
Generali

Oggi alle 18, nel salone del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (7.º piano) si terrà un concerto vocale del coro da camera del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Mostra
all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, la mostra personale di Giuliano Babuder che rimarrà aperta fino al 6 febbraio con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

Centro
Tommaseo

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) l'associazione Centro Tommaseo organizza la presentazione del volume «Per la normalità - Taccuino di uno psichiatra» di Franco Rotelli con un incontro-dibattito sul tema «Disagio mentale e qualità della vita», con interventi dell'autore del libro, di Alberto Chycayban (musicista) e di Giorgetta Dorflès (giornalista). Sarà ricordata la serata, coordinata da Edoardo Kanjian, è a ingresso libero.

Rifondazione
comunista

Il Circolo Centro città di Rifondazione comunista terrà la riunione pregressuale, aperta a iscritti e simpatizzanti, oggi dalle 18 nella sede di via Tarabochia 3.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa i soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro illustrerà i «Funghi di Monrupino». Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Circolo
astrofili

È stata riaperta la sede del circolo di piazza Venezia 3. Coloro che non avessero ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno 1999 sono pregati di provvedere entro oggi. Per chi desidera iscriversi per la prima volta, l'ultimo termine è fissato per il primo febbraio. Per informazioni più dettagliate tel. il lunedì dopo le 17 allo 040/307800, oppure rivolgersi direttamente in sede.

Gli escursionisti
del D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al «fondo» a Valbruna. L'escursione sarà guidata da Milovich e Cresseri. Ritrovo alle 8.30 a casa Stocco.

Federazione
monarchica

Nella sede di via Imbriani 4 (tel. 040/631012) della Federazione monarchica italiana si possono prenotare le «buste filateliche ufficiali Corona d'Italia» con relative cartelle storico-marcofile commemorative riguardanti la millenaria storia di Casa Savoia. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.

Famiglia
Pisinota

La Famiglia Pisinota organizza per domenica 31 gennaio dalle 16 in poi, nella sede dell'Unione degli Istriani, via Pellico 2, un pomeriggio di Carnevale. Sarà gradita la partecipazione degli amici e simpatizzanti. Prenotazioni all'Unione Istriani (tel. 040/636098, fax 040/636206).

«Konrad»
Nuovo numero

È uscito Konrad, il periodico mensile di informazione ambientale redatto dall'associazione Naturalcubo, che riporta tutti gli appuntamenti promossi per febbraio dalle associazioni ambientaliste, naturaliste, giovanili, di cultura del corpo e della mente. Il giornale è gratuito e si può richiedere alle associazioni ambientaliste, in numerosi negozi e in centri di aggregazione. Per informazioni tel. 040/3726266.

ASSEMBLEA CLUB AMICI UTAT
Questa sera alle ore 18 nella Sala Maggiore del JOLLY HOTEL (corso Cavour) avrà luogo l'assemblea plenaria del CLUB AMICI UTAT che prevede l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario: dal 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

Al via un seminario curato dall'attore Mauro Cremonini

Come recitare per il cinema?
I segreti li svela uno stage

L'iniziativa dell'associazione culturale Musici Artis di Duino sarà presentata mercoledì sera nel Teatro sloveno di Roiano

A Trieste lezioni di set. L'associazione culturale Musici Artis di Duino presenterà mercoledì, a partire dalle 21, nel Teatro sloveno di Roiano (in via Corradini 29), il seminario di «Tecnica di recitazione cinematografica» curato dall'attore Mauro Cremonini.

Il corso, che anticipa un vero e proprio anno accademico con tanto di esame di ammissione, non vuole essere il solito stage di recitazione promosso dalle decine di scuole di cinema disseminate in Italia. «Questa iniziativa - spiega lo stesso docente, che ha alle spalle anni di esperienza trascorsa tra teatro e cinema - ha un carattere prettamente tecnico e si propone di illustrare il lavoro dell'attore che precede il set.

Vale a dire lo studio del personaggio fin dalla sceneggiatura, il rapporto con il regista, il modo in cui stare davanti alla macchina da presa. Recitare in un film - prosegue Cremonini - non è la stessa cosa che stare in palcoscenico. Il teatro è infatti caratterizzato da una continuità che il cinema non possiede. Il lavoro sul set costringe invece a una frantumazione interpretativa molto più complessa.

Tema di questo seminario, già avviato con successo a Udine lo scorso anno, sarà il trentennio '68-'98. Il corso prevede un'analisi del cinema di impegno civile e politico che nasce sulla scia del movimento studentesco del '68 e si evolve fino ai giorni nostri.

Mauro Cremonini ha lavorato nel cinema con Liliana Cavani, Pasquale Squitieri, Bruno Corbucci, Leandro Lucchetti e in teatro con Elio Petri, Renzo Gianpiero, Memè Perlini, Alberto Macchi e Piera Degli Esposti. «L'idea di portare a Trieste il seminario - racconta ancora Cremonini - è nata nella sede duinese dell'associazione Musici Artis proprio l'estate scorsa, durante una chiacchierata con Piera che già collabora con i ragazzi dell'associazione. Dall'idea ai fatti il passo è stato breve ed eccoci qui».

Il seminario avrà la durata di tre mesi. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana, il martedì e mercoledì in orario serale (dalle 20.30 alle 22.30). Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'associazione al numero 03470502763.

Erica Orsini

Cucina internazionale
Settimana dedicata
alla solidarietà

L'associazione Senza Confini Brez Meja promuove questa settimana, a partire da oggi, in un locale dei menù preparati con prodotti sostenuti da progetti del commercio equo e solidale: si potranno assaggiare piatti di vari paesi, dal Mozambico alla Thailandia, dalla Tanzania al Bangladesh. L'intento è offrire prodotti che rispettino il produttore (che riceve un salario equo per il suo lavoro), l'ambiente (con un produzione di tipo biologico) e il consumatore, per sostenere progetti di autosviluppo in diversi paesi del Sud del mondo e attività culturali che diffondano la cultura della pace, della solidarietà e della contaminazione tra culture diverse. Per informazioni Senza Confini Brez Meja, tel. 040-3728230.

MOSTRE



Alunni alla scoperta della scienza

Ecco una foto-ricordo della visita alla mostra «Scienza e meraviglia», allestita a Palazzo Costanzi, che alcuni bambini delle classi quinte A e B della scuola elementare Filzi-Gregio hanno effettuato giovedì 19, accompagnati da fratelli e genitori volontari. A guidare gli alunni nella visita all'esposizione è stato il direttore del Civico museo di storia naturale, Sergio Dolce (con i piccoli nella foto).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/1	6.00	Pa SEXTUM	Limassol	50/14
25/1	6.30	Cam SEAWAY	Mariupol	35/8
25/1	8.00	Tu UN TRANSFER	Istanbul	31
25/1	8.00	It CHICA	Porto Nogaro	rada
25/1	8.00	It AGIP LOMBARDIA	Bejaia	Siot 3
25/1	8.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	4
25/1	10.00	Tu MELIKE K	Marsa el Brega	Alder
25/1	10.00	Et KEIY KOKEB VOY. 82	Djibouti	Cartubi

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/1	9.00	It SOCAR 101	Venezia	52
25/1	14.00	Ma STROFADES II	ordini	47
25/1	14.00	At NORASIA ATTICA	Capodistria	50
25/1	19.00	Li HEIDMAR VIGOUR	ordini	Siot 1
25/1	19.00	Tu UN TRANSFER	Istanbul	31
25/1	20.00	Pa SEXTUM	Venezia	50
25/1	22.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 1

Le lezioni all'Università della terza età.

Oggi. Aula A, 9-9.50, C. Fetting: lingua tedesca (I corso); aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula D, 9-11.30, M.G. Ressel: lingua su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: alimentazione e senescenza; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, L. Milazzi: La grande svolta tra '600 e '700; aula B, 17.10-18, M.L. Princivali: I frattali; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani. Aula magna Istituto Volta, via Monte Grappa 1, 15.30-17.30, G. Moncalvo: introduzione all'informatica (solo per iscritti al corso); aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula A, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese (I, II e III corso); aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese (avanzato); aula B, 10-10.11, L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese (corso base); aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura;

Gli orari dei corsi programmati per questa settimana dall'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: fiori di carta; aula A, 16-16.50, B. Cester: novità in astronomia; aula A, 17.10-18, L. Veronese: La vera storia di Riccardo Cuor di Leone; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.10-18, S. Fontana: ottica fisica; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese (III corso).

Mercoledì. Aula magna Istituto Volta, 15.30-17.30, G. Moncalvo: introduzione all'informatica (solo per iscritti al corso); aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula A, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese (corso base); aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 10-10.11, L. Leonzini: lingua inglese (corso base); aula A, 15.45-16.50, F. Nesbeda: «Salome»; aula A, 17.10-18, L. Acerbo: La nascita del cirillo;

aula B, 16-16.50, C. Zaccaria: Il lapidario di Trieste ieri e oggi; aula B, 17-17.50, P. Marcolin: storia del giornalismo; aula B, 18-18.50, N. Orciuolo: viaggiare con intelligenza e sicurezza.

Giovedì. Aula magna Volta, 15.30-17.30, G. Moncalvo: introduzione all'informatica (solo per iscritti al corso); aula A, 9-9.50, C. Fetting: lingua tedesca (I corso); aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula C, 10-10.50, C. Carbi: Cinque vite artistiche del '900; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, L. Adriani: America latina e problemi dell'immigrazione; aula A, 17.10-17.50, I. Chirassi Colombo: Moneteismi a confronto; aula A, 18-18.50, L.

Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, M. Pines: Gli effetti secondari dell'introduzione dell'euro; Museo di piazza Hortis, 17-18, R. Calligaris: introduzione a mostre e musei in tema geologico; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale; aula D, 17-17.50, L. Verzier: attività corale.

Venerdì. Aula magna Volta, 15.30-17.30, G. Moncalvo: introduzione all'informatica (solo per iscritti al corso); aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (corso unico); aula A, 9-10.50, C. Carbi: Cinque vite artistiche del '900; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, L. Adriani: America latina e problemi dell'immigrazione; aula A, 17.10-17.50, I. Chirassi Colombo: Moneteismi a confronto; aula A, 18-18.50, L.

disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 15.45-16.50, E. Serra: letteratura italiana; aula A, 17-18.50, M. Gelsi Salsi: W. Goethe - Affinità elettive; aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese (II e III corso).

Biblioteca: martedì e venerdì 10-11.30. Il 27 gennaio alle 9 ritrovo in via Revoltella 37 per la visita guidata alla mostra Henri-quez con Laura Pison. E in preparazione la visita guidata alla mostra organizzata nel palazzo Morpurgo. Per informazioni: Laura Pison, lunedì e giovedì 10-11 in sede. Visita a Venezia alla mostra dei Maya con Serena Del Ponte. Prenotazioni in sede Graziella Lazzeri. Proseguono le iscrizioni per il pranzo di Carnevale del 12 febbraio: per informazioni Renée Kostoris dal lunedì al venerdì 10-11.30 in biblioteca. Lezioni di educazione motoria ogni martedì e venerdì 8.15-11.15 nella palestra Cus in via Monte Cengio 2. Per disposizione delle autorità l'accesso alle aule è limitato ai posti a sedere.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Un libro di James Bailey anticipa gli scenari con i quali l'uomo dovrà fare i conti nel prossimo futuro

Nuovi pensieri dal cervello di silicio

Le macchine che «ragionano» provocheranno una vera e propria rivoluzione

Quanto manca al momento in cui verrà decretata la superiorità delle macchine «pensanti» sull'intelligenza umana? Già ora i computer controllano meglio di quanto possano fare gli esseri umani strutture complesse come ospedali, sistemi militari o centri meteorologici. Le nuove tecnologie elettroniche risolvono agevolmente e senza errori problemi che altrimenti rimarrebbero senza soluzione. E tuttavia, sostiene James Bailey in «Il postpensiero. La sfida dei computer all'intelligenza umana» (Garzanti, lire 52 mila), la vera rivoluzione elettronica non è ancora avvenuta. La fase attuale della computerizzazione è ancora simile al periodo storico in cui i compiti muscolari stavano passando dagli esseri umani agli animali. Le incombenze che oggi vengono trasferite dalla mente umana ai calcolatori continuano a mantenere la struttura e gli ordini di grandezza propri degli uomini. Certo: vengono assolti più rapidamente ed efficacemente, ma la metodologia intellettuale sottostante rimane la stessa, ed è quella della scienza che ormai conosciamo da secoli.

Questa continuità occulta tuttavia un dato fondamentale: i calcolatori sono davvero qualcosa di estraneo rispetto alla mente umana. Non si tratta solo del fatto che, ovviamente, il nostro cervello non è fatto di silicio. Né che la velocità di elaborazione dell'informazione è, da parte dei circuiti elettronici, incomparabilmente più alta. Sono, piuttosto, del tutto diversi i modi in cui i computer codificano, memorizzano, organizzano e dimenticano l'informazione. I circuiti elettronici, anzi-



ché rimanere sul piano del pensiero tradizionale, ci stanno perciò inesorabilmente trasportando su di un nuovo terreno. L'apparente facilità con cui ci adattiamo a processi sempre più potenti ci porta a trascurare l'elemento di sfida che questi rappresentano per le nostre abitudini di pensiero.

Raccogliere ed elaborare questa sfida è il compito che si prefigge Bailey. Non si tratta tanto, come nelle prime teorie dell'intelligenza artificiale, di usare circuiti elettronici per imitare il comportamento aritmetico dei calcolatori umani. Si tratta di comprendere che stiamo assistendo, piuttosto, alla nascita di macchine che «ragionano» in modi diversi e indipendenti da quelli dell'uomo. E ciò costituisce una vera e propria rivoluzione del pensiero, una nuova epoca nel Libro della Natura.

Ogni epoca della scienza, sostiene Bailey, costituisce un'unità separata, nel senso che ogni epoca ha un suo particolare insieme di domande che gli scienziati tendono a porre, un linguaggio appropriato in cui tradurre tali domande e in cui formulare soluzioni e, infine, un proprio insieme di tecnologie. Gli scienziati del mondo antico concentrarono i loro interessi su problemi di posizione, usarono come tecnologie della comunicazione la penna e l'inchiostro e si servirono di matematiche fondate su cerchi e linee, che si potevano disegnare facilmente. Dagli inizi dell'età moderna fino alla seconda guerra mondiale, matematici e fisici si concentrarono su questioni di variazione e usarono come tecnologia della comunicazione torce e tabelle. Per i loro calcoli, usarono processi di pensiero sequen-



ziale, fondati su numeri ed equazioni. Oggi si apre una nuova fase: gli scienziati si concentrano su questioni di modelli, strutture e schemi (sociali, biologici, economici e così via) e usano come tecnologia di comunicazione pixel e reti di computer. Per calcolare le configurazioni che risultano dalla interazione e dalla combinazione di una (spesso sterminata) quantità di elementi minori, tutti identici fra loro, stanno adottando quelle che Bailey chiama intermatematiche (reti neurali, algoritmi genetici, vita artificiale, automi cellulari), che presuppongono l'ambiente del calcolo elettronico.

Queste formulazioni di intermatematica, che cambiano esse stesse nel corso del calcolo, segnano l'apertura della Parte terza del Libro della Natura. Così facendo, esse si assumono però alcuni dei ruoli che, in passato, appartenevano al solo pensiero umano. Mentre quest'ultimo, almeno a livello di scienziato, preferisce operare in

modo sequenziale, e cioè passo dopo passo, i circuiti elettronici basati sulle nuove matematiche elaborano le informazioni procedendo in parallelo; distribuendo il calcolo in una serie di processi che comunicano attraverso punti di connessione di una rete particolarmente complessa. Poiché «ragionano» in parallelo, i nuovi computer sono in grado di prendere in considerazione enormi quantità di dati interrelati, permettendo così di comprendere le leggi che regolano i fenomeni più complessi. E a questo punto che il privilegio esclusivo del pensiero umano come meccanismo per la comprensione del mondo non vale più. I circuiti elettronici, sostiene Bailey, vanno accettati come nostri pari e come nostri partner.

Ora, non c'è dubbio che le reti di supercalcolatori offrono e offriranno grandi opportunità per ristrutturare le nostre concezioni del mondo. Da questo punto di vista il libro di Bailey anticipa scenari con i quali bi-

sognerà, in un modo o nell'altro, fare i conti. Ma perché continuare ancora a credere che il compito dell'intelligenza artificiale sia quello di sfidare il pensiero umano, promuovendo i calcolatori a nuovi modelli di «intelligenza»? I processi di calcolo e i loro risultati possono esistere anche se non vi sono stati cognitivi. E, inoltre, ogni cervello ha sin dalla nascita una sua configurazione esclusiva, che viene accentuata nel corso di tutta una vita di apprendimento e di esperienze.

L'impostazione funzionalista o fisico-simbolica di Bailey vorrebbe trasferire la propria prospettiva all'intero ambito della conoscenza, cercando di riprodurre unicamente gli aspetti simbolici e formali della conoscenza umana. Probabilmente, è la stessa metafora della mente come elaboratore di informazioni a essere inadeguata: è piuttosto la persona nella sua totalità, che è anche corporea ed è radicata in un più ampio contesto (sociale, affettivo, ecc.) a essere un elaboratore di informazione.

Forse, è più realistico pensare, allora, che l'attività reale dell'intelligenza artificiale sia, semplicemente, quella di scrivere programmi ingegnosi (piuttosto che «intelligenti») per svolgere efficacemente e rapidamente compiti complicati e difficili. Anche questa è un'attività importante e certamente utile, anche se, indubbiamente, meno «epocale» di quella descritta, da Bailey.

Edoardo Greblo
Nella foto, in alto, a destra, un disegno di Roberto Innocenti tratto dalla rivista «Telèma».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Jovanotti «Il grande boho» (Feltrinelli)
- 2) Camilleri «Un mese con Montalbano» (Mondadori)
- 3) Pieraccioni «Trent'anni, alta, mora» (Mondadori) e, ex aequo, Camilleri «Il corso delle cose» (Sellerio)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Sepúlveda «Storia di una gabbianella...» (Salani)
- 2) Follett «Il martello dell'Eden» (Mondadori)
- 3) Marai «Le braci» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Biagi «Carla Italian» (Rai Eri-Rizzoli)
- 2) Montanelli-Cervi «L'Italia del Novecento» (Rizzoli) e, ex aequo, Severgnini «Italiani si dividono» (Rizzoli)
- 3) Vespa «La corsa» (Rai Eri-Mondadori)

«Il mondo di Parmenide»

di Karl R. Popper
(pagg. 432 - lire 50 mila - Piemme)
Il grande filosofo e epistemologo austriaco getta il suo sguardo su un mondo lontano, là dove nasce la nostra ragione. Che spesso ha voluto affidarsi ai sensi, credendo che quella fosse la fonte della conoscenza. Forse è così, ma è necessario condurre a fondo la critica. E, secondo Popper, la posizione di Parmenide va considerata come esemplare, in quanto combatte l'empirismo dogmatico in nome dei diritti della ragione e della teoria. In questa sua ultima grande opera, Popper ci mostra come la lotta tra i difensori dell'osservazione e i sostenitori della teoria non è un fatto recente, ma del tutto disprezzato già al tempo dei filosofi presocratici.



«Al suo fianco. Gli ultimi anni di Isaak Babel»

di Antonina Nikolaevna Pirozkova
(pagg. 203 - lire 26 mila - Archinto)
«Quando ho letto i ricordi di Antonina Nikolaevna Pirozkova sulla sua vita con Isaak Babel ho compreso che fin' allora era ben poco quel che sapevo su di lui. Soltanto la sua morte era famosa». Così scrive Grace Paley, nella prefazione del libro dedicato al grande scrittore sovietico di origine ebraica. Dell'autore dell'«Armata a cavallo» e dei «Racconti di Odessa» esce infatti l'immagine di un uomo buono, straordinariamente interessato alla gente. E, dotato di una immensa allegria. Pensieri, incontri e parole, per un ritratto inedito di un grande della letteratura.



«Il maestro di scherma»

di Arturo Pérez-Reverte
(pagg. 284 - lire 32 mila - Tropea)
Spagna 1868: il demone del desiderio e il caos della storia contro le regole dell'onore e di un'antica saggezza di vita. E in sintesi il tema dell'ultimo romanzo dell'autore di «Il club Dumas» e «La pelle del tamburo», che ha come protagonista il maestro di scherma Jaime Astorla, alle prese con un'allieva giovane e bella, Adela de Otero, che sembra nata con il fioretto in pugno. Adela vuole che il maestro le sveli un colpo di cui pochissimi tra gli spadaccini più bravi conoscono appena l'esistenza. Ma il maestro intuisce che dietro questa richiesta si nasconde un intento segreto, forse pericoloso...



«Passioni e vincoli»

di Stephen Holmes
(pp. 406 - lire 38 mila - Ed. di Comunità)
Le «passioni» (irrazionali) e i «vincoli» (istituzionali) sono gli elementi irriducibili di cui ogni teoria politica deve tenere conto. Fino ai nostri giorni il liberalismo è riuscito a mediare - meglio di altre esperienze politiche - tra istanze di libertà e esigenze di cooperazione; oggi però il moltiplicarsi degli indirizzi ideologici e politici suscita la domanda di un orientamento preciso. Affrontando la storia del liberalismo, di cui è uno dei massimi esperti, Stephen Holmes elabora la tesi secondo cui solo un governo limitato, nel quale le regole della democrazia si fondono con i principi del costituzionalismo, possa essere un governo davvero forte.



«Il sonno degli dei»

di Giuseppe Conte
(pagg. 288 - lire 30 mila - Rizzoli)
«Il sonno degli dei» è un'enciclopedia dell'apocalisse, per un millennio che si chiude con l'usuale contorno di attese e presagi, e insieme è uno straordinario racconto, che mette il lettore davanti alle visioni, alle immagini, alle domande fondamentali che accompagnano l'uomo fin dalla sua comparsa sulla terra, e alle risposte che nel corso del tempo è riuscito a fornire il mito, la più potente e universale delle forme di narrazione e di spiegazione del mondo. Nelle pagine di Giuseppe Conte la fine del mondo non è solo il cataclisma cosmico profetizzato dai testi religiosi, ma anche la fine - storica - di un mondo.



STORIA Alvis Zorzi racconta oltre 2000 anni di epopea veneziana Attraverso le «terre di San Marco»

Più di 2000 anni di storia mai raccontata del Veneto nel nuovo libro di Alvis Zorzi «San Marco per sempre» (Mondadori, pagg. 315, lire 32 mila). Avverte l'autore di non aver voluto scrivere una divagazione storica, artistica e letteraria, nutrita di sentimenti, ricerche e ricordi personali. Non ci si stupisca, quindi, se nelle fonti si troveranno, per esempio, citazioni da Tito Livio accanto a quelle di storici e scrittori moderni o addirittura contemporanei.

Nei trenta capitoli del libro emergono dal coro personaggi che fanno rivivere l'epopea di un popolo. Sono eroi da leggenda poetica come Antenore, descritto nell'Iliade, scampato alla distruzione di Troia e approdato sulle rive del Falso Adriatico nel cui entroterra fonda Padova; oppure eroi veri come il giovanotto di nome Pediano, valoroso combattente contro i Galli invasori al fianco dei legionari di Roma, di cui le terre venete formano la Regione decima. Sono martiri, come i vescovi cristiani Crisogono e i suoi tre fratelli trucidati, regnando Costantino, e quello di Trento, Vigilio, massacrato dai montanari della val Rendena per aver abbattuto una statua di Saturno da loro adorata. Sono i barbari (come Alarico che risparmia Aquileia); attraverso l'Italia intera, incendiando, devastando, saccheggiano Roma. Sono i predoni mongoli di Attila, il quale però cede alla forza della parola di Papa Leone Magno e si ritira dall'Italia. Con intenzioni pacifiche arriva a Verona il giovane capo germanico Odoacre. Diventa ufficiale della guardia imperiale romana, depone Romolo Augusto, autoproclamandosi governatore in Italia dell'impero

d'Oriente. Ma Zenone gli scatena contro il re degli Ostrogoti, Teodorico, che lo uccide dopo averlo assediato a Ravenna. Il nuovo arrivato prende possesso della città, ma risiede a Verona, dove gran cacciatore, la leggenda vuole sia morto inseguendo un cervo demoniaco.

Le invasioni barbariche provocano l'abbandono delle città. Decade Aquileia, i cui abitanti si rifugiano sulle isole della laguna veneta, dove si compirà il primo miracolo di San Marco con la nascita di Venezia. Alvis Zorzi - discendente di una nobile e antica famiglia le cui origini si riallacciano a quelle della stessa Venezia - è autore di diverse pubblicazioni sulla storia e la cultura della città. Ma questo nuovo libro è dedicato in particolare alle poche conosciute «terre di San Marco» per quasi 400 anni veneziane. E ancora dalle pagine emergono nuovi protagonisti.

In una delle sue calate in Italia, il Barbarossa minaccia i liberi comuni di Padova, Vicenza e Trieste che si stringono in una lega con Venezia. Delle Signorie, la più effarata è quella degli Ezzelini, signori di Vicenza, Verona e Padova; la più potente e celebre quella degli Scaligeri veronesi, ricordati da Dante nel Paradiso; la più astuta quella dei Carraresi di Padova. E sono i Patriarchi a creare il gran Stato friulano di Aquileia. La cavalcata nei secoli attraverso le «terre di San Marco» continua tra guerre, crisi e trasformazioni, fino ai giorni nostri, col miracolo economico del mitico Nord-Est e le sue degenerazioni politiche.

Alberto Morsaniga

Sopra il titolo, un dipinto del Canaletto: «Il Bucintoro di ritorno al molo il giorno dell'Ascensione» (1730-1735)

SAGGI Tradotto uno dei libri più belli di Emmanuel Lévinas

La vita? E' tutta una filosofia

L'esistenzialismo riletto, oltre ogni etichetta

Ci fu un tempo, non lontanissimo, in cui parole del tipo esistenzialismo e affini circolavano nei discorsi di molti. Come ogni tanto capita, qualcosa di filosofico era sgusciato dai recinti degli addetti ai lavori ed era andato a rinnovare parte del linguaggio e persino dello stile di generazioni che avevano conosciuto la seconda guerra mondiale, se non anche la prima. Gli orrori sen-



za misura avevano prodotto un disorientamento di fronte a cui nessun «perché» poteva bastare, e avevano preparato il terreno che avrebbe accolto suggestioni intimistiche, intonate a pessimismi radicali o inclini a derive religiose. Ma, quasi inevitabilmente, alla popolarità di certe espressioni corrispose un appiattimento delle questioni che le avevano suscitate e che rimasero per i più nascoste, irrilevanti. A un certo punto non restò che l'etichetta, sempre più svuotata e patetica; col tempo, anche lei sbiadì, e poi scomparve.

In effetti, quella corrente che fu chiamata esistenzialismo, che nacque e si affermò nel periodo tra le due guerre (a titolo più o meno giusto si possono fare i nomi di Sartre, nella foto in alto con Simone de Beauvoir, di Heidegger, nella foto in basso, di Jaspers), aveva sì a che fare, con angosce, cupi stati d'animo e cattivi umori. Ma queste non furono che derivazioni, in qualche caso volgarizzazioni, di una vera e propria esplosione, di un'autentica rivoluzione filosofica: la scoperta dell'esistenza.

Ma non fu questa la scoperta di quella rivoluzione filosofica. Anzi, l'obiezione del «primum vivere» non è assolutamente un'obiezione al lavoro filosofico, al pensiero che si al-

lontana dalla vita di quaggiù. Ciò che per la prima volta fu pensato è, al contrario, proprio il venire meno della contrapposizione, della distanza tra pensare e vivere. Emmanuel Lévinas, in «Scoprire l'esistenza con Husserl e Heidegger» (uno dei suoi primi e più bei libri che esce ora nella traduzione di Federica Sossi per l'editore Cortina, pagg. 276, lire 45 mila), lo dice con la chiarezza (e l'entusiasmo) di chi può assistere in presa diretta (fu allievo sia di Husserl che di Heidegger) a quell'evento. La scoperta dell'esistenza fu la scoperta che «la filosofia non si contrappone alla vita in un istante privilegiato, ma coincide con essa, è l'evento essenziale della vita, ma della vita concreta, della vita che non oltrepassa i

propri limiti». E se, in questo senso, la filosofia stessa è esistenza - non c'è iato, non c'è separazione - si potrà altrettanto dire che «esistere significa filosofare (...). La filosofia è la condizione della vita, ne è il più intimo evento». Questo soprattutto fu il pensiero dell'esistenza. Non che da una parte (e prima) c'è un io, una coscienza astratta che si riconosce nei pensieri, e che poi anche si nutre, ama, soffre; non che c'è un io e poi questo io ha un corpo, dei bisogni, delle attese, si trova in una certa situazione ecc. Ma che se c'è un io, questo coincide già da sempre con le proprie situazioni, con le proprie percezioni, con le proprie affettività, con le cose e con gli altri da cui crede, nella ingenua ovvietà della vita quotidiana, di essere separato, distinto. Se io sono la mia esistenza, questa esistenza non è il puro e semplice fatto di sussistere in un mondo di relazioni, ma è questo mondo stesso, è queste stesse relazioni. Questo significa scoprire l'esistenza, un evento rivoluzionario.

Scoprire l'esistenza, anche oggi, può significare ritrovarsi di fronte a ciò che proprio l'etichetta di esistenzialismo aveva coperto, di fronte al lavoro della fenomenologia: non una «botanica dello spirito», un sapere che si risolve nelle proprie analisi, ma una «rivoluzione permanente», un gesto di libertà, quello di una coscienza mai isolata ma già da sempre compromessa con le cose e con gli altri; e libera, appunto, perché responsabile.

Fabio Polidori



FESTIVAL Il film polacco «Storia del cinema a Popielaw» vince la decima edizione di «Alpe Adria»

Il Premio Trieste sogna con Kolski

Menzione speciale a «Passione» di Fehér. Il «Mediterraneo» a Sornaga

APPUNTAMENTI

Trio di Parma oggi alla SdC «Romeo e Giulietta» a Udine

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il Trio di Parma. Musiche di Beethoven e Ravel.

Da oggi a mercoledì, alle 10, al Teatro Cristallo per la rassegna dedicata alle scuole l'Accademia Perduta-Romagna Teatri presenta «Turandot».

Oggi, alle 18, alla Sala Trippovich, per gli incontri di canto «Un'ora con...» si terrà il recital del soprano marchigiano Stefania Donzelli (nella foto), che eseguirà Lieder di Mozart, Beethoven, Brahms, Liszt, Wolf e Richard Strauss.

Oggi, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello si presenta il libro «Per la normalità-Taccuino di uno psichiatra» di Franco Rotelli con un incontro-dibattito su «Disagio mentale e qualità della vita», al quale interverranno l'autore, Alberto Chycayban e Giorgetta Dorles.

Domani, alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto jazz del Darko Jurkovic Quartet.

Da domani, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti due atti unici di

Peppino De Filippo, «Don Raffaele il Trombone» e «Cupido scherza e spazza» diretti e interpretati da Silvio Orlando.

La commedia «Scondariolo» di Gianfranco Gabrielli, prevista in abbonamento all'Armonia fino al 31 gennaio, è stata spostata al termine della stagione, dal 19 al 28 marzo.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro delle Mostre per il Teatro Club va in scena «Romeo e Giulietta» di Shakespeare allestito dalla compagnia di Serena Sinigaglia.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale, in prima regionale, va in scena «Alice oltre lo specchio» dello Stabile di Parma-Teatro dell'Archivio con Elisabetta Pozzi protagonista e la regia di Giorgio Gallione.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marini, la Contrada propone «Sorelle Materassi», con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio.

PORDENONE Domani, alle 22, al Green Stage, selezioni Arezzo Wave (Dast, Mistero Symphony, Overage, Clobeda's, Slakkay).



TRIESTE Non si tratta di superstizione. Ma al Festival, quasi sempre, va così: il film più bello, più incensurato, più pronosticato, finisce per tirare la volata a qualche pellicola outsider. Anche nella decima edizione di «Alpe Adria Cinema», che si è conclusa ieri, è andata così.

Non c'erano dubbi che, tra tutte le opere in concorso per il Premio Trieste, «Szenvedély» (Passione) dell'ungherese György Fehér meritava di vincere.

E invece? Dalle retrovie è sbucato un outsider, Jan Jakub Kolski. Che, a dire il vero, con il suo «Historia kina w Popielawach» (Storia del cinema a Popielaw), nella foto sotto una scena, si era già portato a casa, l'anno scorso, dal Festival del cinema polacco di Gdynia due riconoscimenti «pesanti»: il Leone d'oro per il miglior film e il premio per la miglior interpretazione maschile.

La giuria triestina, composta da studenti universitari delle facoltà di Lettere e filosofia e di Scienze della comunicazione, ha scelto il film di Kolski «per la capacità di narrare in equilibrio tra i toni sfumati della favola e quelli più accesi della realtà di paese, l'idea di un sogno, quello del cinema». Peccato che il regista polacco, raccontando il desiderio di creare immagini in movimento che si tramandano, da generazioni, nella famiglia dei maniscalchi Andryszek, finisce per intrappolarsi in una sequenza di flashback e sovrapposizioni temporali un po' troppo macchinosa. Soprattutto nella prima parte.

Dimenticarsi di Fehér sarebbe stato impossibile. Il

TRIESTE Il Premio Trieste va alla Polonia. «Historia kina w Popielawach» (Storia del cinema a Popielaw), di Jan Jakub Kolski, è stato giudicato dalla giuria miglior film in concorso della decima edizione di «Alpe Adria Cinema». Menzione speciale per «Szenvedély» (Passione) dell'ungherese György Fehér. Il Premio Laboratorio Mediterraneo per il miglior cortometraggio è andato a «Un accento perfetto» di Nicola Sornaga. Premio Trieste per la pace, ex-aequo, a «A nedjad», di Frédéric Choffat, e a «Hotel Belgrad», di Andrea Staka. Menzione d'onore a «The doors of memory», di Ian Rosenfeld.

suo film, prima di Trieste, aveva già incantato critica e pubblico del Festival di Cannes, della Settimana del cinema ungherese, dove ha vinto cinque premi, e del Festival di Taormina. Così, la giuria di «Alpe Adria» s'è inventata, per «Passione», una menzione speciale, sottolineando «la perfezione stilistica e la coerenza formale, nonché l'originalità della struttura artistica dell'autore».

A bocca asciutta, invece, è rimasto il regista kazako Darezan Ormibaev. Tentando di immaginare chi fosse tra i favoriti al Premio Trieste, avevamo ipotizzato che «Killer» potesse

duellare addirittura con «Passione». Ma, evidentemente, quella storia bella e terribile, girata con glaciale lucidità e con un talento narrativo che non lascia spazio ai fronzoli, agli ammiccamenti, a un finale comico, non ha colpito al cuore i giurati triestini.

E se di snobbati vogliamo continuare a parlare, anche «Knoflikari» (Maniaci di bottoni) ha mancato clamorosamente l'appuntamento con il premio. Reduce dai trionfi del Bergamo Film Meeting, dove ha intascato la Rosa Camuna d'oro, e di Rotterdam, che l'ha insignito del Tiger Award, il film del ceco Peter Zelenka è



una commedia nera costruita come fosse fatta da cerchi concentrici che si intersecano tra loro. A cinquant'anni dal bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki, a Praga si consumano amori e tradimenti, sedute spiritiche e bizzarri esperimenti scientifici. E nella crudele successione di piccole cattiverie d'ordinaria umanità si insinuano sentimenti un po' più forti. Che potrebbero cambiare il mondo, se solo riuscissero a mettere in tilt stili di vita ormai cristallizzati. Accettati.

E bello a metà, il film di Zelenka. Parte bene, s'impenna con un paio di gag davvero azzeccate. Poi, finisce per ripiegarsi su se stesso. Quasi fosse inghiottito lentamente da un gorgo di banalità e idee confuse. Tanto da rischiare, addirittura, di sfasciarsi nel finale.

Un fatto, comunque è certo. Mai come quest'anno, gli Incontri di «Alpe Adria Cinema» sono riusciti a presentare una sezione di film in concorso così omogenea, d'alta qualità. Almeno cinque delle pellicole in gara per il Premio Trieste potrebbero ben figurare in qualsiasi tipo di Festival. Dal più importante al più modesto. Per non parlare della straordinaria retrospettiva «On de dell'altra riva». E il pubblico se n'è accorto. Sabato sera, il Teatro Miela e il Cinema Excelsior si sono riempiti in maniera incredibile per le due proiezioni di «Nevjeste dolaze» (Le spose verranno), il film per la tv di Emir Kusturica. Molti spettatori se ne sono dovuti tornare a casa, perché non c'erano sufficienti posti a disposizione.

Alessandro Mezzana Lona

Musica & Teatro Tanti auguri a Giorgio Gaber che oggi compie sessant'anni

ROMA Giorgio Gaber compie oggi 60 anni. Dopo aver percorso negli anni Sessanta l'iter tradizionale del cantante, fatto di dischi, partecipazioni a Sanremo e ai varietà televisivi, nel 1970 si è trasformato nel «Signor G.», voltando le spalle alle mille luci della canzone e della tv per dar vita a un'opera che rappresenta la più felice sintesi di musica, teatro, letteratura. Da allora Gaber non ha mai abbandonato l'impegno, diventando un punto di riferimento per un'intera generazione.

Tra i suoi spettacoli, scritti con il fido Sandro Luperini, ricordiamo «Dialogo tra un impiegato e un non so», «Anche per oggi non si vola», «Polli d'allevamento», «Io se fossi Dio», «Parlami d'amore Mariù», «E pensare che c'era il pensiero», fino all'ultimo recital di teatro-canzone «Un'idiota conquistata a fatica».

TEATRO Secondo appuntamento di «Dedica» a Pordenone Quanti volti cercati e riflessi nelle onde di un altro mare

PORDENONE Chi ha letto, e magari amato, «Un altro mare» di Claudio Magris, avrà forse avvertito, allo svoltare dell'ultima pagina, un desiderio. Di vederli in volto, i personaggi di questo libro che sotto la superficie della letteratura lascia volutamente trasparire lo scorrere di una vita vera, con luoghi, date, identità sicure, sconvolte appena dall'etichetta di romanzo che «Un altro mare» porta perfino in copertina.

Mentre sente narrata la vita di Enrico Mreule, in una Gorizia ancora asburgica, nella Patagonia infinita, o su uno scoglio di fronte all'Adriatico di Punta Salvo, il lettore di «Un altro mare» sa che quei volti, che egli può inquadrare solo con l'obiettivo dell'immaginazione, ebbero invece una concretezza, appartennero a corpi e a ambienti che il secolo delle immagini conserva ancora, intatti nei suoi archivi fotografici.

Alle parole del romanzo di Magris, lo spettacolo «Onde riflesse» (che Beppe

Arena, nella foto, ha liberamente tratto proprio da «Un altro mare») aggiunge la precisione fotografica di quelle immagini. Il volto di Mreule, quello noto di Carlo Michelstaedter («l'amico - dice di lui Mreule - che doveva empirmi tutto lo



spazio ed essermi il mondo), quello di Nino Partenolli («l'amico che ha saputo vivere persuaso») scorrono sul fondale, moltiplicati nelle pagine di un album, dal quale affiorano anche le madri, le sorelle, i gruppi familiari, le donne amate

sempre e quelle non amate mai. E poi le immagini di una Gorizia anni Dieci, della soffitta dove al chiarore di una lucerna si formò quell'indissolubile cenacolo a tre, e ancora le barche del porto di Pirano e i riflessi adriatici di onde che rimandano ad altre onde, oceaniche, lontane, le onde di altro mare.

Il secondo appuntamento della rassegna pordenonese «Dedica», rivolta quest'anno a una ricognizione tra gli allestimenti teatrali dei testi di Claudio Magris, mostra le difficoltà implicite nel «tradurre» teatralmente la sua scrittura («Onde riflesse» non va oltre alla riproposta delle pagine più significative del romanzo in una quiete forma di «esposizione drammatica») ma porta anche a interrogarsi sulle soluzioni che un allestimento multimediale (in questo soprattutto consiste la produzione del Centro di ricerca cremonese «Teatrovivo») può riservare alle curiosità, chissà se legittime, ma spesso reali e insistenti, del lettore.

Roberto Canziani

Commedia di Gerry Braidà alla «Barcaccia» Gratta e vinci e altri giochi per realizzare i propri sogni, ma senza troppo azzardare

TRIESTE Siamo in un tema di scottante attualità con «Grata e... vinzi!!!», l'ultima commedia di Gerry Braidà in scena al teatro dei Salesiani per la stagione de «La Barcaccia» (con repliche fino al 28 febbraio). L'autore ci sa fare e riesce a tenere col fiato sospeso fino alla fine questa storia dei nostri giorni, che ha come protagonisti dei giovani, coi loro problemi, i «sogni nel cassetto», il loro modo di ragionare, di parlare nel gergo tipico della loro età. E un dialetto triestino attuale, ricco di spirito, sempre a caccia di battute, perché questi ragazzi devono darsi un contegno di fronte alle proprie ragazze, anche se sono squattrinati, disoccupati senza speranza, data l'attuale congiuntura economica.

L'unica risorsa è sognare e, magari qualche volta, anche i sogni impossibili possono diventare realtà. Basta un piccolo gesto, quel magico grattare sulla superficie del biglietto, e tutto è improvvisamente a portata di mano. E così i due fratelli Marco e Matteo, senza mai un soldo in tasca, si ritrovano all'improvviso in grado di acquistare la vecchia osteria che frequentavano e di realizzare un sogno, quello di trasformarla in un luccicante, modernissimo pub. In realtà riescono nel loro intento, il locale diventa un altro, tutto sembra filare a gonfie vele, le rispettive fidanzate godono dell'improvviso benessere però... anche i colpi di fortuna hanno il rovescio della medaglia. E qui entriamo nella seconda parte della vicenda, seria e permeata di un suo moralismo, quanto la prima era stata brillante e ironica. I due giovani sprovveduti entrano nelle maglie del gioco d'azzardo e cadono vittime di una pericolosa organizzazione criminale. Tutto sommato, sarebbe stato meglio non vincere... ma non è detto che tutto finisca qui; ci sono altre possibilità, altri giochi stanno in agguato.

Dunque una vicenda dolce-amara, scherzosa e seria insieme; questo bel gruppo di giovani interpreti la porta avanti in maniera scorrevole, pungente e con piena convinzione, allo scopo di farci riflettere.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. SALOME di Richard Strauss. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, martedì 26 gennaio ore 20.30 (turni C/B). Repliche: giovedì 28 gennaio ore 20.30 (turni B/E), domenica 31 gennaio ore 16 (turni G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... STEFANIA DONZELLI. Oggi, lunedì 25 gennaio, ore 18, Sala Trippovich. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario

9-12, 16-19 (oggi riposo). Biglietteria della Sala Trippovich alle ore 17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30, Diana Oris - Nuovo Teatro «Don Raffaele il Trombone - Cupido scherza e spazza» due atti unici di Peppino De Filippo, regia di Silvio Orlando. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro. Turno prime. Durata 2h e 20'. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore 20.30 concerto del Trio di Parma (Alberto Miodini, pianoforte, Ivan Rabaglia, violino, ed Enrico Bronzi, violoncello). Programma: Ludwig van Beethoven: Trio per pianoforte, violi-

no e violoncello in si bemolle maggiore op. 97 «L'Arciduca»; Maurice Ravel: Trio in la minore.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 18.30: inaugurazione della mostra di Roberto Kusterle «Metamorphisme». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossale di fantascienza.

ARISTON. Protagoniste donne. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Amori e incantesimi» di Griffin Dunne, con Nicole Kidman, Sandra Bullock, Dianne Wiest, Aidan Quinn. Bellissime streghe in azione: lasciatevi incantare dalla loro magia! V.m. 14, SALA AZZURRA. Ore 16, 18,

20, 22: «I fobici» di Giancarlo Scarchilli, con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà, Luca Laurenti e Gianmarco Tognazzi. Da martedì: «Central do Brasil». Solo giovedì: «Toulouse-Lautrec».

EXCELSIOR. Ore 15.40, 17.20, 18.55, 20.35, 22.15: «Z la formica». Film d'animazione interamente digitale prodotto da Spielberg. Dis digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura. MATTINATE PER LE SCUOLE.

LE dei film «La gabbianella e il gatto» e «Il principe d'Egitto» al cinema Ambasciatori e Nazionale 1. Per informazioni e prenotazioni tel. 040.635163.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Una giovane moglie perversa» con Jessica Massaro.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno.

NAZIONALE 2. 16.30 e 18: «Il principe d'Egitto». Il cartone-colossale di Steven Spielberg.



SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare
e sognare
alla grande.



LIRICA Nina Warren al Teatro Verdi Nuova Salome all'americana

TRIESTE Le repliche di «Salome» di Richard Strauss si susseguono al Teatro Verdi e vengono puntualmente accolte da applausi convinti. Se ai tempi di Oscar Wilde l'esagerazione pagava ed egli poteva permettersi il paradosso: «nulla ha più successo dell'eccesso», di questa edizione triestina viene recepita con attenzione la lettura registica di Ulderico Manani, tanto lontana dalla provocazione gratuita e dal realismo, quanto mirata a ricavare dal dramma una parabola, un severo ammonimento.

Una macerazione fatta propria dagli stessi interpreti vocali, che la vivono nella loro voce e che sembrano subire il messaggio di Jochanaan.

Ne è sconvolta non solo la reggia di Erode, ma tutta un'umanità, qui rappresentata dagli Ebrei presi dalle loro beghe teologiche e dai due Nazareni.

Il ritmo serrato delle repliche centrali ha consigliato l'alternanza della protagonista, il ruolo più logorante, anche se a nessun cantante, in questa partitura, sono concesse parti di riposo. Si chiama Nina Warren la nuova Sa-

lome, anch'essa (come la Lappalainen) americana di nascita e studi, ma da tempo attiva in Europa. Dalla pronuncia ineccepibile, sfoggia una sufficiente padronanza del ruolo, e la tecnica le concede robuste evasioni nell'ardua tessitura.

La Warren è parsa risparmiarsi nel momento topico dell'opera, la danza dei sette veli, ma ha fatto sentire la sua presenza alternando atteggiamenti mutevoli, dai capricci adolescenziali alla violenza delirante.

Nina Warren interpreterà il ruolo della principessa anche nella rappresentazione di domani, ma fin dal debutto, sabato sera, ha trovato l'accordo con la decisa direzione di Wolfgang Bozic, alla guida di un'orchestra ogni sera più compatta e sinuosa nei respiri.

Sull'opera straussiana il sipario calerà definitivamente con la rappresentazione di domenica prossima nella quale farà il suo debutto, nel ruolo del Profeta e anticipando il congedo di Albert Dohmen, il baritono ungherese Michele Kalmándi.

Claudio Gherbitz

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

WILLIAM HURT
GARY OLDMAN
MIMI ROGERS

LOST IN SPACE
PERDUTI NELLO SPAZIO

NAZIONALE

Robert De Niro
con JEANRENO

RONIN

www.uip.it

NON PUOI
SPUGNARE
L'ORDINE
TI OSSERVANO.

WILL SMITH
GENE HACKMAN
NEMICO PUBBLICO

CONFLITTO DI INTERESSI

La Gabbianella

PRINCIPE D'EGITTO

Il Gatto

La Gabbianella

Il Gatto

La Gabbianella

Il Gatto

La Gabbianella

Il Gatto

La Gabbianella

Il Gatto

La Gabbianella

Il Gatto

La Gabbianella

RAI REGIONE

Il punto sugli standard di produzione in regione a «Undicetrenta»

Vita e lavoro, di qualità

Dalla pubblicità alle storie di immigrazioni

I giapponesi la praticano da molti anni, la ricerca della «qualità» nel lavoro e nella produzione. Ma sembra che la qualità intesa come miglioramento continuo degli standard di produzione risalga alla seconda guerra mondiale e sia un'invenzione inglese. Oggi la qualità totale nell'industria, nei servizi, nell'ambiente coincide quasi con la qualità della vita. Il discorso sul tema si sta avviando nella nostra regione. Se ne farà il punto questa settimana a Undicetrenta, la trasmissione condotta da Tullio Durigoni e Fabio Malusà, con la collaborazione di Daniela Schifani-Corfini e Giancarlo Deganutti.

A Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, oggi si parlerà di pubblicità, dai manifesti di Dudovich fino agli spot di fine millennio, passando per il mitico Carosello. In studio il giornalista Roberto Curci, in collegamento telefonico Piero Dorfler, responsabile per gli avveni-

menti culturali del Giornale Radio Rai, e Gian Luigi Falabrino, storico della pubblicità. Da oggi a venerdì, alle 15.50, prosegue la lettura integrale del romanzo «Il processo di Tolosa» di Carlo Scaron.

Domani, nel consueto appuntamento dedicato al Friuli a cura di Giancarlo Deganutti e Tullio Durigoni, sarà illustrata l'attività di Agenzia Giovanni del

Comune di Udine. Mercoledì, la trasmissione di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà soprattutto di teatro, mentre Isabella Gallo intervisterà Giandomenico Vaccari, direttore artistico del Teatro Verdi di Trieste.

Venerdì il magazine radiofonico Alpe Adria a cura di Gioia Meloni, intitolato

«Storie di immigrazione». Nella seconda parte si parlerà di volontariato e di itinerari culturali. Daniela Schifani-Corfini intervisterà Angela Gaspari, responsabile dell'Anfaa, l'associazione che collabora con le famiglie che sostengono i bambini in difficoltà. Per concludere breve itinerario con Paola Bonifacio al Museo Revoltella per la mostra su Cernigoi e Podrecca.

Sabato l'inserto libri, a cura di Lilla Cepak e Mauro Rossi, che questa settimana proporrà le poesie di France Preseren e Tito Maniaco, un romanzo cinese e un giallo post-sovietico.

Per il ciclo «I racconti della domenica» il 31 gennaio alle 12 andrà in onda la sesta puntata di «Duetti», a cura di Gianni Fenzi. Voci di Elke Burul e Marcello Crea.

Sabato, alle 15.15, sulla Terza rete tv sarà trasmesso il programma di Giampaolo Penco «Zoran Music: pittore», del quale viene tratteggiata la storia culturale, artistica e personale.

Charlton Heston si racconta



ROMA «Ho il cancro. Mi hanno operato in luglio», confessa Charlton Heston (nella foto) in un'intervista a Paolo Limiti, che andrà in onda oggi, domani, giovedì e venerdì a «Ci vediamo in tv», alle 14.40 su Raidue. L'attore racconta del tumore alla prostata, ma anche dell'infanzia e del matrimonio, e svela aneddoti della sua carriera.

OGGI IN TV



Film di John Woo in prima tv su Canale 5

E Travolta diventa un ladro di bombe

Per tutti quelli che erano bambini negli anni '50 (ma forse anche dopo) la giornata tv regala un film da non perdere. Alle 10.15 su Italia 1 va infatti in onda il glorioso «Kim» di Victor Saville (1951) dal romanzo di R. Kipling con Errol Flynn nel ruolo del mitico predone che insegna all'arte della vita e «il grande gioco» della politica dei grandi. In serata:

«Per amore di Vera» (1996) di Howard Franklin (Raiuno, ore 20.50) in «prima tv». Uno scrittore si scopre ricco grazie a un'eredità nel giorno del suo fidanzamento. Ma non sa di aver ereditato anche un'elefantessa. Con Bill Murray.

«Per il bene del bambino» (1995) di Colin Bucksey (Retequattro, ore 20.40). Una divorziata di bella presenza rischia la vita frequentando uno spacciatore. La madre allora decide di chiedere la custodia dell'incolpevole nipotino. Con Tracey Gold e Jeff Yagher.

«Nome in codice Broken Arrow» (1995) di John Woo (Canale 5, ore 21). In «prima tv». John Travolta (nella foto) e Christian Slater sono due assi del volo che collaudano un nuovo bombardiere nucleare. Travolta si trasforma in un ladro di bombe nucleari e vuole ricattare il governo. Ma non ha fatto i conti con il collega che manderà a monte il suo perfido piano. Regia adrenalinica del migliore au-

toe di Hong Kong emigrato in America. «Broken Arrow» è l'avviso in codice nel caso di perdita di ordigni nucleari.

«Scuola di ladri 2» (1987) di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.45). Paolo Villaggio, Massimo Boldi e Enrico Maria Salerno, ladri per ridere. Accanto a loro Florence Guerini, simpatica truffatrice.

Raidue, ore 12.00

Ex terrorista a «I fatti vostri»

Giorgio Panizzari, il terrorista fondatore dei Nap, che lo scorso Natale è stato graziato dal Presidente della Repubblica, sarà ospite della puntata odierna de «I fatti vostri». Uscito dal carcere dopo 28 anni di reclusione, Panizzari racconterà il suo passato e la nuova vita.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Un'intervista di Maurizio Costanzo a Marlene Castelfranchi, la moglie del chirurgo plastico scomparso il 4 gennaio scorso a Roma e ritrovato in questi giorni al Casinò di Montecarlo, sarà proposta nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». In primo piano: i compleanni di Iva Zanicchi e Marino Bartoletti, giornalista. Tra gli ospiti: Giorgio Panariello, attore comico; Marcus, modello, Amedeo Minghi, cantante; Michael Reale, attore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con A. Clerici e L. Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 L'AFFARE DEL SECOLO. Film (commedia '83). Di W. Friedkin. Con C. Chase, S. Weaver.
11.30 TG1
11.30 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TGR ECONOMIA
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Film.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLITICO
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 PER AMORE DI VERA. Film (commedia '96). Di Howard Franklin. Con B. Murray, J. Garofalo.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
01.15 TG1 NOTTE
04.00 INCONTRO DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
04.45 DA CITTA' DEL MESSICO: FESTA DELLE FAMIGLIE
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
2.15 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.30 PINGU
7.35 MECKI
8.05 PINKY AND THE BRAIN
8.30 PIXIE AND DIXIE
8.45 BLOSSOM. Telefilm.
9.10 POPEYE
9.15 SORGENTE DI VITA
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.10 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPOTSERIA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La luna vola lontano"
23.05 PINOCHIO. Con G. Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
02.00 OGGI AL PARLAMENTO
03.00 METEO 2
03.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
04.00 ANNATA DI PREGIO. Film (drammatico '94).
2.00 NON LAVORARE STANCA? 2.10 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LEZIONE 27. Documenti.
3.35 ISTITUZIONI DEL DIRITTO PRIVATO - LEZIONE 27. Documenti.
4.20 DISegno TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 27. Documenti.
5.05 MATEMATICA 1 - LEZIONE 27. Documenti.
5.55 UTOPIA ALLA PROVA...
6.10 ENCICLOPEDIA DELLA STORIA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAOMO NOI
10.00 CARTONI D'EPOCA
10.15 LA GRANDE STORIA PRESENTA: LA GUERRA DI SPAGNA. Documenti.
12.00 TG3 OREDOICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESONO
13.00 RAI EDUCATIONAL ARTE IN ITALIA
13.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
13.15 RAI EDUCATIONAL TEMPO
13.40 MILLE E UNA ITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CALCIO "A TUTTA B"
16.30 CALCIO "C SIAOMO"
16.50 ATLETICA LEGGERA: CROSS INTERNAZIONALE VALLAGARINA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 PORTE CHIUSE
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA: SANDRA MILO - IVA ZANICCHI
24.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 STAR TREK. Telefilm.
2.55 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm.
3.40 LA TRAPPOLA MORTALE. Film (poliziesco '66).
5.30 NOTTEMINACCELENTANO
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.26 Le marionette
20.30 TGR-Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Iniezione letale" - 1a parte
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "La patente"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 BAMBINA MIA. Film tv (giallo '93). Di Donald Wrye. Con Cheryl Ladd, Polly Draper, Robert Desiderio.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSA PAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 NOME IN CODICE: BROKEN ARROW. Film (thriller '96). Di J. Woo. Con John Travolta, B. Guntton.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET - GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Nella buona e nella cattiva versione"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "I giochi di Jerico"
10.15 KIM. Film (avventura '52). Di Victor Saville. Con Errol Flynn, Dean Stockwell.
12.20 STUDIO APERTO
12.25 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Magica Clarabella"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Rem.
15.00 IFUEGO!. Con Tamara Donati
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "La riunione" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Giovani bagnanti"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Karate Kid"
19.30 LA TATA. Telefilm. Zampeta d'agnello e servita"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Neri
20.45 SCUOLA DI LADRI 2. Film (commedia '87). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Massimo Boldi.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 IFUEGO! (R)
1.55 KAKKIENTRUPPEN. Film (commedia '77). Di Marino Girolami. Con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "L'ostaggio"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 UN VOLT, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 HOTEL PARADISO. Film (commedia '66). Di Peter Glenville. Con Alec Guinness, Gina Lollobrigida.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Il segreto di Nora Chandler"
20.40 PER IL BENE DEL BAMBINO. Film tv (drammatico '95). Di Colin Bucksey. Con Kate Jackson, Tracey Gold, Jeff Yagher.
22.30 IL MARATONETA. Film (drammatico '76). Di John Schlesinger. Con Dustin Hoffman, Lawrence Olivier.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 TGA DUE DONNE. Film (drammatico '60). Di Laila Benedit. Con Raf Vallone, Emmanuelle Riva.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 AMICI ANIMALI (R). Documenti.
5.20 PARLAMENTO IN (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 ASSALTO AL CIELO. Film (avventura '50). Di Stuart Heisler. Con Humphrey Bogart, Eleanor Parker.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 ELLERY QUEEN. Telefilm.
14.00 LA LEGGE DEL SIGNORE. Film (western '56). Di William Wyler. Con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Ripoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.10 ROXY BAR (R)
1.45 TELEGIORNALE
2.15 LA RAGAZZA DI MANILA. Film (drammatico '87). Di Bobby Suarez. Con Julia Kent, Marina Bell.
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 STARZINGER
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: DUCATO SIENA - PALL. GORIZIA
15.15 BASKET: SCAVOLINI PESARO - PALL. TRIESTE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 CALCIO: SAMPDORIA - UDINESE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 MOTORPSYCO!. Film (erotico '65). Di Russ Meyer. Con Haji, Alex Rocco.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRONTIERA

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.00 OBIETTIVO SULLE SCUOLE (R)
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DI VIDRO. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SULLE SCUOLE (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
17.45 CORTINA DI VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRONTIERA
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRONTIERA
20.00 OBIETTIVO SULLA CASA
20.15 MRS. PEPPER - MINU
20.45 CALCIO SERIE A: SAMPDORIA - UDINESE
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRONTIERA (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.35 DITELO A TELEFRONTIERA (R)
24.00 MONSIEUR MADAME (R)
0.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
1.22 TELEFRONTIERA (R)
1.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
1.38 DITELO A TELEFRONTIERA (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.00 SHOGUN
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.10 ISTRIA E'... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURENEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 MTV'S TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
19.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 MTV'S TOP 20
21.00 SIMPLY THE BEST: AEROSMITH
22.00 AEROSMITH: ROCKUMENTARY REMIX
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BIORYTHM JANET JACKSON
0.30 POP UP VIDEOS
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 DOCUMENTARIO
10.00 CARTONI ANIMATI
11.00 DOCUMENTARIO
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO
13.30 VIDEO SHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX
6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.15 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 CASA SU MISURA
13.30 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA
14.45 TNE SHOPPING
18.30 TNE CONSIGLIA...

TMC2

7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA AI SOTTOTONO
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI GEMELLI DIVERSI
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 HIT MAN. Film tv (azione '91). Di Gary Nelson.
22.05 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 ANDIAMO AL CINEMA
19.45 SPECIALE CICLOCROSS - G.P. ELISA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 ALBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

DIFFUSIONE EUR.

19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 ANDIAMO AL CINEMA
19.45 SPECIALE CICLOCROSS - G.P. ELISA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 ALBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.00 ARRIVANO I VOSTRI
20.50 CITY HUNTER
20.55 NIGHTMAN UNA DI TROPPO. Film tv (giallo '94). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 INTUZIONI MORTALI. Film tv (thriller '92). Di David A. Prior. Con Jean Michael Vincent, Tracy Lord.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON
22.15 METEO
12.00 PUNTO DI VISTA LIBRI
12.20 OCTAVIA DIES
12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 FAMIGLIA MEZIL
17.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 FAMIGLIA MEZIL
20.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
21.00 IL GRIGIO E IL BLI - 1a parte. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.15: Settimo cielo. Quali sapienze per i nostri giorni? 6.30: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR1. 7.20: GR Regione. 8.00: GR1. 8.35: Lunedì Sport. 9.00: GR1 Cultura. 9.05: Radio anello sport. 10.00: Mille voci letterarie. 10.30: GR1 Titoli. 11.00: GR1 Scienza. 11.20: Radiocolori. 12.00: Come vanno gli affari. 12.30: GR1 Titoli. 12.35: Mille voci letterarie. 13.00: GR1. 13.25: Parla-mento news. 13.30: Partita doppia. 14.00: Medicina e Società. 14.10: Bol-mare. 14.15: Senza rete. 14.30: GR1 Titoli. 15.00: GR1 New York News. 16.30: GR1 Titoli. 17.00: Come vanno gli affari. 18.00: GR1 Radio Campus. 19.00: GR1. 19.32: Ascolta, si fa sera. 19.40: Zapping. 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso. 21.00: L'ispettore Derrick - in onda media. 21.05: L'udienza e' aperta. 22.03: Per-no. 22.50: Bol-mare. 23.10: All'ordine del giorno. 23.30: Speciale Orogidemi. 0.00: Il giornale della mezzanotte. 0.33: La notte dei misteri. 5.30: Il giornale del mattino. 5.45: Bol-mare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue. 6.30: GR2. 7.30: GR2. 8.30: GR2. 8.50: Una sola voce. 9.13: Il ruggito del coniglio. 10.15: Morning. 10.30: GR2 Notizie. 10.35: Se telefonando. 11.54: Mezzogiorno con Roberto Vecchioni. 12.10: GR2. 12.30: Radiodue. 13.00: Hit Parade. 13.30: GR2. 14.15: Jack Follia conduce Alcatraz. 15.00: Crackers navigatori solitari universi. 16.00: GR2 Sport. 16.05: Jeff-erson. 18.02: Caterpillar. 19.30: GR2. 20.02: Hit Parade. 1. duellanti. 21.20: Suoni e Ultrasuoni. 22.30: GR2. 22.40: Crackers. 23.45: Radiodue Suite. 0.00: Orchestra Filarmonica della Scala. Schubert. 22.30: Oltre il sipario. 23.20: Storie alla radio. 0.00: Musica classica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre. 6.45: GR3 Anteprima. 7.15: Prima pagina. 8.30: I giornali radio Europei. 8.45: GR3. 9.03: Mattinotre - 2a parte. 9.45: Ritorno di Gram-ma. 10.35: Incontro con Riccardo Chiar-ri. 11.00: Accade domani: le opinioni di Mattinotre. 12.00: La messa. 12.05: Mortillaro. 12.20: Inaudito. 13.00: La Barcarola. 13.45: GR3. 14.04: Lampi d'inverno. 18.45: GR3. 19.01: Hollywood Party. 19.45: Radiodue Suite. 20.00: Orchestra Filarmonica della Scala. Schubert. 22.30: Oltre il sipario. 23.20: Storie alla radio. 0.00: Musica classica.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20-7.55: Onda verde. 11.30: Undicetrenta (diretta). 12.30: Giornale radio. 14.30: Nordest Italia (diretta). 15.00: Nordest Italia. 15.15: Nordest Italia (diretta). 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario. 15.45: L'altra Europa (diretta). Programmi in lingua slovena. (

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassette è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI



ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI
TRIESTE

Avviso di gara (estratto)

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Trieste, Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste (telefono 040/3595333 oppure 315, fax 040/3595319) indice un appalto concorso ai sensi del D.L. 358/92, dal R.D. 827/24 e dal D.P.G.R. 0417/Pres.86 per la fornitura e posa in opera degli arredi delle stanze, sale studio, portineria e sala polivalente della Casa dello Studente Edificio E3.

Unitamente alla domanda di partecipazione, le imprese, singole o raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.L. 358/92 dovranno dichiarare, nelle forme di cui alla legge 15/1968:

- 1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.L. 358/92;
- 2) di esibire le dimostrazioni di cui agli artt. 13 lettera a) e lettera c), 14 lettera b) e lettera c) del D.L. 358/92;
- 3) di essere iscritte alla C.C.I.A.A. per attività inerenti l'oggetto della licitazione (art. 12 D.L. 358/92).

Le ditte interessate potranno prendere cognizione del Capitolato d'appalto presso l'E.R.D.I.S.U. Ufficio degli affari amministrativi e finanziari, Salita Monte Valerio 3, Trieste, tel. 040/3595333 o 315.

Le domande di partecipazione in lingua italiana e redatte su carta bollata dovranno essere inviate a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno a questo Ente entro le ore 12 del giorno 24.2.1999.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della CEE e della Repubblica Italiana il giorno 15.1.1999.

Copia del bando verrà inoltre inviata a chi ne farà richiesta.

Le richieste di invito non saranno vincolanti per l'Amministrazione.

Trieste, 15 gennaio 1999

IL DIRETTORE (dott. Giuseppe Vaccher)

3 Impiego e lavoro richieste

ESPERTA ragioniera conoscenza lingua inglese-francese, disposta anche a trasferirsi offresi qualunque lavoro serio. Tel 0432/531492 Sara.

4 Impiego e lavoro offerte

ALLEANZA Assicurazioni selezione per Gorizia e comuni limitrofi personale dinamico, predisposto a pubbliche relazioni, motivato a elevati guadagni con opportunità di carriera aziendale. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni corso Italia 51 Gorizia oppure tel. 0481/533307.

ALLEANZA Assicurazioni selezione per Gorizia e comuni limitrofi personale dinamico, predisposto a pubbliche relazioni, motivato a elevati guadagni con opportunità di carriera aziendale. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, corso Italia 51, Gorizia, oppure tel. 0481/533307.

ASSISTENTI a disabili preferibilmente adest cerca primaria azienda: Gorizia. Scrivere fermo posta Gorizia patente GO5001702H. (B00/4)

BREAK Point, agenzia di pubblicità e spettacolo ricerca indossatrici, cantanti solisti, grafico/a. Massima serietà. Tel. 0432/231785 - 0432/236522. (G.Ud)

PAGHE contabilità applicativi windows con esperienza cerca azienda Gorizia. Fermo posta Gorizia c.i. AC5763767. (B00/4)

PULITORI per ampliamento organico cantiere ospedale lalmico cerca Minerva tel. 0481/521091. (B00/4)

5 Rappresentanti

AZIENDA produttrice macchine sottovuoto professionali e abbattitori ricerca venditori preferibilmente provenienti vendite dirette. Zona esclusiva, appuntamenti prefissati. Per informazioni 0445/366572. (A00)

9 Vendite d'occasione

ARREDAMENTO completo di bellissima villa vendesi a singoli pezzi. Telefonare 0424-525880. (G.Vi)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Grotta casetta arredata con giardino soggiorno due stanze cucina abitabile bagno taverna vista mare non residenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Piazza Vico appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?

veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!

040-630992

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (G.Mi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (G.Pd)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (G.Pd)

21 Case-ville-terreni acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per propri clienti. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

CERCHIAMO appartamento 80-100 mq, zona semicentrale con facilità parcheggio. Equipe 040/764666. (A921)

22 Case-ville-terreni vendite

ABITARE a Trieste. Barcola. Casetta 80 mq splendida vista. Terrazzone. Giardino. Accesso pedonale. 320.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Barcola. Villa indipendente. Grande metratura. Terrazzoni. Due garage. Vista mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Viale. Restaurato recentemente 132 mq. Tranquillo primo piano. 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Monfalcone. Attico 85 mq recentissimo. Terrazzo 60 mq. Box. Autometano. 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Attico con mansarda. Grande metratura. Terrazzo. Garage doppio. 030/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Petronio. Soggiorno, cucinotta, due grandi camere, servizi separati, poggolo. Da restaurare. 95.000.000. 040/371361. (A00)

CAMINETTO vende Piazza Garibaldi appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Piazza Unità appartamento 42 mq in stabile ristrutturato con ascensore soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella altopiano 70 mq ultimo piano in palazzina soggiorno una stanza cucina abitabile bagno. ripostiglio balcone 12 mq con vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi veranda due terrazze cantina giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

COLBERT 040/634545 centrale, recente, panoramico, soggiorno, due stanze, cucinotta, bagno, poggolo, cantina. 155.000.000. (A998)

COLBERT 040/634545 Matteotti, mansarda stupenda, termoautonomo, salone, stanza, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, 93.000.000. (A998)

COLBERT 040/634545 Rozzoli, recentissimo, vista mare, saloncino, due stanze, cucinotta, bagno, terrazze, cantina, garage. 245.000.000. (A998)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

«Selezione per conferimento incarichi professionali di coordinatore della sicurezza - D. Lgs 494/96»

Questo Istituto intende provvedere ad affidare a professionisti abilitati incarichi di coordinatore della sicurezza ai sensi del D.Lgs 494/96.

Copia integrale del bando di selezione è in visione presso lo I.A.C.P. di Trieste - Uff. Progetti - Piazza Foraggi n. 6 - Trieste - tel. 040/39991 e sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Trieste, li 11 gennaio 1999

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Pierantonio Taccheo)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo ottimo, panoramico, stanza, cucina abitabile, bagno, 77.000.000. Altro simile 62.000.000. (A99)

COLBERT 040/634545 S. Luigi, ottimo, recente, soggiorno, due stanze, cucinotta, bagno, due poggoli, cantina, 162.000.000. (A998)

ELLECI 040/635222 centrale libero piano alto luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina 145.000.000. (A979/22)

ELLECI 040/635222 Coroneo libero buone condizioni tranquillo camera cucina abitabile bagno 52.000.000. (A979/22)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero ultimo piano luminosissimo ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo 74.000.000. (A979/22)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ottime condizioni camera cucina abitabile bagno serramenti in alluminio 49.000.000 occasione. (A974)

ELLECI 040/635222 S. Vito libero stabile signorile luminoso soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina 160.000.000. (A979/22)

GABETTI Opimm 040/763325 - Zona Barriera - appartamento vista aperta. Ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due stanze, balcone. Prezzo interessante. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, moderni comforts, 515.000.000. Trattative riservate.

vate esclusivamente per appuntamento. (A974)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tigor epoca circa 70 metri quadrati da ristrutturare. 70.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Navali in elegante complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, poggoli, posto auto. 430.000.000. (A974)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera villa con accesso auto, spiaggia privata e ampio giardino. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A974)

006 77 85 704
2 min. insieme
DAL VIVO!
SOLO PER ASCOLTARE
00 239 129 1884

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo palazzo signorile ultimo piano con ascensore: due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggoli da ristrutturare. 125.000.000. (A974)

MEDIAGEST 040/661066 PICCARDI adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggoli termoautonomo 178.000.000. (A00/22)

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare A. MANZONI&C.

Il numero di telefono
è lo stesso di prima,
ma tutti gli altri numeri cambiano

La nuova concessionaria de **Il Piccolo**
ha tutti i numeri che contano per assicurarvi un grande servizio:

136 ANNI DI ESPERIENZA

nella pubblicità sulla stampa.

29 QUOTIDIANI LOCALI E 3 PERIODICI IN TUTTA ITALIA

in portafoglio, tutti pianificabili dalla vostra filiale Manzoni: Il Piccolo, La Gazzetta di Mantova, La Provincia Pavese, La Provincia di Cremona, La Prealpina, Brescia Oggi, Il Nuovo Giornale di Bergamo, Alto Adige, Dolomiten, Messaggero Veneto, Il Meridiano di Trieste oggi, Il Popolo, L'Arena, Il Giornale di Vicenza, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Corriere delle Alpi, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, La Nuova Ferrara, Il Tirreno, Il Centro, La Città di Salerno, Quotidiano, La Nuova Basilicata, Il Quotidiano della Calabria, La Nuova Sardegna, Corriere Canadese.

8 EDIZIONI LOCALI DI REPUBBLICA

oltre all'edizione nazionale: Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

8 SUPPLEMENTI DI REPUBBLICA

Il Venerdì, Affari & Finanza, D la Repubblica delle Donne, Salute, I Viaggi di Repubblica, Musical, Computer, La Rivista dei Libri.

3 GRANDI PERIODICI NAZIONALI

L'Espresso, Le Scienze, National Geographic.

3 GRANDI NETWORK RADIO NAZIONALI

Radio DeeJay, Radio Capital e Italia Radio.

am

A. MANZONI&C.

Filiale di Trieste
Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 040/6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20.432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.24.66.11

